



# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**2020 - 2022**

**1<sup>^</sup> variazione**

## INDICE

INTRODUZIONE.....	5
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	7
1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne .....	8
1.1 Tendenze recenti e prospettive di breve periodo .....	8
1.2 Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche per gli anni 2020-2022.....	11
1.3 Evoluzione del debito pubblico.....	14
1.4 La situazione socio-economica del territorio mantovano.....	15
1.5 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.).....	35
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne.....	47
2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2020 - 2022 e la sostenibilità finanziaria.....	47
2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria.....	51
2.1.2. Le entrate.....	55
2.1.3 Le spese .....	59
2.1.4 L'indebitamento.....	63
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio .....	66
2.2 Organizzazione e risorse umane .....	68
2.2.1 Dotazione organica .....	71
2.2.2 Personale funzioni fondamentali in servizio all'01/01/2020 diviso per area .....	73
2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio .....	75
2.4. Soggetti gestionali esterni.....	77
2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	77
2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie .....	77
2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo .....	91
2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche .....	95
3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato.....	103
4. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente - Albero della performance dell'ente 2020 - 2022.....	104
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	105

PARTE PRIMA.....	105
5. Gli obiettivi operativi dell'ente.....	106
Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa.....	106
Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano.....	107
Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione.....	108
Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità.....	110
Obiettivo operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale.....	110
Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani.....	111
Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità.....	112
Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita.....	113
Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio.....	114
Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili.....	115
Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava.....	115
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria.....	116
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio.....	116
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali.....	118
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile.....	119
Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti.....	120
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano.....	121
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali.....	123
Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione.....	124
Obiettivo strategico 5 - promuovere scuola e università.....	128
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative.....	128
Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici.....	129
Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali.....	133
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi.....	134

---

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori.....	134
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente .....	136
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa .....	137
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti .....	140
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale.....	141
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale.....	141
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	144
PARTE SECONDA .....	144
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 .....	145
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 - 2022 .....	169
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020 .....	182
Piano triennale del fabbisogno di personale 2020 - 2022.....	192

---

---

## **INTRODUZIONE**

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

- una *sezione strategica (SeS)*, che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;
- una *sezione operativa (SeO)*, concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

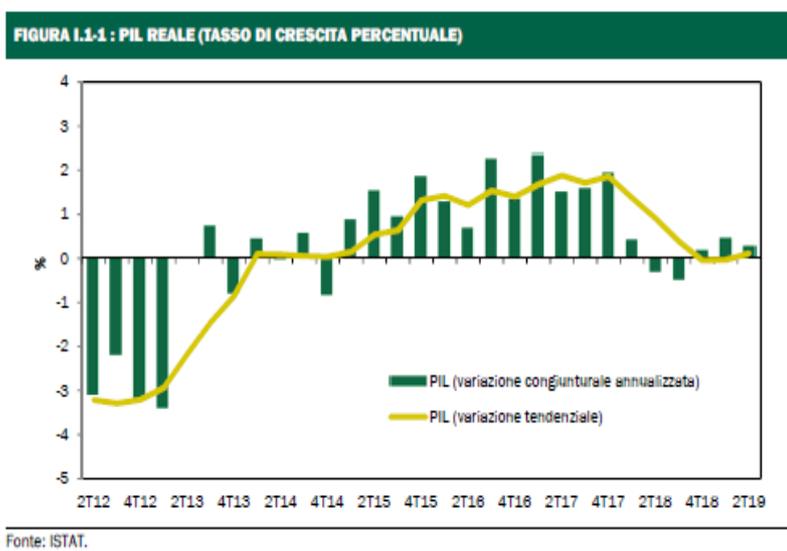
---

# **LA SEZIONE STRATEGICA - SeS**

## 1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne <sup>1</sup>

### 1.1 Tendenze recenti e prospettive di breve periodo

Nel 2018 la ripresa dell'economia Italiana ha subito una battuta d'arresto sebbene il tasso di crescita annuale sia stato pari allo 0,8 per cento. Il PIL si è infatti contratto leggermente nel secondo e terzo trimestre dell'anno a causa di un marcato rallentamento dei consumi interni e delle esportazioni in un contesto in cui il commercio mondiale fletteva e le imprese tagliavano le scorte. Gli ultimi dati ufficiali indicano che l'andamento del PIL si è stabilizzato nel trimestre finale del 2018 ed ha poi lievemente recuperato nel primo semestre di quest'anno. Secondo stime interne, il PIL ha registrato una variazione pressoché nulla nel terzo trimestre e crescerà dello 0,1 per cento nel quarto. Dato questo profilo trimestrale, nel 2019 il PIL reale crescerebbe dello 0,3 per cento in corso d'anno e dello 0,1 per cento in media rispetto al 2018, un tasso leggermente inferiore allo 0,2 per cento previsto nel Programma di Stabilità di aprile. La modesta crescita del PIL di quest'anno sarebbe il portato di una crescita lenta della domanda interna e di un contributo netto positivo del commercio internazionale, compensati negativamente da un accentuato calo delle scorte. Un aspetto positivo degli andamenti più recenti è che nel primo semestre le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 3,3 per cento in termini tendenziali e sono previste aumentare complessivamente del 2,8 per cento nel 2019, in accelerazione rispetto all'1,8 per cento dello scorso anno.

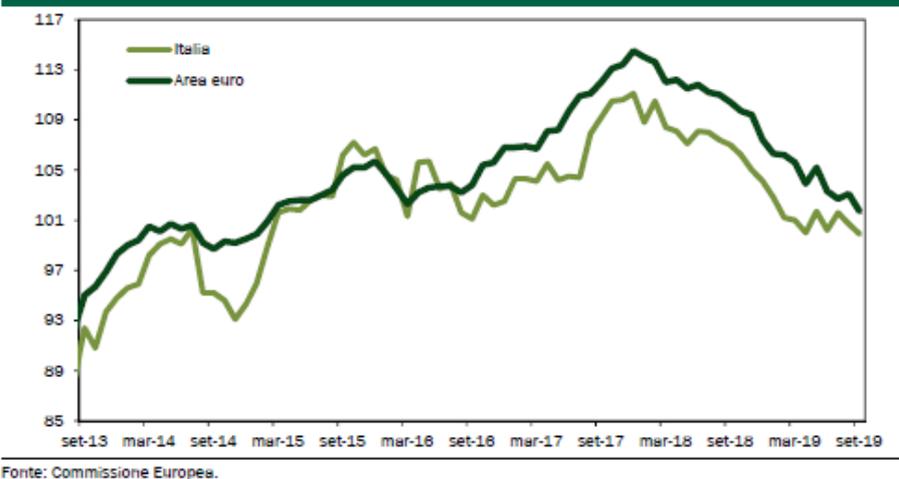


Mentre le esportazioni di beni intermedi e capitali sono state influenzate negativamente dal calo della domanda estera, i beni di consumo hanno registrato tassi di crescita consistenti. A fronte di un aumento atteso delle importazioni pari a solo lo 0,7 per cento (contro il 3,0 per cento nel 2018), il commercio estero fornirebbe un contributo netto di 0,6 punti percentuali alla crescita annua del PIL.

<sup>1</sup> Testo estratto da Documento Programmatico di Bilancio 2020 – Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze

In linea con l'aumento dell'avanzo commerciale, si prevede che quest'anno l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti salirà al 2,7 per cento, dal 2,5 per cento del 2018.

**FIGURA I.1-4 : INDICATORE DEL CLIMA DI FIDUCIA DELL'ITALIA E DELL' AREA EURO**



Per quanto riguarda la domanda interna, dopo una ripresa nel quarto trimestre dello scorso anno, nel primo semestre del 2019 i consumi delle famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati; ciò in quanto la propensione al risparmio è salita all'8,5 per cento del reddito disponibile, da una media dell'8,2 per cento nel 2018. La crescita dei consumi delle famiglie nel 2019 probabilmente non andrà oltre lo 0,4 per cento, che non solo risulterebbe in calo rispetto allo 0,8 per cento del 2018, ma costituirebbe anche il dato più debole dal 2014 ad oggi.

**TABELLA I.1-1. CRESCITA DEL PIL REALE E CONTRIBUTO NETTO DELLA DOMANDA INTERNA E DELLA COMPONENTE ESTERA (VARIAZIONI PERCENTUALI)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019 P
Crescita annua	0,0	0,8	1,3	1,7	0,8	0,1
Contributi						
Domanda finale	-0,4	1,3	1,6	1,4	1,1	0,6
Scorte	0,5	0,0	0,2	0,2	-0,1	-1,1
Esportazioni nette	-0,1	-0,4	-0,5	0,1	-0,3	0,6
Crescita T4/T4 (*)	0,0	1,3	1,4	1,9	0,0	0,3

(\*) Basata su dati di contabilità nazionale trimestrale, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: elaborazioni e previsioni MEF basate su dati ISTAT.

Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 2,4 per cento su base tendenziale nel primo semestre e nel totale dell'anno in corso dovrebbero registrare un aumento del 2,1 per cento, in calo rispetto al 3,2 per cento del 2018. Secondo le previsioni aggiornate, la variazione delle scorte sottrarrà 1,1 punti percentuali al tasso di crescita reale del PIL di quest'anno, dopo aver sottratto 0,1 punti l'anno scorso. Il contributo negativo molto rilevante attualmente stimato per il 2019 suggerisce che, nell'eventualità di un miglioramento delle prospettive a livello interno e internazionale, il PIL reale potrebbe registrare un rimbalzo di proporzioni rilevanti. Le pressioni inflazionistiche restano modeste. Nel mese di settembre il tasso di inflazione armonizzato (indice IPCA) su base annua è

sceso allo 0,3 per cento, in forte calo dal picco dell'1,9 per cento raggiunto a luglio 2018. Si è trattato principalmente di un calo dei prezzi dell'energia, giacché l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti alimentari ed energetici) ha oscillato intorno allo 0,5 per cento negli ultimi due anni. Anche per i prezzi alla produzione si segnala una fase di debolezza. L'ultima lettura (agosto 2019) evidenzia un calo del 2,1 per cento su base annua dell'indice dei prezzi alla produzione per il mercato interno e una variazione nulla dello stesso indice al netto di alimentari e bevande. Nel primo semestre dell'anno, la crescita del deflatore del PIL su base annua è risultata in media pari allo 0,5 per cento. Le nuove previsioni ufficiali scontano un tasso medio di inflazione IPCA dello 0,8 per cento quest'anno e una crescita dei deflatori dei consumi privati e del PIL rispettivamente dello 0,8 e 0,9 per cento. Anche la crescita dei salari rimane molto contenuta. Nel 2018 il costo unitario del lavoro è aumentato del 2,2 per cento, principalmente a causa di un aumento delle retribuzioni del settore pubblico. Passato l'effetto di tale aumento, si prevede che quest'anno la crescita del costo del lavoro rallenti all'1,3 per cento.



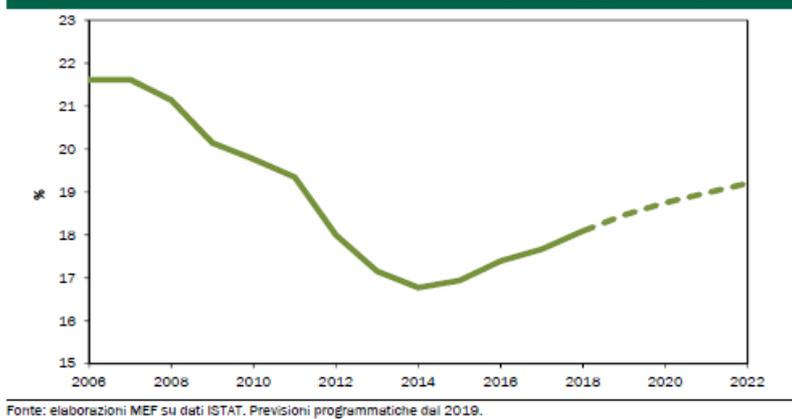
La moderazione salariale riflette non solo le deboli pressioni inflazionistiche a livello internazionale, ma anche il permanere di un sotto utilizzo del lavoro nell'economia italiana. L'occupazione nel 2019 dovrebbe crescere dello 0,6 per cento in termini di ore lavorate e dello 0,5 per cento in termini di organici. Il tasso di occupazione ha raggiunto un nuovo valore massimo, pari al 59,2 per cento della popolazione in età lavorativa. Ciò nonostante, il tasso di disoccupazione medio nei primi otto mesi dell'anno è stato pari al 10,0 per cento – più di quattro punti percentuali al di sopra del livello pre-crisi.

Il calo del tasso di disoccupazione ha accelerato negli ultimi mesi, in particolare in agosto, quando è sceso al 9,5 per cento. Tuttavia, il miglioramento è stato in parte dovuto a una discesa del tasso di partecipazione. La previsione annuale del tasso di disoccupazione è del 10,1 per cento, anche in base al presupposto che le nuove politiche attive del mercato del lavoro, introdotte in aprile nell'ambito del Reddito di Cittadinanza, portino ad un aumento del tasso di partecipazione. Se questo effetto tardasse a manifestarsi, il tasso di disoccupazione potrebbe risultare inferiore al 10 per cento in media d'anno.

## 1.2 Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche per gli anni 2020-2022

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica, creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Fra le principali misure previste dalla nuova Legge di Bilancio si segnala la sterilizzazione totale della clausola di salvaguardia per il 2020 e la riduzione parziale di quelle previste per il 2021 e 2022, le iniziative a favore degli investimenti pubblici e privati, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, l'aumento delle risorse destinate all'istruzione e alla ricerca scientifica e tecnologica ed un piano di forte contrasto all'evasione fiscale. Sono, inoltre, rifinanziate le cosiddette 'politiche invariate'. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti pubblici, sono stanziati circa 9 miliardi aggiuntivi nel triennio 2020-22 - e oltre 55 miliardi complessivi su un orizzonte di 15 anni - in favore di due nuovi fondi di investimento, la cui gestione sarà affidata a Stato ed Enti territoriali. Con riferimento specifico al tema dell'ambiente, una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal, che prevede, in primo luogo, la realizzazione di un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati. Gli interventi previsti dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 si collocano all'interno dell'obiettivo di indebitamento netto del 2,2 per cento. Per quanto riguarda il biennio successivo, il piano di bilancio aggiornato illustrato nel presente documento prevede un calo del disavanzo pubblico all'1,8 per cento del PIL nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. La prevista diminuzione del deficit beneficia degli effetti permanenti delle misure strutturali da introdurre con la manovra 2020 e le leggi ad essa collegate. Lo scenario programmatico comporta una politica di bilancio meno restrittiva rispetto allo scenario a legislazione vigente nel 2020 e nel 2021, e leggermente più restrittiva nel 2022, anno in cui si attuerebbe un ulteriore consolidamento fiscale. L'impatto netto sul PIL reale è quantificato in via prudenziale in 0,2 punti percentuali di crescita aggiuntiva sia nel 2021 che nel 2022 rispetto allo scenario tendenziale. Le previsioni di crescita del PIL reale dello scenario programmatico sono quindi dello 0,6 per cento per il 2020 e dell'1,0 per cento per il 2021. Il tasso di crescita previsto per il 2022 è identico a quello dello scenario a legislazione vigente, ossia l'1,0 per cento, grazie agli effetti ritardati dell'orientamento meno restrittivo della politica di bilancio nel 2020 e nel 2021. Considerando le componenti del PIL dal lato della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie dovrebbe aumentare moderatamente rispetto al 2019, supportata da misure quali la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. Si prevede che gli investimenti fissi lordi evolvano a tassi poco superiori a quelli previsti per quest'anno. Gli investimenti in costruzioni saranno la componente più dinamica nel periodo 2020-2021 grazie anche alla ripresa prevista degli investimenti pubblici. Per le esportazioni è prevista una variazione in linea con le proiezioni del commercio mondiale, con una crescita più lenta nel 2020 e un successivo miglioramento. La crescita delle importazioni dovrebbe riprendere col migliorare della domanda interna, mentre il contributo delle scorte alla crescita del PIL è previsto ancora negativo nel 2020, per poi diventare leggermente positivo nel 2021-2022.

FIGURA I.1-6 : INVESTIMENTI FISSI LORDI IN PERCENTUALE DEL PIL (scenario programmatico) 2007-2022



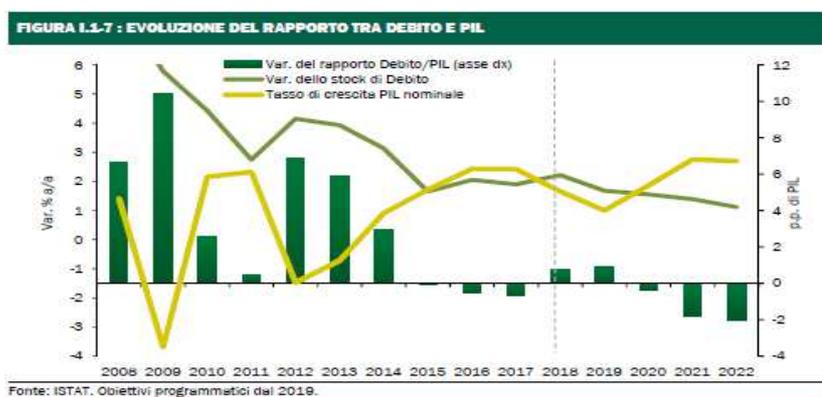
Con riferimento al mercato del lavoro, la crescita dell'occupazione dovrebbe seguire gli sviluppi ciclici, con un aumento del tasso di occupazione al 60,5 per cento e una riduzione del tasso di disoccupazione al 9,1 per cento, nell'ultimo anno della previsione. Al pari dello scenario tendenziale, le previsioni programmatiche riflettono l'aspettativa che le politiche di attivazione (in particolare il Reddito di Cittadinanza e le misure a sostegno della partecipazione femminile al mercato del lavoro) comportino un aumento significativo del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Se, al contrario, il tasso di partecipazione rimanesse ai livelli attuali, il tasso di disoccupazione scenderebbe al di sotto dell'8 per cento nel 2022. Alla luce della crescita nominale tuttora insoddisfacente e dei rischi che caratterizzano l'attuale congiuntura, il Governo ritiene che un'intonazione della politica di bilancio sostanzialmente neutrale, tenuto conto degli eventi straordinari moderatamente espansiva, sia necessaria a mitigare il potenziale impatto di un peggioramento macroeconomico. Infine, l'inflazione è attesa rimanere moderata nei prossimi tre anni, sebbene le previsioni relative al deflatore dei consumi e al deflatore del PIL siano influenzate dalle misure di politica di bilancio programmate, e in particolar modo dal residuo aumento delle imposte indirette nel biennio 2021-2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale, il 2019 dovrebbe chiudersi con un disavanzo strutturale dell'1,2 per cento del PIL, in calo rispetto all'1,5 per cento del 2018, segnando così un miglioramento di 0,3 punti percentuali. Il disavanzo strutturale dovrebbe poi aumentare leggermente all'1,4 per cento del PIL nel 2020, prima di scendere all'1,2 per cento nel 2021 e all'1,0 per cento del PIL nel 2022. Tenuto conto degli arrotondamenti, il deterioramento strutturale nel 2020 sarebbe di 0,1 punti percentuali e non rappresenterebbe una deviazione significativa alla luce della richiesta del governo di 0,2 punti percentuali di PIL di flessibilità per investimenti per mitigare il rischio idrogeologico e sismico e la riparazione e manutenzione delle infrastrutture e della rete viaria. La manovra individua risorse a copertura degli interventi per circa 15 miliardi di euro. Nel dettaglio le azioni di revisione e rimodulazione della spesa pubblica a livello centrale consentiranno di reperire risorse per circa 2,7 miliardi; la rimodulazione selettiva delle agevolazioni fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente, nonché l'aumento della tassazione sugli imballaggi di plastica per promuovere la sostenibilità dell'ambiente determina maggiori risorse per oltre 2 miliardi di euro. Nel decreto-legge fiscale vengono messe in campo un insieme di misure per il contrasto all'evasione e alle frodi fiscali che assicureranno complessivamente maggiori entrate per quasi 3,2 miliardi, cfr. focus seguente. Oltre 4,3 miliardi di euro verranno reperiti da un pacchetto di

ulteriori misure fiscali, tra le quali 1) un intervento per limitare gli abusi della cosiddetta flat tax per le partite Iva, 2) il “blocco” per il periodo d’imposta 2019 della deducibilità delle poste di avviamento pregresse 3) interventi sui giochi. Infine come evidenziato nel paragrafo relativo all’aggiornamento di finanza pubblica, rispetto alle stime della NadeF, si registra un significativo miglioramento delle entrate tributarie che si ripercuote sull’intero periodo di previsione. Per l’anno 2020 si stimano complessivamente maggiori entrate per circa 3 miliardi di euro.

### 1.3 Evoluzione del debito pubblico

Il 23 settembre, sulla base di una revisione contabile dei conti nazionali, l'ISTAT ha innalzato i livelli nominali del PIL fino al 2018. Ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL alla fine del 2018, dal 132,2 al 131,5 per cento. Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha pubblicato una serie del debito pubblico aggiornata secondo il nuovo manuale Eurostat sul disavanzo e il debito pubblico. I nuovi dati rivedono il debito pubblico al 134,8 per cento del PIL a fine 2018 a causa della ridefinizione del perimetro delle amministrazioni pubbliche e di una riclassificazione dei Buoni postali fruttiferi (BPF) che furono trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni. L'ultima serie dei BPF scadrà nel 2033, ma i titolari avranno la possibilità di ritardare il rimborso per dieci anni dopo la scadenza (anche se in questo periodo aggiuntivo essi non matureranno interessi). Tutte le previsioni contenute nel presente documento comprendono la componente degli interessi maturati, in piena coerenza con il nuovo trattamento statistico stabilito da Eurostat. La riclassificazione non inciderà sul disavanzo pubblico, poiché gli interessi maturati sui BPF erano già inclusi nel conto della PA. Il rapporto debito/PIL è atteso salire al 135,7 per cento alla fine di quest'anno, principalmente a causa del basso tasso di crescita nominale dell'economia e degli effetti ritardati dell'elevato livello dello spread sul debito sovrano nel 2018 e nel primo semestre di quest'anno. Il governo precedente aveva fissato un obiettivo di proventi da privatizzazioni pari ad un punto percentuale di PIL, che non è stato realizzato. La vendita di beni immobili prevista è invece a buon punto, sebbene la maggior parte dei proventi sarà realizzata nel 2020. Il nuovo governo ha fissato un obiettivo pari a 0,2 punti percentuali di PIL per le privatizzazioni e altre entrate afferenti al fondo di ammortamento del debito pubblico per ciascuno dei prossimi tre anni. Inoltre, l'avanzo primario, dopo la discesa all'1,1 per cento del PIL del prossimo anno, è previsto migliorare all'1,3 per cento nel 2021 e all'1,6 per cento del PIL nel 2022.

Dato il quadro macroeconomico sopra descritto, il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020, al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022.



## 1.4 La situazione socio-economica del territorio mantovano

### Territorio

Estensione territoriale della provincia	2.341 kmq
Estensione territoriale del comune capoluogo (Mantova)	64 kmq
Estensione territoriale del comune più piccolo (Mariana Mantovana)	9 kmq
Estensione territoriale del comune più grande (Viadana)	104 kmq
Densità abitativa della provincia	176 ab.kmq
Densità abitativa del comune capoluogo (Mantova)	774 ab.kmq
Densità abitativa del comune più piccolo (Mariana Mantovana)	87 ab.kmq
Densità abitativa del comune più grande (Viadana)	194 ab.kmq

La provincia di Mantova si estende su una **superficie** territoriale di 2.341 Km<sup>2</sup> ed è attraversata complessivamente da circa 2.757 km di strade (comunali extraurbane, provinciali, statale 12 e ciclabili) oltre a 38 km di autostrada A22.

Per il suo territorio ancora fortemente agricolo, la densità abitativa della provincia è decisamente contenuta, 176 abitanti per km<sup>2</sup>, la più bassa delle province lombarde.

### Popolazione

Popolazione residente al 31/12/2018	412.292
Famiglie residenti al 31/12/18	173.746
Età media della popolazione della provincia	45,8
Età media della popolazione del comune capoluogo	47,8
Indice di vecchiaia più elevato (Borgofranco)	336,4
Indice di vecchiaia più basso (Castel Goffredo)	100,0
Nati vivi ogni mille abitanti residenti nella provincia	7,2
Nati vivi ogni mille abitanti residenti nel comune capoluogo	6,2
Morti ogni mille abitanti residenti nella provincia	11,3
Morti ogni mille abitanti residenti nel comune capoluogo	13,3

Al 31.12.2018 la popolazione residente nei 66 comuni della Provincia di Mantova è pari a **412.292** persone, di cui **53.102** di cittadinanza straniera (pari al 12,9% della popolazione totale). Complessivamente nel 2018 la popolazione aumenta di 530 unità rispetto all'anno precedente, un incremento complessivo dello 0,1%. Anche i residenti stranieri al 31.12.2018 sono aumentati rispetto al 2017 del 3%, passando da 51.617 a 53.102. Le acquisizioni di cittadinanza italiana diminuiscono passando da 2.183 a 2.049.

Popolazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Italiani</b>	358.452	358.441	360.471	360.770	360.397	361.075	360.145	359.190
<b>Stranieri</b>	49.735	52.894	54.676	54.149	52.471	51.535	51.617	53.102
<b>Totale</b>	408.187	411.335	415.147	414.919	412.868	412.610	411.762	412.292

(Fonte: Istat)

Il movimento naturale della popolazione residente complessiva (nati meno morti) registra un saldo negativo (-1.671): -2.408 cittadini italiani e +737 cittadini stranieri. I nati sono 2.975 (-41 unità rispetto al 2017), di cui stranieri 829 (+41 rispetto al 2017). I decessi sono 4.646, vale a dire 97 unità in più rispetto al 2017. La popolazione over 65 rappresenta il 23,5% della popolazione totale, in aumento rispetto all'anno precedente (+0,8%). I giovanissimi nella fascia d'età 0-14, che rappresentano il 13,4% della popolazione residente, diminuiscono (-1,1%). La fascia centrale della popolazione dai 15 ai 64 anni rappresenta invece il 63,1% della popolazione totale, anch'essa in diminuzione (-0,4%).

L'età media della popolazione al 31/12/2018 si attesta a 45,8 anni.

La distribuzione per stato civile evidenzia una leggera predominanza dei coniugati (47%), rispetto ai celibi/nubili (42%); la percentuale degli "uniti/e civilmente" risulta esigua (0,02%, 99 unità).

Le famiglie residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2018 risultano essere 173.746 con un incremento pari a +0,8% rispetto all'anno precedente (+1.380 famiglie). Risiedono in famiglia 409.542 persone (+0,1% rispetto al 2017), mentre i restanti 2.750 residenti vivono in convivenza (+10% rispetto al 2017). Le famiglie mantovane tendono ad essere sempre più piccole: il numero medio di componenti nell'ultimo quinquennio si attesta a 2,4.

Il numero di italiani che emigra verso l'estero (+1.223 unità) è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,1%).

Nella provincia mantovana risiedono persone straniere di 142 nazionalità: il 38% proviene da paesi asiatici (19.925 unità), il 34% da paesi europei (18.306 unità), il 24% da paesi africani (12.882 unità), il 4% dalla America (1.980 unità).

Le prime cinque nazionalità più rappresentate nel territorio si mantengono quella indiana (17%), quella rumena (16%), quella marocchina (13%), quella cinese (9%) e quella albanese (7%).

La fascia di età dei minori dai 0 ai 14 anni (maschie e femmine) rappresentano il 20% della popolazione straniera, quella dai 15 ai 64 anni rappresenta il 76% ed infine quella dai 65 anni e più rappresenta il 4%.

## Lavoro

Il **tasso di occupazione** nel 2018 della popolazione mantovana tra i 15 e i 64 anni (vale a dire l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione), rispetto al totale dello scorso anno è in aumento (+1,4%) passando da 65,4% a 66,3%, più per la componente femminile che è passata da 56,1% a 56,2% che per quella maschile che è passata da 76,3% a 76,1%. L'aumento si registra sia a livello regionale (+0,6%) passando da 67,3% a 67,7% sia a livello nazionale (0,9%) passando da 58% a 58,5%.

Occupazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	79.1	78.1	76.6	75.9	73.2	74.1	75.2	73.5	75.0	76.3	76.1
<b>Femmine</b>	56.2	56.6	55.1	55.2	54.8	53.2	54.4	54.6	56.4	54.1	56.2
<b>Totale</b>	67.8	67.5	66.0	65.6	64.1	63.8	64.9	64.2	65.8	65.4	66.3

(Fonte: Istat)

Il **tasso di disoccupazione** (l'incidenza della popolazione in cerca di un'occupazione sul totale della popolazione) diminuisce rispetto all'anno precedente (-9%) passando da 7,4% a 6,7%; quello femminile è diminuito del 16% assestandosi su 8,1%, e quello maschile è diminuito del 2% assestandosi a 5,7%. Il tasso di disoccupazione provinciale mantovano 6,7% risulta inferiore al corrispondente italiano 10,6% e superiori (di 0,7 punti percentuali) rispetto al dato regionale lombardo 6%.

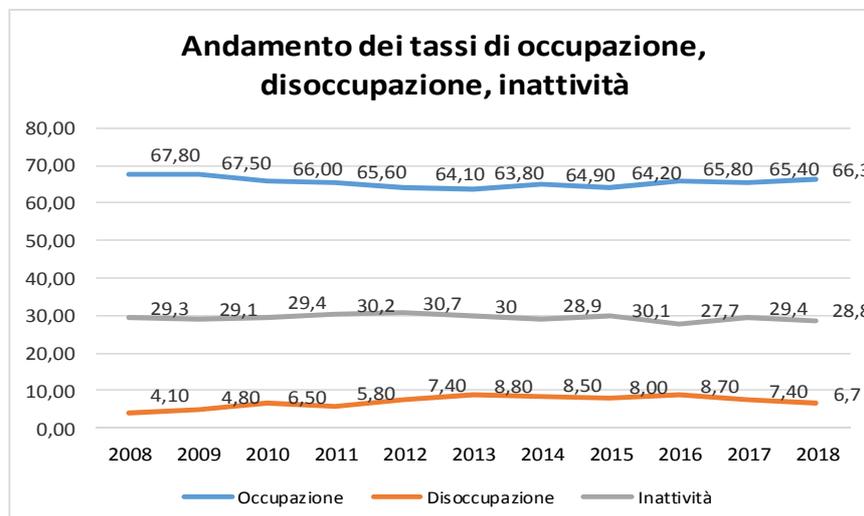
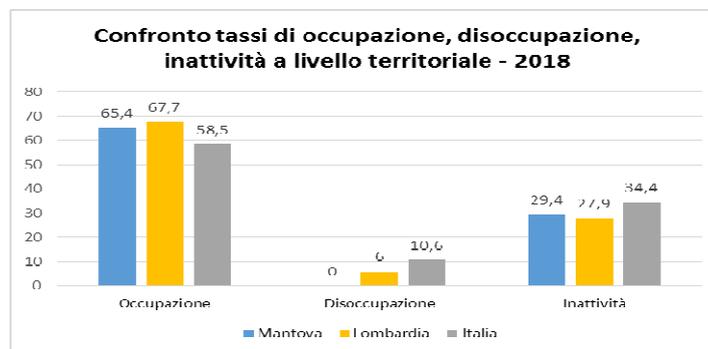
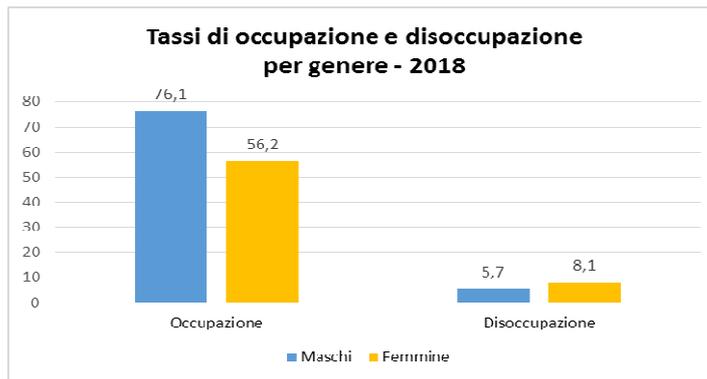
Disoccupazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	2.6	3.9	5.0	5.3	6.3	6.2	6.3	6.8	7.8	5.8	5.7
<b>Femmine</b>	6.2	6.0	8.5	6.6	8.7	12.3	11.4	9.6	10.0	9.7	8.1
<b>Totale</b>	4.1	4.8	6.5	5.8	7.4	8.8	8.5	8.0	8.7	7.4	6.7

(Fonte: Istat)

Il **tasso di inattività** (l'incidenza della popolazione che non ha un'occupazione sul totale della popolazione) dai 15 ai 64 anni d'età è diminuito (-2%), attestandosi a 28,8% (19,1% per gli uomini e 38,9% per le donne).

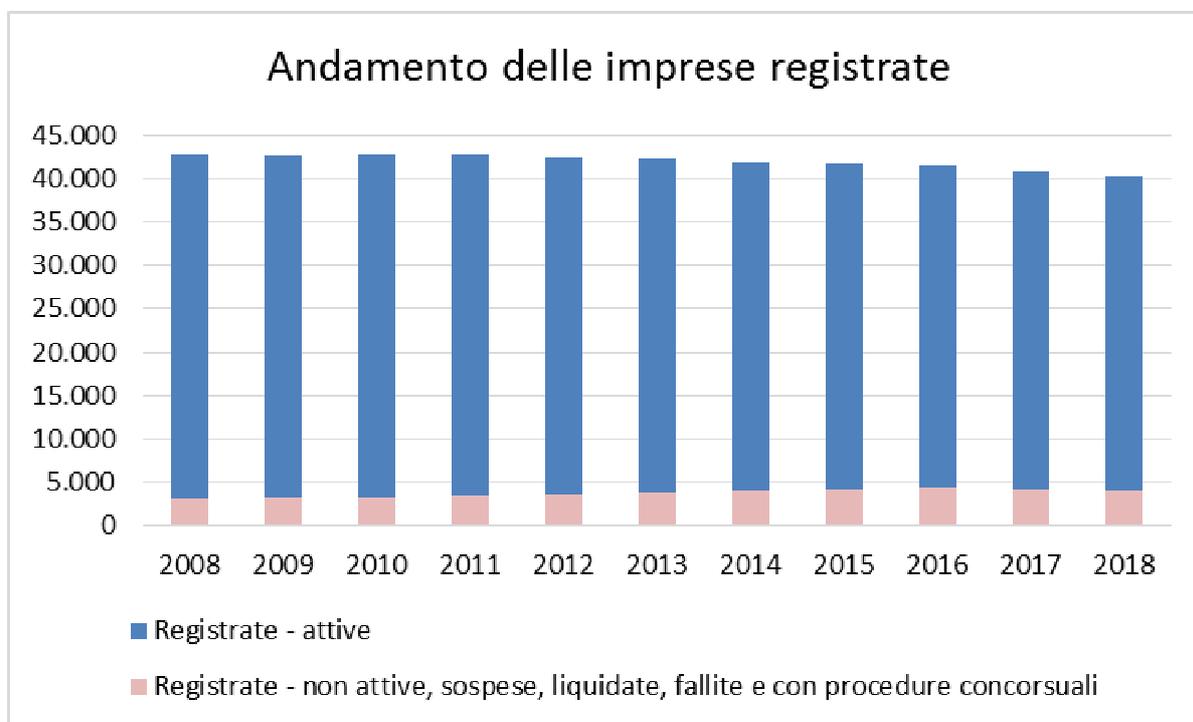
Inattività	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	18.8	18.6	19.2	19.7	21.7	20.9	19.5	20.9	18.4	18.8	19.1
<b>Femmine</b>	40.1	39.8	39.7	40.9	39.9	39.3	38.5	39.5	37.2	40.3	38.9
<b>Totale</b>	29.3	29.1	29.4	30.2	30.7	30.0	28.9	30.1	27.7	29.4	28.8

(Fonte: Istat)



## Sistema Imprenditoriale

Cala dell'1,6% il **numero delle imprese** registrate (attive, non attive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali) presso la Camera di Commercio di Mantova, proseguendo il trend decrescente, da 40.845 nel 2017 a 40.197 unità nel 2018, delle quali 36.193 attive.



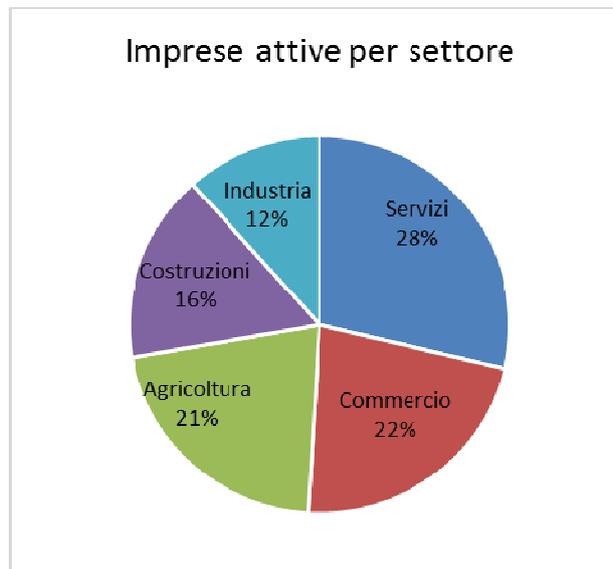
Imprese	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Registrate - attive</b>	39.699	39.394	39.393	39.344	38.864	38.428	37.995	37.417	37.175	36.716	36.193
<b>Registrate - altre<sup>2</sup></b>	3.046	3.197	3.362	3.455	3.651	3.863	3.983	4.246	4.297	4.129	4.004
<b>Registrate - totale</b>	42.745	42.591	42.755	42.799	42.515	42.291	41.978	41.663	41.472	40.845	40.197

(Fonte: Annuario Statistico Regionale e CCIAA di Mantova)

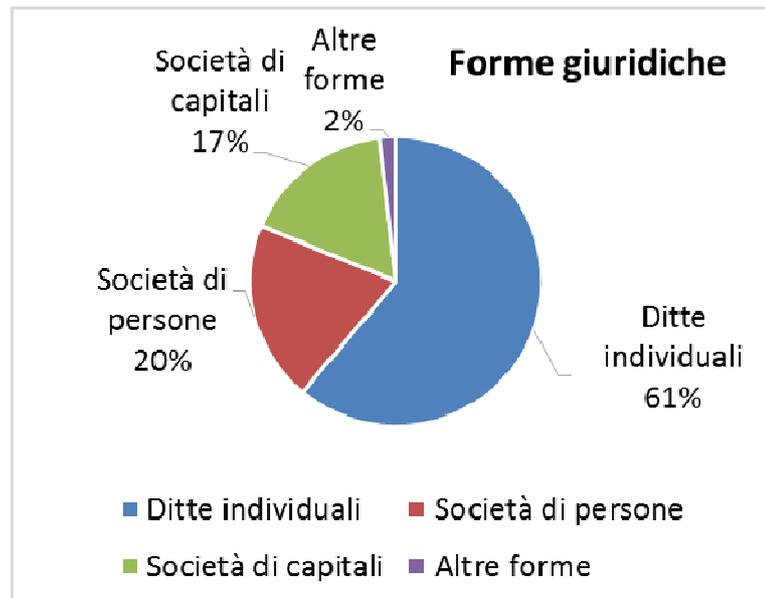
Le imprese mantovane registrate (attive, non attive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali) presso la camera di commercio nel 2018 sono 40.197 ed operano in tutti i settori produttivi: servizi (31,3%), commercio (21,7%), agricoltura (19,4%), costruzioni (15,8%), industria (11,8%). Per quanto riguarda i servizi risultano più numerose le attività per alloggio e ristorazione (19%) e le attività immobiliari (16%), mentre per quanto riguarda l'industria risultano più numerose le attività nel manifatturiero (96%).

<sup>2</sup> Imprese registrate "non attive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali"

In particolare le imprese attive operano per il 29% nel settore dei servizi, per il 22% nel settore del commercio, per il 21% nel settore dell'agricoltura, per il 16% nel settore delle costruzioni e per il 12% nel settore dell'industria.



Il **tessuto imprenditoriale** mantovano (società attive) risulta composto per il 61% da ditte individuali, per il 20% da società di persone, per il 17% da società di capitali e solo per il restante 2% da altre forme giuridiche.



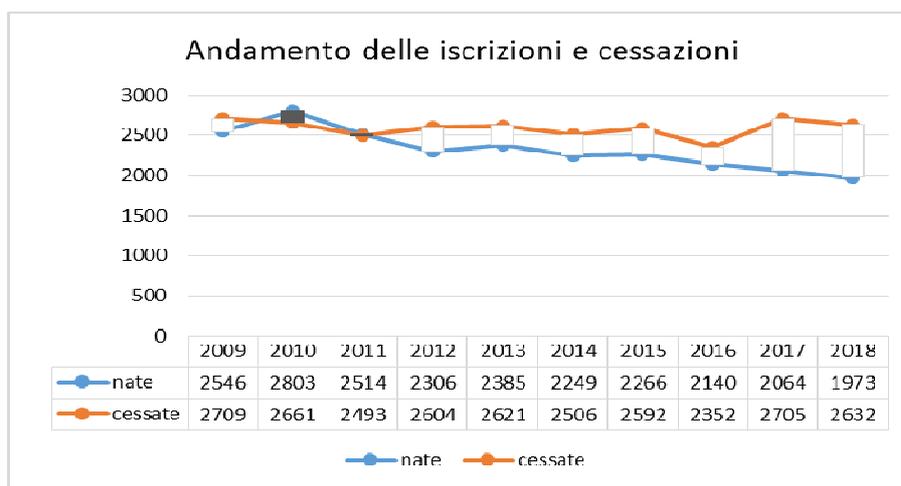
Nell'ultimo anno il calo registrato nelle società attive ha interessato per il 23% le società di capitali, per il 18% le società di persone, per il 5% le ditte individuali e per il 26% le altre forme societarie.

Forma giuridica	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Ditte individuali</b>	25.620	25.282	25.200	25.245	24.894	24.492	24.256	23.816	23.602	23.193	22.118
<b>Società di persone</b>	9.971	9.897	9.836	9.652	9.585	9.521	9.425	9.314	9.195	8.829	7.282
<b>Società di capitali</b>	6.352	6.596	6.862	7.042	7.146	7.288	7.413	7.634	7.770	7.925	6.128
<b>Altre forme</b>	802	816	857	860	890	990	884	899	905	898	665
<b>Totale</b>	42.745	42.591	42.755	42.799	42.515	42.291	41.978	41.663	41.472	40.845	36.193

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Secondo il Rapporto Economico Provinciale della CCIAA di Mantova - anno 2018 un dato interessante è quello relativo ai **contratti di rete**: le aziende coinvolte sono 154 con un aumento del 15% rispetto al 2017; i settori in cui operano principalmente sono l'agricoltura, le attività manifatturiere, le costruzioni, i servizi di supporto alle imprese, il commercio, le attività professionali, scientifiche e tecniche. In leggera flessione le **imprese femminili**, anche se Mantova con il 20,5% è tra le province lombarde con la maggiore presenza di aziende gestite da donne. Le **imprese straniere** rappresentano l'11,2% del totale mantovano; le costruzioni, i servizi a supporto delle imprese, le attività manifatturiere, i servizi di alloggio e ristorazione e i trasporti sono i principali comparti nei quali operano le aziende a gestione straniera. Le **imprese giovanili**, pari al 7,4% del totale, operano principalmente nei servizi di alloggio e ristorazione, nelle attività finanziarie e assicurative, nei servizi a supporto delle imprese e nelle costruzioni.

Nell'ultimo anno il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo pari a -659 unità; la perdita è superiore rispetto a quella dello scorso anno (-641 unità).

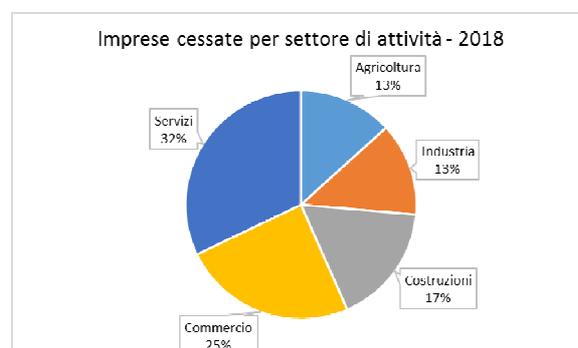
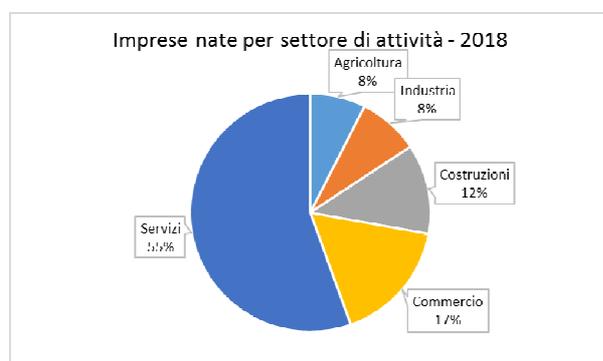


Fonte: Annuario Statistico Regionale e CCIAA di Mantova

Le imprese mantovane nate nel 2018 (1.973) operano in tutti i settori produttivi, in particolare: 1.094 nei servizi (55%), 329 nel commercio (17%), 241 nelle costruzioni (12%), 162 nell'industria (8%) e 147 nell'agricoltura (7%). Mentre nello stesso anno le imprese cessate (2.632) operavano: 846 nei servizi (32%), 643 nel commercio (24%), 449 nelle costruzioni (17%), 346 nell'industria (13%) e 348 nell'agricoltura (13%).

<u>Nate</u>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Agricoltura</b>	216	220	185	178	166	159	205	219	199	147
<b>Industria</b>	247	271	247	208	187	202	190	157	179	162
<b>Costruzioni</b>	479	451	396	363	349	304	294	275	270	241
<b>Commercio</b>	440	461	400	383	473	405	390	373	300	329
<b>Servizi</b>	1164	1400	1286	1174	1210	1179	1187	1116	1116	1094
<b>Totale</b>	2546	2803	2514	2306	2385	2249	2266	2140	2064	1973

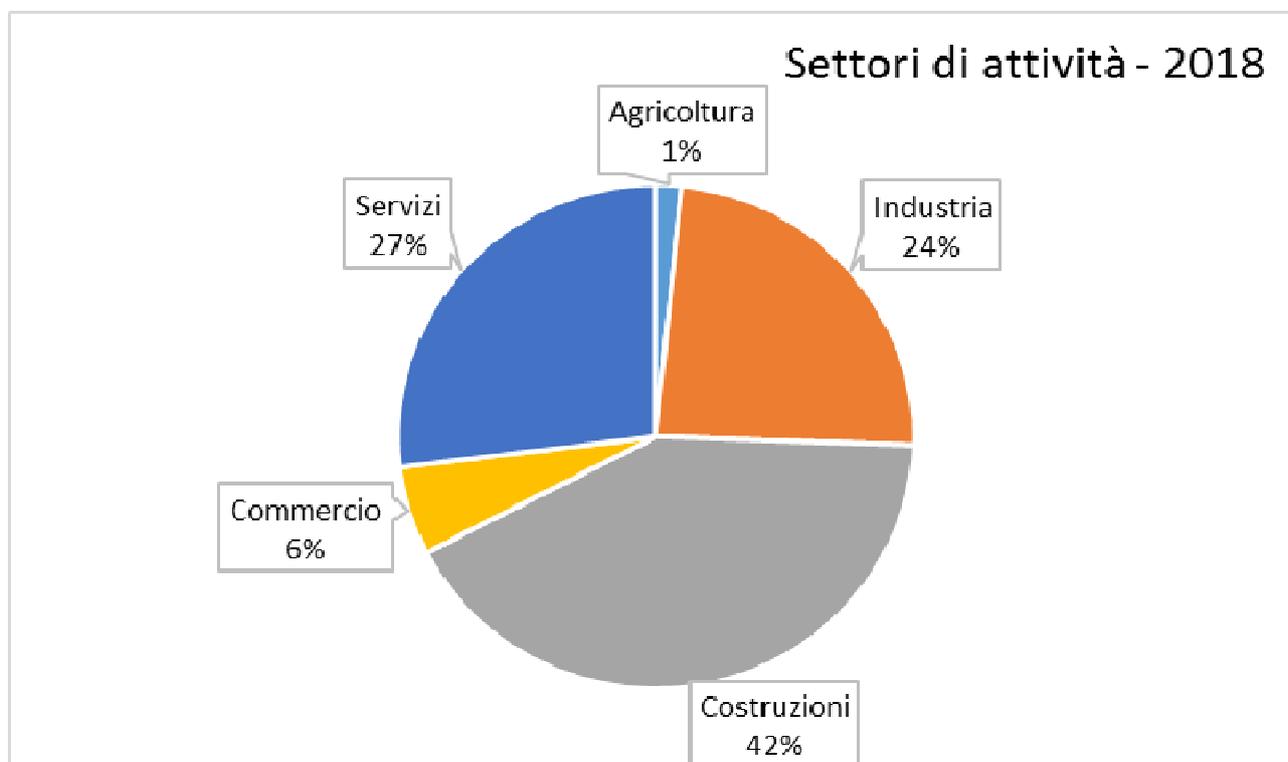
<u>Cessate</u>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Agricoltura</b>	466	411	325	376	456	335	266	282	379	348
<b>Industria</b>	361	355	319	319	322	323	330	271	353	346
<b>Costruzioni</b>	686	610	481	562	547	468	597	469	496	449
<b>Commercio</b>	555	589	602	590	587	600	633	559	641	643
<b>Servizi</b>	641	696	766	757	709	780	766	771	836	846
<b>Totale</b>	2709	2661	2493	2604	2621	2506	2592	2352	2705	2632



Fonte: Annuario Statistico Regionale e CCIAA di Mantova

## Artigianato

Nel 2018 le aziende artigiane attive sono 11.700 unità e rappresentano circa un terzo del totale delle ditte mantovane, ma continuano a mostrare una contrazione della loro consistenza (-1,8%) rispetto al 2017. I settori più colpiti sono quelli in cui opera maggiormente (costruzioni, attività manifatturiere, servizi di noleggio - agenzie di viaggio - servizi di supporto alle imprese, trasporti e il manifatturiero).



Settori	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Costruzioni</b>	6.533	6.355	6.208	6.130	5.934	5.784	5.617	5.328	5.183	5.021	4.898
<b>Industria</b>	3.928	3.454	3.412	3.377	3.254	3.151	3.100	2.997	2.941	2.888	2.797
<b>Servizi</b>	2.513	3.164	3.171	3.157	3.162	3.151	3.141	3.122	3.122	3.148	3.151
<b>Commercio</b>	909	724	727	720	701	699	678	674	673	664	664
<b>Agricoltura</b>	309	215	213	205	197	199	194	188	192	194	190
<b>Totale</b>	14.192	13.912	13.731	13.589	13.248	12.984	12.730	12.309	12.111	11.915	11.700

Fonte: Annuario Statistico Regionale e CCIAA di Mantova

## Commercio e servizi

Nel panorama mantovano sono sempre di più le imprese che operano nel settore del commercio, dei servizi e del turismo, in aumento rispetto al dato del 2017; a fine 2018 queste costituiscono il 51% del totale imprese.

Analizzando nel dettaglio il comparto il 44% è costituito dal commercio, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (11%), dalle attività immobiliari (9%) e dalle altre attività di servizi (10%); il trasporto e magazzinaggio rappresenta e le attività professionali, scientifiche e tecniche rappresentano ciascuno il 5%.

Comparti di attività	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	8.602	8.620	8.525	8.382	8.363	8.223	8.047
Trasporto e magazzinaggio	980	962	932	906	864	851	832
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.023	2.067	2.107	2.101	2.100	2.097	2.062
Servizi di informazione e comunicazione	559	573	583	571	579	580	587
Attività finanziarie e assicurative	746	783	785	785	770	783	786
Attività immobiliari	1.829	1.838	1.798	1.772	1.761	1.725	1.750
Attività professionali, scientifiche e tecniche	886	883	894	910	937	979	992
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	712	755	802	839	880	905	950
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	91	90	86	84	83	95	98
Sanità e assistenza sociale	184	196	199	205	211	214	215
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert	307	322	325	345	349	350	360
Altre attività di servizi	1.741	1.704	1.703	1.718	1.730	1.754	1.752
<b>Totale</b>	<b>18.660</b>	<b>18.793</b>	<b>18.739</b>	<b>18.618</b>	<b>18.627</b>	<b>18.556</b>	<b>18.431</b>

Fonte: Annuario Statistico Regionale e CCIAA di Mantova

## Il sistema agroalimentare mantovano

Il sistema agroalimentare si basa sulla produzione primaria mantovana che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. A questa si deve sommare il valore aggiunto della trasformazione agroalimentare, strutturata in gran parte nel sistema cooperativo, che assicura redditi più elevati ai produttori primari, le cui filiere principali sono la macellazione di carne suinicola, la macellazione di carne bovina e il sistema lattiero-caseario.. Secondo il Rapporto Economico 2018 della CCIAA di Mantova per quanto riguarda le superfici in produzione, i cereali si confermano la coltivazione di seminativi più rappresentativi, sebbene in calo rispetto al 2017 (-3,2%); il mais si conferma la prima coltura, seguito dai frumenti. Le colture industriali (soia, colza e girasole), che avevano registrato un aumento delle semine nel 2017 (+23,8% sul 2016 e 20.149 ha coltivati), perdono 1.705 ettari confermando l'andamento altalenante del settore. I suini si confermano essere la categoria zootecnica con la maggiore solidità numerica, con oltre 1,1 MLN di capi; nel 2018 si è assistito ad un incremento nel numero complessivo di capi allevati. Nei bovini si registra, nel complesso, una sostanziale stabilità numerica; si consolida su circa 118.000 capi la zootecnia da latte a cui fa seguito una produzione lattiera di quasi 10 MLN di quintali, pari al 19% del dato regionale, in crescita rispetto al 2017. La provincia di Mantova mantiene il primo posto nella produzione del Grana Padano con 39,8% delle forme lombarde ed il 29,2% delle forme dell'intero consorzio; nello stesso anno il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha prodotto il 10,5% delle sue forme a Mantova; da sottolineare la produzione media dei caseifici cooperativi virgiliani, circa 19.500 forme contro la media del Consorzio di 11.145.

Trasformazione agroalimentare	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Macellaz. n° suini (mln)	2.318	2.317	2.403	2.418	2.412	2.352	2.187	1.987	2.105	2.127	2.146
Macellaz. bovini (mgl tn)	78	79	78	76	74	72	72	64	44	216	230
Grana Padano n° forme (mln)	1.220	1.186	1.212	1.286	1.351	1.328	1.392	1.417	1.423	1.471	1.442
Parmigiano Reggiano n° forme (mln)	322	306	317	347	370	365	368	354	362	369	391

(Fonte: Camera di Commercio di Mantova)

## Commercio Internazionale

Secondo i dati grezzi della CCIAA, Mantova si colloca al sesto posto della classifica regionale per ammontare in valore di export, dopo Milano, Brescia, Bergamo, Varese, e Monza e Brianza.

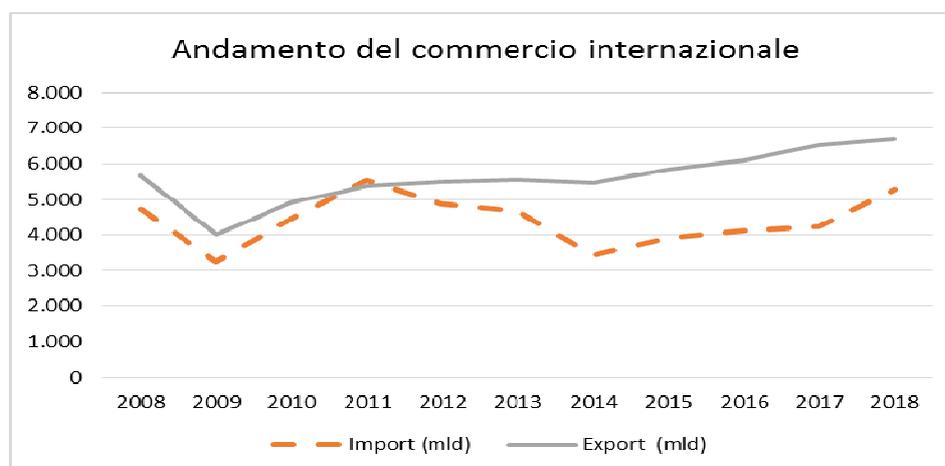
La bilancia commerciale mantovana, nel 2018, mostra un saldo positivo pari a 1.418 MLD di euro. Anche l'Italia chiude l'anno con un saldo positivo (38.900 MLD), mentre in Lombardia la bilancia commerciale rimane negativa (-6.799 MLD). L'ultimo anno di rilevazione si conclude con un aumento del volume delle esportazioni pari al +7,2%. In Lombardia e in Italia le esportazioni mostrano una variazione positiva pari rispettivamente al +7,6% e al +7,9%.

Commercio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Import (mld)	4.740	3.254	4.469	5.537	4.870	4.659	3.426	3.931	4.109	4.246	5.286
Export (mld)	5.656	4.032	4.901	5.373	5.495	5.564	5.466	5.841	6.093	6.544	6.704
Saldo (mld)	915	778	431	-164	625	905	2.039	1.910	1.984	2.298	1.418

(Fonte: Camera di Commercio di Mantova)

L'Europa rimane il principale bacino di riferimento per la provincia di Mantova: l'Unione Europea (28 paesi) rappresenta nel 2018, il 71%, delle esportazioni della provincia, quota decisamente più elevata della media lombarda (55%); un altro 11% è destinato ai paesi europei Extra-Ue, percentuale in linea rispetto a quella regionale. La rimanente quota di export, il 18%, è suddivisa tra le altre aree geografiche del mondo: Asia Orientale (4,7%), America settentrionale (4,5%), Medio Oriente (2,2%), Africa Settentrionale (1,9%) e America centro-meridionale (1,7%). Infine, l'Oceania, gli Altri paesi Africani e l'Asia Centrale rappresentano insieme il 2,2%.

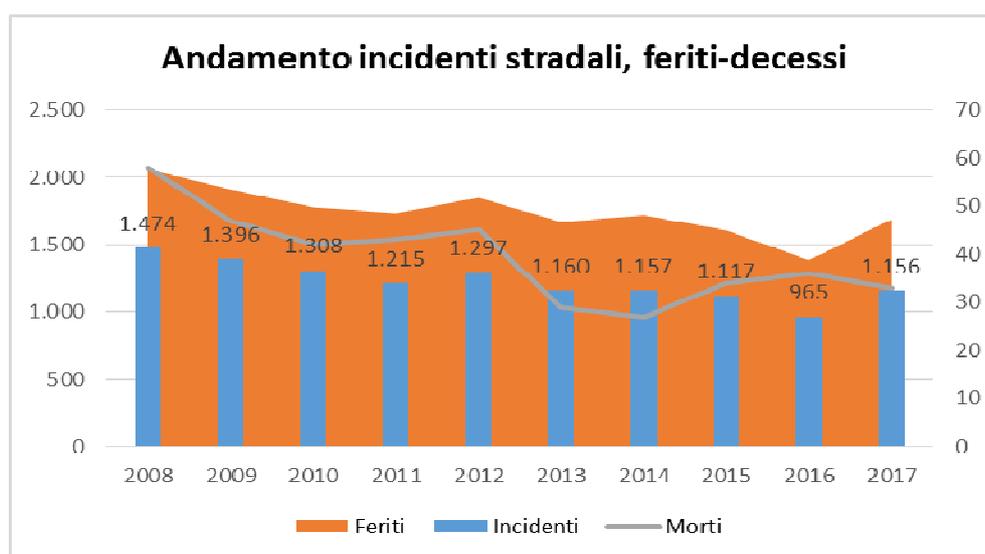
Considerando i principali comparti esportatori, si segnalano valori positivi per i metalli e prodotti in metallo (+2,9%), i macchinari (+5,9%), le sostanze e prodotti chimici (+5,9%), gli articoli in gomma e materie plastiche (+16,6%), i prodotti delle altre attività manifatturiere (+2,9%), gli articoli in pelle (+18,7%), i prodotti in legno e carta (+2,6%) e i computer e apparecchi elettronici e ottici (+8,8%); da segnalare anche una forte ripresa degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici anche se costituiscono solo lo 0,5% del totale delle esportazioni mantovane. Al contrario, a fine 2018 vedono un calo i mezzi di trasporto (-1,8%), gli articoli di abbigliamento (-2,5%), i prodotti alimentari (-7,1%), gli apparecchi elettrici (-3,8%) e i prodotti tessili (-10,4%)



## Viabilità

L'ente Provincia di Mantova ha in gestione 1.059,40 km di rete viaria, di cui 287,706 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS) e 771,697 km di strade provinciali (SP), oltre a 166 km di percorsi ciclabili, di cui 68 km piste ciclabili e 99 strade arginali in promiscuità. Dal 1 ottobre 2001 la quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) è passata in competenza al servizio manutenzioni stradali della Provincia di Mantova.

Nel 2017 si sono verificati sul territorio mantovano (strade comunali, provinciali e statali e autostrada) 1.156 **incidenti stradali** con lesioni (+20% incidenti rispetto al 2016) che hanno provocato 1.689 feriti (+22% feriti rispetto al 2016) e 33 deceduti (-8% morti rispetto al 2016).



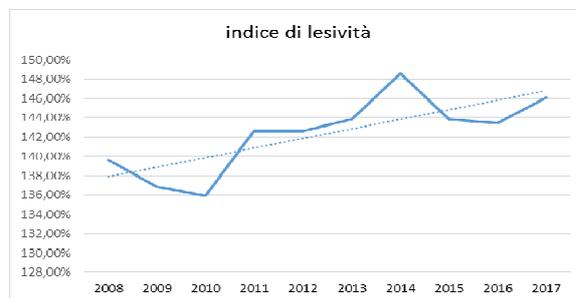
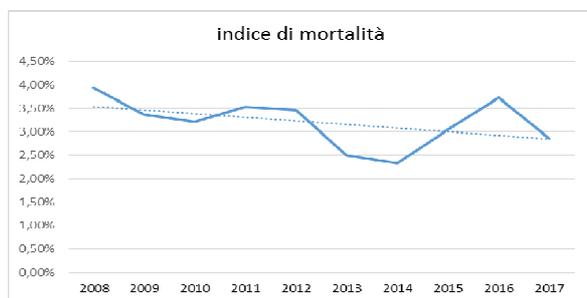
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Incidenti</b>	1.474	1.396	1.308	1.215	1.297	1.160	1.157	1.117	965	1.156
<b>Feriti</b>	2.058	1.911	1.778	1.733	1.850	1.669	1.719	1.607	1.384	1.689
<b>Morti</b>	58	47	42	43	45	29	27	34	36	33

(Fonte: Istat)

Gli incidenti **tra veicoli** (68% autovetture, 14% motocicli, 6% motocarri e motrici, 5% velocipedi, 3% ciclomotori, 1% autobus, ed il restante 3% altri veicoli) costituiscono **il 85% del totale degli incidenti**, seguiti da quelli a veicolo isolato il 9% ed infine quelli tra veicoli e pedoni il 6%. Nel 2017 gli incidenti stradali si sono verificati in prevalenza su strada urbana:

- incidenti tra veicoli (74% su strade urbane, 20% su altra strada, 6% su autostrada);
- incidenti tra veicoli e pedoni (96% su strada urbana, 4% su altra strada);
- incidenti a veicolo isolato (57% su strada urbana, 33% su altra strada, 9% su autostrada).

L'indice di mortalità (rapporto tra numero di morti e numero di incidenti) registra un andamento decrescente, attestandosi nel 2017 a +2,85%; al contrario l'indice di lesività tende ad aumentare, registrando +146,11%.

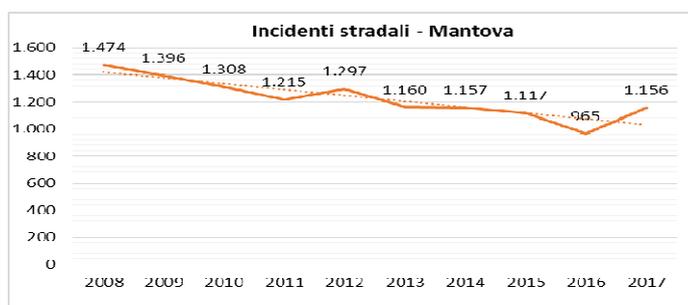


	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Indice di mortalità %</b>	3,93	3,37	3,21	3,54	3,47	2,50	2,33	3,04	3,73	2,85
<b>Indice di lesività %</b>	139,62	136,89	135,93	142,63	142,64	143,88	148,57	143,87	143,42	146,11

Nel 2017, in provincia di Mantova si contano 2,85 morti ogni 100 incidenti, contro i 3,93 morti ogni 100 incidenti del 2008. L'indicatore di mortalità di 2,85% deceduti ogni 100 incidenti risulta maggiore sia rispetto al corrispondente italiano (1,9%) che al corrispettivo lombardo (1,3%).

Incidenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Italia</b>	218.963	215.405	212.997	205.638	188.228	181.660	177.031	174.539	175.791	174.933
<b>Lombardia</b>	41.827	40.100	39.322	37.130	35.612	33.997	33.176	32.774	32.785	32.552
<b>Mantova</b>	1.474	1.396	1.308	1.215	1.297	1.160	1.157	1.117	965	1.156

In base alle stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative al 2010 e rivalutate al 2017 in base all'indice Istat dei prezzi al consumo, il costo sociale totale per gli incidenti stradali con lesioni a persone, è quantificato pari a circa 19,3 miliardi di euro, pari all'1,1% del Pil nazionale.



## Turismo

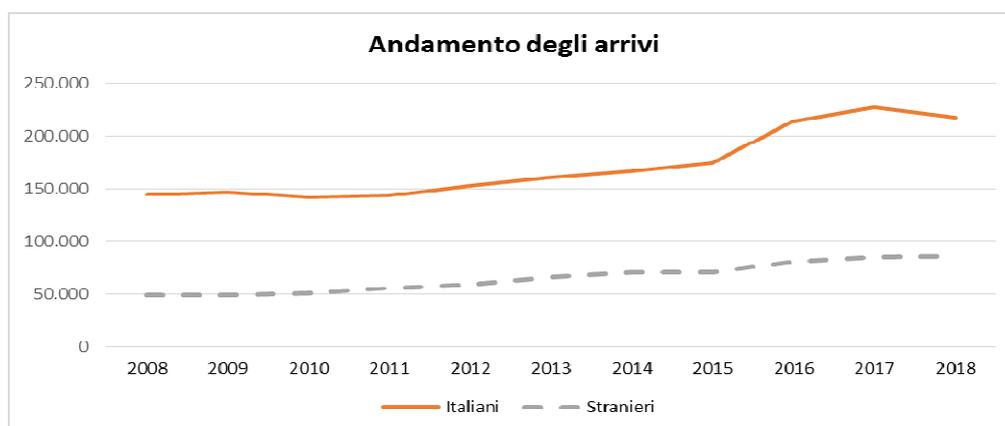
Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri ed extralberghieri) confermano un trend in costante crescita nel lungo periodo.

Tuttavia nel 2018 si registrano 303.122 arrivi tra italiani e stranieri, in diminuzione (-4,6%) rispetto all'anno precedente. Il numero degli **arrivi** di turisti italiani è in diminuzione (-6,8%), mentre quello degli stranieri in aumento (+1,8%). Analogamente, il numero delle **presenze**, ovvero il numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive, risulta in calo (italiani -2,3% e stranieri +5,3%).

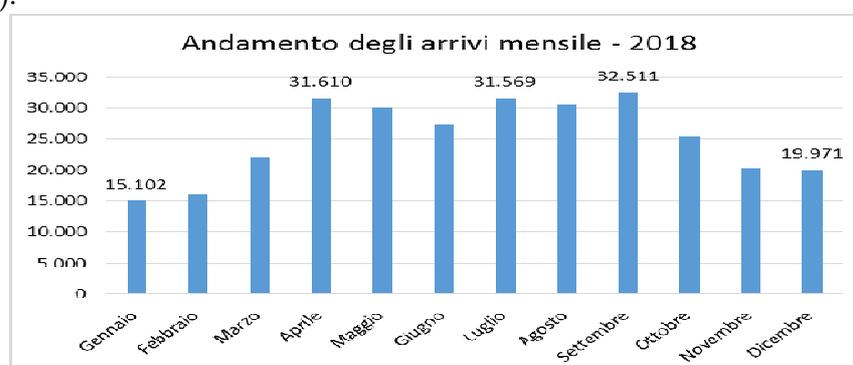
Nel 2018 Mantova capoluogo di provincia mantiene il primato con 126.414 arrivi e 219.261 presenze, seguita dalla zona del medio mantovano (con 73.978 arrivi e 146.245 presenze), dell'alto mantovano (con 70.283 arrivi e 193.302 presenze), dall'oltre po mantovano (con 19.130 arrivi e 49.214 presenze) e dall'oglio po (con 13.317 arrivi e 26.948 presenze).

Arrivi	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Italiani</b>	144.506	146.999	141.758	143.264	153.052	160.782	166.560	174.204	214.454	226.886	217.079
<b>Stranieri</b>	48.766	48.872	50.370	56.152	58908	66.212	70.839	70.344	80.425	85.171	86.043
<b>Totale</b>	193.272	195.871	192.128	199.416	211.960	226.994	237.399	244.548	294.879	312.057	302.122

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)



I mesi in cui si è registrato il maggior numero di presenze sono stati aprile (31.610), luglio (31.569) e settembre (32.511).

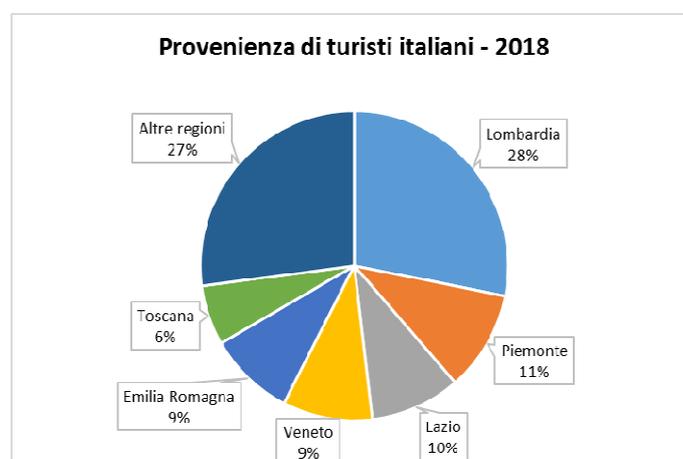


Il numero di presenze turistiche 634.970 aumenta dello 0,3% rispetto al 2017 (-2,3% italiani e +5,3% stranieri). La permanenza media sul territorio si attesta a 2,09 giorni (1,9 per gli italiani e 2,65 per gli stranieri).

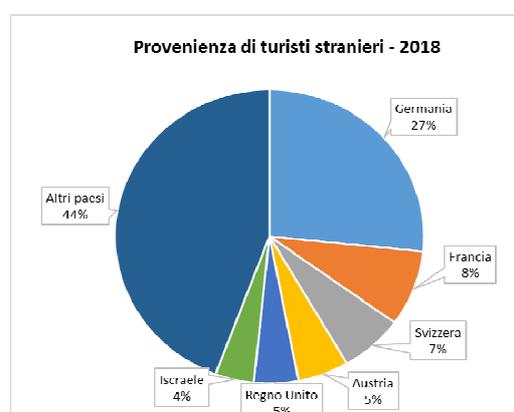
Presenze	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Italiani</b>	352.427	342.132	313.157	310.234	336.346	339.807	337.419	337.554	391.261	416.843	407.085
<b>Stranieri</b>	136.041	123.051	125.982	131.080	154.193	168.396	189.399	187.537	211.358	216.396	227.885
<b>Totale</b>	488.468	465.183	439.139	441.314	490.539	508.203	526.818	525.091	602.619	633.239	634.970

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Il trend di **provenienza del turismo** italiano resta di prossimità: il 28% proviene dalla Lombardia



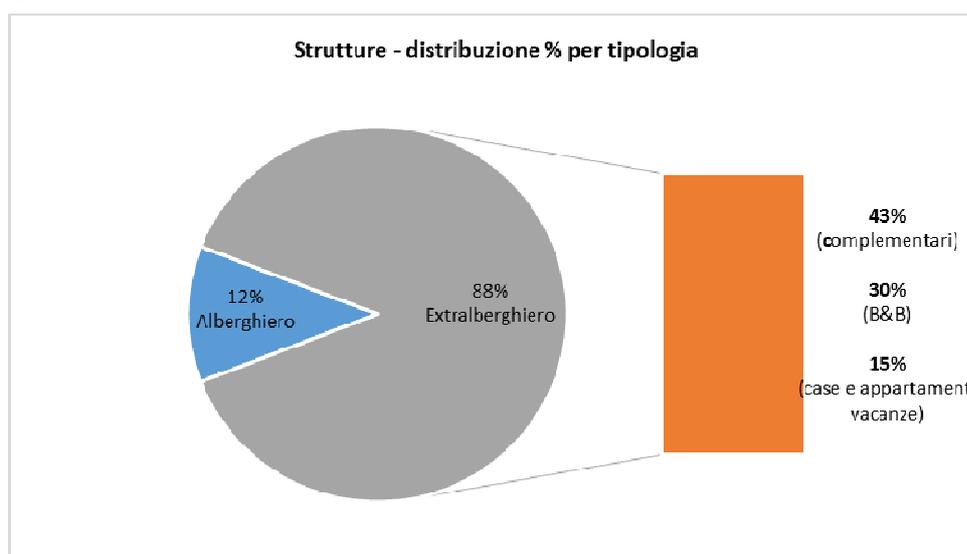
Mentre quello straniero proviene prevalentemente dall'Unione Europea ed in particolare dalla Germania con 27%, che unito a Francia (8%), Svizzera (7%), Austria (5%) e Regno Unito (5%) si attesta a 52%. Al sesto posto come numero di arrivi di provenienza straniera si posiziona Israele con 4%.



Per quanto riguarda le **strutture ricettive** del territorio si assiste a una continua crescita delle “strutture extralberghiere” in particolare delle case vacanze non imprenditoriali (+109%), oltre ai Bed & Breakfast e alle strutture complementari (campeggi, alloggi REC, alloggi agrituristici, ostelli) (+0,4%), mentre le strutture alberghiere in continua flessione (-11,8%).

Strutture	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Alberghiero</b>	98	98	100	97	95	95	90	87	85	75
<b>Extralberghiero</b>	313	337	346	360	373	409	425	447	511	563
<i>Complementari</i>	202	216	217	225	231	243	249	270	273	275
<i>Bed&amp;Breakfast</i>	111	121	129	135	142	166	176	176	192	192
<i>Case e appartamenti per vacanze.</i>								1	46	96
<b>Totale</b>	411	435	446	457	468	504	515	534	596	638

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)



L’offerta di posti letto nelle strutture alberghiere si concentra prevalentemente nei 3 e 4 stelle.

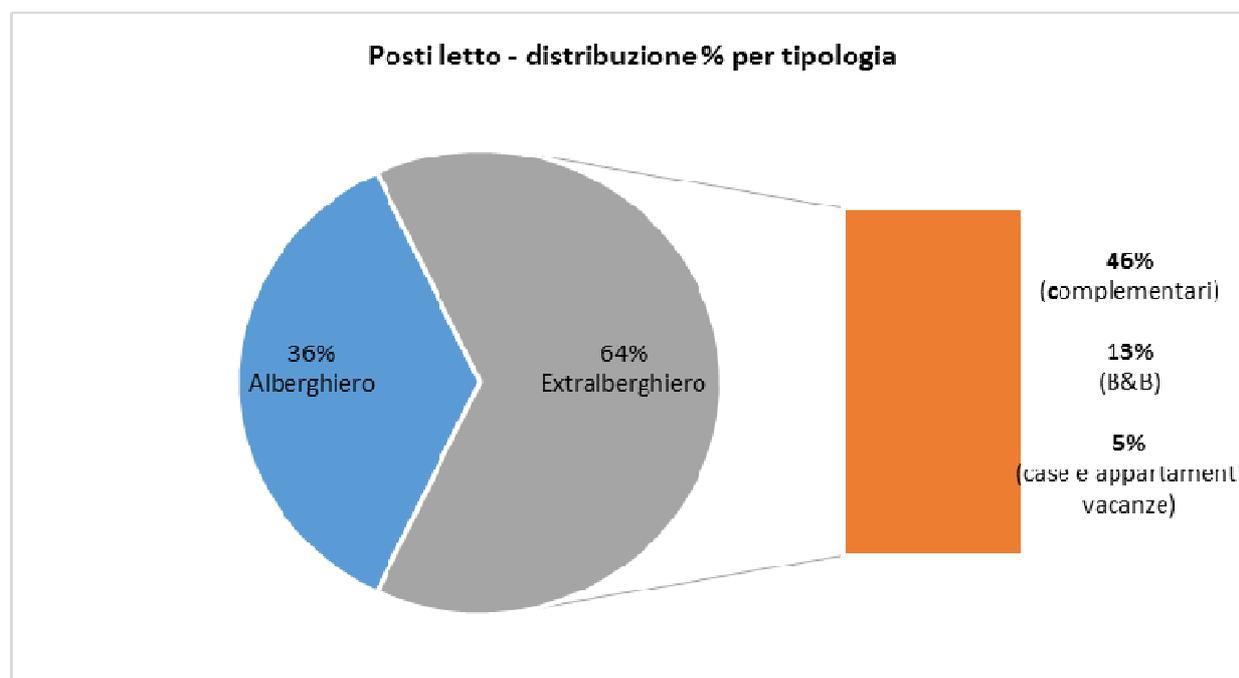
Alberghi	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	strutture	letti										
1 stella	17	308	15	270	14	258	11	215	10	188	6	101
2 stelle	19	361	20	384	19	357	17	320	19	363	17	389
3 stelle	42	1.551	43	1.601	43	1.734	44	1.750	41	1.606	37	1.581
4 stelle	12	991	12	991	10	804	10	804	11	904	11	940
5 stelle	1	12	1	12	0	0	0	0	0	0	0	0
Residence Turistico	4	198	4	198	4	198	4	198	4	198	4	198
<b>Totale</b>	95	3.421	95	3.456	90	3.351	86	3.287	85	3.259	75	3.209

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Nel complesso la capacità ricettiva in termini di **posti letto** è mantenuta per il 36% dalle strutture alberghiere con 3.209 posti e per il 64% da quelle extralberghiere con 5.706 posti.

Posti letto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Alberghiero</b>	3.339	3.344	3.654	3.615	3.421	3.456	3.351	3.287	3.259	3.209
<b>Extralberghiero</b>	3.537	3.914	4.071	4.169	4.326	4.478	4.613	4.983	5.362	5.706
<i>Complementari</i>	2.987	3.287	3.371	3.430	3.545	3.529	3.604	3.962	4.227	4.094
<i>Bed&amp;Breakfast</i>	550	627	700	739	781	949	1.009	1.021	1.135	1.167
<i>Case e appartamenti per vacanze</i>								10	227	445
<b>Totale</b>	6.876	7.258	7.725	7.784	7.747	7.934	7.964	8.270	8.621	8.915

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)



La spesa dei viaggiatori italiani e stranieri (fonte: Banca d'Italia - U.I.C., elaborazione ASR Lombardia) nel 2017 si attesta a 95 milioni di euro (dagli stranieri) e 197 milioni di euro (dagli italiani), collocandosi rispettivamente al settimo posto e al nono posto nella classifica delle province lombarde e al primo posto e secondo posto tra le province del Sistema Po di Lombardia.

## Scuola e programmazione

L'organizzazione della rete scolastica dell'Amministrazione provinciale è proposta nel piano annuale del dimensionamento ed è espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio. Inoltre, è propedeutica alla programmazione regionale, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni ed alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Spettano infatti alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali annuali.

Per l'anno scolastico 2019-2020 l'offerta scolastica del primo e secondo ciclo di studi è garantita in tutto il territorio mantovano, in particolare quella del 2° ciclo è concentrata a Mantova, Asola, Guidizzolo, Ostiglia, Suzzara e Viadana.

Distretti scolastici	Ciclo	n° Istituti	n° sedi	n° Alunni iscritti '19-'20
Asola	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	4	35	4.710
Asola	Secondo ciclo (secondaria 2°)	1	2	1.046
Asola	Istruzione per adulti	*	2	n.d.
Guidizzolo	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	5	39	5.913
Guidizzolo	Secondo ciclo (secondaria 2°)	2	2	959
Guidizzolo	Istruzione per adulti	*	1	n.d.
Mantova	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	11	96	14.308
Mantova	Secondo ciclo (secondaria 2°)	9	14	7.933
Mantova	Istruzione per adulti	*	2	n.d.
Ostiglia	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	4	41	3.527
Ostiglia	Secondo ciclo (secondaria 2°)	2	3	1.527
Ostiglia	Istruzione per adulti	*	3	n.d.
Suzzara	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	5	32	5.082
Suzzara	Secondo ciclo (secondaria 2°)	2	3	1.671
Suzzara	Istruzione per adulti	*	1	n.d.
Viadana	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	5	47	4.413
Viadana	Secondo ciclo (secondaria 2°)	1	3	1.281
Viadana	Istruzione per adulti	*	2	n.d.
<b>Totale</b>		<b>51</b>	<b>326</b>	<b>52.370</b>

\* L'istruzione per gli adulti è offerta da un unico Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) con sede a Mantova

Il distretto scolastico di Asola, conta 4 istituti comprensivi (che includono scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1°) con 35 sedi scolastiche distribuite in 12 Comuni (Acquanegra sul chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana mantovana, Piubega, Redondesco), oltre a 1 istituto superiore di 2° (Istituto G.Falcone) con 2 sedi scolastiche (Asola e Gazoldo d/Ippoliti) e 2 sedi per l'istruzione degli adulti (Asola e Castel Goffredo).

Il distretto scolastico di Guidizzolo, conta 5 istituti comprensivi con 39 sedi scolastiche distribuite in 9 Comuni (Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana), oltre a 2 istituti superiori di 2° (Istituto Gonzaga e Liceo Artistico Dal Prato) con 2 sedi scolastiche (Castiglione d/Stiviere e Guidizzolo) e 1 sede per l'istruzione degli adulti (Castiglione d/Stiviere).

Il distretto scolastico di Mantova, conta **11** istituti comprensivi con **96** sedi scolastiche, distribuite in 15 Comuni (Bagnolo san Vito, Bigarello, Borgo Virgilio, Castel D'Ario, Castelbelforte, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta) , oltre a **9** istituti superiori di 2° (Istituto Mantegna, Istituto Pitentino, Istituto D'Arco D'Este, Istituto Fermi, Istituto Strozzi, Istituto Bonomi, Liceo Virgilio, Liceo Belfiore e Liceo G.Romano) con **14** sedi scolastiche (Mantova) e **2** sedi per l'istruzione degli adulti (Mantova).

Il distretto scolastico di Ostiglia, conta **4** istituti comprensivi con **41** sedi scolastiche, distribuite in 16 Comuni (Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma), oltre a **2** istituti superiori di 2° (Istituto Greggiati e Istituto Galilei) con **3** sedi scolastiche (Ostiglia e Poggio Rusco) e **3** sedi per l'istruzione degli adulti (Ostiglia, Sermide e Quistello).

Il distretto scolastico di Suzzara, conta **5** istituti comprensivi, con **32** sedi scolastiche distribuite in 6 Comuni (Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara), oltre a **2** istituti superiori di 2° (Istituto Manzoni e Istituto Strozzi) con **3** sedi scolastiche (Suzzara, Gonzaga e S.Benedetto) e **1** sede per l'istruzione degli adulti (Suzzara).

Il distretto scolastico di Viadana, conta **5** istituti comprensivi, con **47** sedi, serve 10 Comuni (Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcara, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana), oltre a **1** istituto superiore di 2° (Istituto Sanfelice) con **3** sedi scolastiche (Viadana) e **2** sedi per l'istruzione degli adulti (Viadana e Gazzuolo).

Sono presenti inoltre sul territorio provinciale n°6 Centri di Formazione Professionale C.F.P. accreditati da Regione Lombardia (FOR.MA, Istituti Santa Paola, Fondazione E.N.A.I.P. Lombardia, Scuola d'Arti e Mestieri "Bertazzoni", IAL Lombardia e Fondazione Casa del Giovane) con n°8 sedi nei Comuni di Mantova, Suzzara, Viadana e Castiglione d/Stiviere.

## 1.5 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

L'amministrazione produce informazione statistica anche attraverso il Rapporto BES della provincia di Mantova "Il benessere equo e sostenibile delle province", pubblicazione curata in collaborazione con il "CUSPI" (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane) e giunta quest'anno alla quinta edizione. Il progetto BES nasce per valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. L'edizione 2019 ha valorizzato 76 indicatori relativi a 11 temi, con confronto territoriale su tre livelli (provinciale, regionale e nazionale), con l'obiettivo di costruire una base informativa di indicatori utili all'amministrazione per rappresentare le condizioni di benessere dei mantovani.

Il progetto consolida un disegno di ricerca caratterizzato da alcuni punti fondamentali: qualità degli indicatori (di fonte Istat); coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; sensibilità alle specificità locali; valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; attenzione agli ambiti di azione degli enti di area vasta.

Il SIS - Sistema Informativo Statistico "Bes delle province" è inserito nel PSN - Programma Statistico Nazionale.

### Salute

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettativa di vita	1 Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,3	83,3	82,7
	2 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,3	81,2	80,6
	3 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,5	85,5	84,9
Mortalità	4 Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	1,6	0,5	0,7
	5 Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,7	9,0	9
	6 Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	24,0	29,4	27,9

Fonte: Istat.  
Anni: 2017 (indicatori 1-3); 2016 (indicatore 4); 2014 (indicatori 5-6).

Gli indicatori del tema "Salute" forniscono un quadro generale positivo sia rispetto alla situazione regionale sia a quella nazionale.

La "speranza di vita" alla nascita è di 83,3 anni (85,5 anni per le donne e 81,3 per gli uomini), attestandosi a valori superiori rispetto alla media nazionale (82,7) ed in linea con quella regionale (83,3).

Il tasso di mortalità per "tumore" nella fascia di età dai 20 ai 64 anni si attesta a 8,7 per 10 mila abitanti, inferiore sia al dato regionale sia a quello nazionale (entrambi 9,0).

Analogamente il tasso di mortalità per "demenza" e malattie correlate negli over 65enni è di 24 casi ogni 10 mila abitanti, inferiore alla media regionale (29,4) e nazionale (27,9).

Il tasso di mortalità per incidenti di trasporto che coinvolgono persone nella fascia di età dai 15 ai 34 anni è 1,6 casi ogni 10 mila abitanti, più elevato della media regionale (0,5) e nazionale (0,7).

## Istruzione e Formazione

Temi		Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello d'istruzione	1	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	19,7	16,9	24,3
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	57,6	63,2	60,1
	3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	20,4	27,8	24,4
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	205,9	209,4	198,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti		209,1	212,5	199,2
Formazione continua	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	7,8	9,3	8,3

Fonte: Istat (indicatori 1-3,6), INVALSI (indicatori 4 e 5).  
Anni: 2018 (indicatori 4 e 5); 2016 (indicatori 1-3;6).

Gli indicatori del tema “Istruzione e Formazione” forniscono in generale un quadro poco al di sotto della media regionale e nazionale.

La percentuale di giovani nella fascia di età 15-19 anni che non lavorano e non studiano (19,7%) risulta inferiore di 4,6 punti percentuali rispetto a quella nazionale (24,3%) e superiore di 2,8 punti rispetto a quella regionale (16,9%).

La popolazione dai 25 ai 64 anni in possesso del diploma è il 57,6%, inferiore sia al dato regionale (63,2%) che a quello nazionale (60,1%). Si posiziona analogamente la popolazione dai 25 ai 39 anni (laureati o in possesso di altri titoli terziari); in particolare la percentuale di laureati è 20,4%, inferiore al dato regionale (27,8%) ed a quello nazionale (24,4%).

La partecipazione alla formazione continua della popolazione nella fascia di età dai 25 ai 64 anni è del 7,8%, inferiore a quella regionale (9,3%) e nazionale (8,3%).

Positivo è il quadro che emerge dai punteggi medi ottenuti dagli studenti mantovani di seconda superiore nelle prove INVALSI, per quanto riguarda le competenze alfabetiche e numeriche, che superano quelli relativi alla media nazionale e restano di poco inferiori a quella regionale. In particolare, il punteggio medio ottenuto nelle competenze alfabetiche (205,9) supera di 7,4 punti quello nazionale (198,5) ed è inferiore di 3,5 punti rispetto a quello regionale (209,4). Mentre nelle competenze numeriche (209,1) supera di 9,9 punti il valore nazionale (199,2) e resta inferiore di 3,4 rispetto a quello regionale (212,5).

## Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	11,5	10,5	19,7
	2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	30,7	31,0	47,6
	3 Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	5,4	4,9	7
Occupazione	4 Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	71,1	72,6	63
	5 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-20,5	-17,6	-19,8
	6 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	38,8	39,9	30,8
	7 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	81,7	83,2	78,7
Disoccupazione	8 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,7	6,0	10,6
	9 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	17,5	15,0	24,8
Sicurezza	10 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	8,1	7,6	11,9

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 8-9); Inps (indicatore 7); Inail (indicatore 10).  
Anni: 2018 (indicatori 1-6, 8 e 9); 2016 (indicatore 7); 2015 (indicatore 10).

Per quanto riguarda la dimensione lavoro sono molto positivi i dati riguardanti l'occupazione, sia rispetto alla situazione regionale sia a quella nazionale.

Il tasso di occupazione della popolazione dai 20 ai 64 anni è positivo per il territorio mantovano (71,1%), in quanto supera di 8,1 punti quello nazionale (63%) ed è inferiore di 1,5 punti rispetto a quello regionale (72,6%). Tuttavia in termini di differenza tra maschi e femmine la percentuale del 5,4 è superiore al dato regionale (4,9%) e nazionale (7%).

Nella fascia d'età giovanile dai 15 ai 29 anni il tasso di occupazione (38,8%) si conferma superiore di 8 punti a quello nazionale (30,8%) e resta inferiore di 1,1 punti rispetto a quello regionale (39,9%).

Anche le giornate retribuite nell'anno dei lavoratori dipendenti (81,7%) sono superiori di 3 punti alla media nazionale (78,7%) e solo di 1,5 punti inferiori alla situazione regionale (83,2%).

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione tra i 15 e i 74 anni (11,5%) è inferiore al dato nazionale (19,7%) e superiore a quello regionale (10,5%). Osservando i dati nella fascia di età dai 15 ai 24 anni (30,7%) risulta di poco inferiore alla media regionale (31%) e ancora di più rispetto a quella nazionale (47,6%). In termini di differenza di genere (-20,5) il dato è inferiore alla media regionale (-17,6) e nazionale (-19,8).

Il tasso di disoccupazione (6,7%) che riguarda la popolazione dai 15 ai 74 anni risulta inferiore di 3,9 punti rispetto alla media nazionale (10,6%) e superiore di 0,7 punti rispetto al dato regionale (6%). Mentre, nella fascia di età più ristretta dai 15 ai 29 anni il tasso di disoccupazione (17,5%) risulta inferiore di 7,3 punti rispetto a quello nazionale (24,8%) e superiore di 2,5 punti rispetto a quello regionale (15%).

Per quanto riguarda la sicurezza il tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente ogni 10.000 occupati risulta inferiore (con 8,1 casi) a quello nazionale (con 11,9 casi) e di poco superiore a quello regionale (con 7,6 casi).

## Benessere economico

Temi		Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1	Reddito lordo pro capite	euro	15.369,7	17.483,0	14.223,04
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.202,5	26.494,4	21.715
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	17.046,4	19.078,2	17.685
	4	Pensionati con pensione di basso importo	%	6,9	8,1	10,7
Diseguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.595,9	-9.769,4	-7.833
Difficoltà economica	6	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	2,2	2,0	2,0
	7	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,9	1,4	1,5

Fonti: Istat (indicatore 1-5); Ministero dell'Interno (indicatore 6); Banca d'Italia (indicatore 7).

Anni: 2017 (indicatore 6); 2016 (indicatori 2, 5, 7); 2015 (indicatori 1, 3-4).

La dimensione relativa al benessere economico mostra una situazione abbastanza positiva rispetto al quadro nazionale.

Il reddito lordo pro capite medio è di 15.370 euro, superiore a quello nazionale (14.223) e inferiore a quello regionale (17.483).

La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è di 22.203 euro, superiore di 488 euro rispetto a quella nazionale (21.715) e inferiore di circa 4.291 euro rispetto a quella regionale (26.494).

L'importo medio annuo delle pensioni è di 17.046 euro, di poco inferiore alla Lombardia con 19.078 euro e all'Italia con 17.685 euro.

I pensionati con pensioni di basso importo (6,9%) risultano inferiori sia alla media regionale (8,1%) che a quella nazionale (10,7).

La differenza di genere (maschio-femmina) nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (-9.596) è inferiore al dato regionale (-9.769) e superiore a quello nazionale (-7.833).

Il tema della difficoltà economica viene segnalato con il numero degli sfratti emessi e con il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie. Nel territorio mantovano si registrano 2,2 casi di sfratto ogni mille abitanti (superiore sia al dato regionale e nazionale con 0,2 casi), inoltre il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari è superiore di 0,4 punti percentuali a quello nazionale e di 0,5 a quello regionale.

## Relazioni sociali

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Disabilità	1	Scuole statali con percorsi interni accessibili	%	55,8	54,2	47,3
	2	Scuole statali con percorsi esterni accessibili	%	57,0	54,5	49,1
	3	Scuole non statali percorsi interni accessibili	%	60,0	56,4	47,6
	4	Scuole non statali percorsi esterni accessibili	%	60,0	55,4	47,8
	5	Presenza di alunni disabili	%	3,7	3,0	2,8
	6	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,0	1,9	2,3
Immigrazione	7	Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri	%	84,2	82,4	72,2
Società civile	8	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	60,2	47,5	50,7
* al 1° gennaio						
Fonti: MIUR (1- 6); Istat (indicatore 7-8).						
Anni: 2017 (indicatori 1-7); 2016 (indicatore 8).						

La dimensione delle relazioni sociali mostra una situazione molto positiva sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale.

La percentuale di “scuole statali” con percorsi interni ed esterni accessibili ai disabili risulta superiore (in media il 56%) sia al dato regionale (in media 54%) che a quello nazionale (in media 48%).

La presenza di alunni disabili (3,7%) è superiore al dato regionale (3%) e a quello nazionale (2,8%).

Superiore è la percentuale di “scuole non statali” con percorsi interni ed esterni accessibili ai disabili (in media 60%) rispetto al dato regionale (in media 56%) ed a quello nazionale (in media 48%).

Riguardo il tema dell’immigrazione la percentuale di permessi di soggiorno al 1° gennaio 2017 sul totale degli stranieri (84,2%) supera di 1,8 punti la Lombardia (82,4%) e di 12 punti l’Italia (72,2%).

La presenza di istituzioni non profit (64,9) per 10 mila abitanti è superiore al dato nazionale (56,7) e regionale (54,9).

## Politica e Istituzioni

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Inclusività istituzioni	1 Presenza di donne a livello comunale	%	35,1	32,1	30,1
	2 Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	29,9	29,8	31,3
Amministrazione locale	3 Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,2	0,2	0,1
	4 Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,9	0,8	0,7
	5 Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,3	0,3	0,1
	6 Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,8	0,8	0,8

Fonte: Istat (indicatori 1-6).  
Anni: 2016 (indicatori 1 e 2); 2015 (indicatori 3-6).

Il tema dell'inclusione di giovani e donne e l'autonomia finanziaria interna dell'amministrazione provinciale e delle amministrazioni comunali risulta in generale molto positiva.

A livello comunale la presenza di donne (35,1%) supera di 3 punti la media regionale (32,1%) e di 5 punti quella nazionale (30,1%).

Sempre a livello comunale la presenza dei giovani con meno di 40 anni (29,9%) è in linea con la media regionale (29,8%) e inferiore di 1,4 punti rispetto a quella nazionale (31,3%).

Il grado di finanziamento interno dell'amministrazione provinciale mantovana 0,22 per 1 euro di entrata si allinea alla media regionale (0,22) e risulta superiore a quella nazionale (0,10).

La capacità di riscossione dell'amministrazione provinciale è di 0,91 per 1 euro di entrata, superiore al dato regionale (0,76) e a quello nazionale (0,73).

Il grado di finanziamento interno dei Comuni mantovani è 0,25 per 1 euro di entrata, inferiore alla media regionale (0,28) e superiore alla media nazionale (0,14).

Analogamente la capacità di riscossione dei comuni mantovani (0,80) è in allinea a quella regionale (0,81) e superiore a quella nazionale (0,77).

## Sicurezza

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1 Tasso di omicidi	per 100mila abitanti	0,2	0,6	0,6
	2 Delitti denunciati	per 10mila abitanti	313,6	462,3	401,4
	3 Delitti violenti denunciati	per 10mila abitanti	13,1	17,8	17,2
	4 Delitti diffusi denunciati	per 10mila abitanti	176,5	274,8	222,5
Sicurezza stradale	5 Morti per 100 incidenti stradali	%	2,9	1,3	1,9
	6 Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	%	3,3	3,1	4,6
* escluse le autostrade					
Fonti: Istat (indicatori 1-6).					
Anni: 2017 (indicatori 1, 5 e 6); 2016 (indicatori 3 e 4); 2015 (indicatore 2).					

La dimensione Sicurezza mette in evidenza una situazione meno critica rispetto alla Lombardia e all'Italia.

Il tasso di omicidi ogni 100 mila abitanti è 0,2 (inferiore di 0,4 punti al dato regionale e nazionale, entrambi 0,6).

I delitti denunciati per 10 mila abitanti (313,6) e in particolare quelli violenti (13,1) risultano inferiori sia alla media regionale (rispettivamente "462,3" e "17,8") che a quella nazionale (rispettivamente "401,4" e "17,2").

Per quanto riguarda la sicurezza stradale sono 2,9 i casi di decesso ogni 100 incidenti stradali, superando il dato percentuale regionale (1,3) e quello nazionale (1,9).

I decessi per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse le autostrade) sono in termini percentuali 3,3, dato inferiore di 1,3 punti rispetto a quello nazionale (4,6) e superiore di 0,2 punti rispetto a quello regionale (3,1).

## Paesaggio e patrimonio culturale

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1 Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie urbanizzata	4,1	2,9	1,9
	2 Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	N. per Kmq	145,3	77,7	182,9
	3 Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto	migliaia	170,2	71,3	106,5
Paesaggio	4 Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Kmq	10,1	6,8	7,5
	5 Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	40,6	24,0	44,8

\*mq per 100 mq di superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatore 1,4-5); MIBAC (indicatori 2-3).

Anni: 2017 (indicatori 1-3); 2016 (indicatori 4 e 5).

La dimensione Paesaggio e patrimonio culturale risulta in generale molto positiva.

La presenza di istituti statali di antichità e arte è valorizzata dal numero medio di visitatori per chilometro quadrato (145,3) che si attesta a valori superiori a quelli regionali (77,7) e nazionali (182,9).

Ancor più rilevante è il numero di visitatori degli istituti statali di antichità e arte che nel 2017 è arrivata a toccare 170.200 presenze, rispetto al dato regionale (71.300) e nazionale (106.500).

La densità di verde storico e di parchi urbani d'interesse pubblico è di 4,1 mq per 100 mq di superficie urbanizzata, superiore di 1,2 alla media regionale (2,9) e di 2,2 rispetto a quella italiana (1,9).

La diffusione delle aziende agrituristiche per 100 kmq vede ancora Mantova con 10,1 superare la media regionale (6,8) e quella nazionale (7,5).

La presenza in percentuale di aree di particolare interesse naturalistico è 40,6, superiore di 16,6 punti rispetto a quella regionale (24) e inferiore di 4,2 punti rispetto a quella nazionale (44,8).

## Ambiente

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1 Disponibilità di verde urbano	m <sup>2</sup> per abitante	48,8	28,6	31,7
	2 Superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero PM10 (50 µg/m <sup>3</sup> )	giorni	87,0	97,0	40
	3 Superamento del valore limite annuo previsto per NO <sub>2</sub> (40 µg/m <sup>3</sup> )- Biossido di azoto	giorni	28,0	64,0	28
Consumo di risorse	4 Dispersione da rete idrica	%	19,7	28,7	41,4
	5 Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per abitante	1.174,2	1.121,8	1.082,8
Sostenibilità ambientale	6 Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	20,4	23,8	33,1
	7 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	%	13,8	4,9	23,4

\* nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana e di regione  
 \*\* superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero;  
 \*\*\* superamento del valore limite annuo previsto per NO<sub>2</sub> - Biossido di azoto  
 Fonti: Istat (indicatori 1-4); ARERA (indicatore 5); TERNA (indicatore 6); ISPRA (indicatore 7).  
 Anni: 2017 (indicatori 1-3, 5,7); 2016 (indicatore 6); 2015 (indicatore 4).

La dimensione ambiente evidenzia la disponibilità di verde urbano nel mantovano di 48,8 mq per abitante, superiore sia alla media nazionale (31,7) che a quella regionale (28,6).

I dati sul superamento dei limiti di inquinamento dell'aria da PM10 (87 giorni) sono inferiori al dato lombardo (97 giorni) e superiori a quello nazionale (40 giorni).

I dati riguardanti il superamento dei limiti di NO<sub>2</sub> è di 28 giorni, inferiore alla media regionale (64 giorni) ed in linea con il dato nazionale.

Per quanto riguarda il consumo di risorse pubbliche, la dispersione da rete idrica è il 19,7% (in termini di insufficienza di interventi manutentivi su infrastrutture inefficienti), inferiore di 9 punti percentuali al dato regionale (28,7%) e di 21,7 punti rispetto a quello nazionale (41,4%).

Il consumo di energia elettrica per uso domestico in kwh per abitante è 1.174,2, superiore sia al dato regionale (1.121,8) che a quello nazionale (1.082,8).

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, l'energia prodotta da fonti rinnovabili si attesta in percentuale al 20,4, valore inferiore sia alla media regionale (23,8) che a quella italiana (33,1).

Il conferimento di rifiuti urbani in discarica si attesta a 13,8%, mostrando una situazione migliore di quella nazionale (23,4%), ma inferiore a quella regionale (4,9%).

## Ricerca e Innovazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1 Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	55,2	93,3	60,1
	2 Incidenza dei brevetti nel settore high-tech	%	4,4	8,1	8,2
	3 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	4,4	14,9	14,1
	4 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	-	2,8	2,9
Ricerca	5 Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	26,3	33,7	30,4
	6 Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 abitanti	0,8	13,7	-4,5

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Istat (indicatore 5 e 6).  
Anni: 2016 (indicatore 5 e 6); 2012 (indicatore 1-4).

La dimensione Ricerca e Innovazione nel mantovano restituisce dati significativi nella specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza.

La propensione alla brevettazione in termini di domande brevettate è 55,2 per milione di abitanti, inferiore al dato regionale (93,3) e a quello nazionale (60).

L'incidenza dei brevetti nel settore high-tech è 4,4%, inferiore di 3,7 punti percentuali rispetto ai dati registrati in Lombardia (8,1%) e di 3,8 rispetto a quelli nazionali (8,2%).

Anche l'incidenza dei brevetti nel settore dell'Information Communication Technology è del 4,4%, inferiore al dato regionale (14,9%) e che a quello nazionale (14,1%).

La specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza risulta significativa (26,3%), anche se inferiore al dato regionale (33,7%) ed a quello nazionale (30,4%).

## Qualità dei servizi

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	14,0	15,0	12,6
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	9,5	3,1	7,1
Pubblica Utilità	3	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	numero medio	0,9	1,0	2,1
	4	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	86,6	69,6	55,5
Carcerari	5	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	138,5	136,4	117,9
Mobilità	6	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per abitante	3.299,0	10.473,0	4.615,1

\*nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); ARERA (indicatore 3); Ispra (indicatore 4); Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria (indicatore 5).

Anni: 2018 (indicatore 5); 2017 (indicatori 3 e 4); 2016 (indicatori 1-2, 6).

Gli indicatori relativi al tema socio sanitario e ai servizi di pubblica utilità mostrano dati positivi sia rispetto alla media nazionale che a quella regionale.

La percentuale di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia è il 14%, inferiore di 1 punto percentuale alla media regionale (15%) e superiore di 1,4 punti percentuali a quella nazionale (12,6%).

Viceversa la percentuale di emigrazione ospedaliera in altra regione (9,5%) è più elevata rispetto alla Lombardia (3,1%) e all'Italia (7,1%).

Nella percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani Mantova con l'86,6% supera di 17 punti la Lombardia (69,6%) e di 31,1 punti l'Italia (55,5%).

Il numero medio delle interruzioni di servizio elettrico senza preavviso (0,9) risultano inferiori al dato regionale (1) e nazionale (2,1).

Rispetto al tema carceri l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena (138,5%) supera di 2,1 punti quello regionale (136,4) e di 20,6 quello nazionale (117,9).

In termini di mobilità il numero di posti-km offerti dal trasporto pubblico locale è 3.299, inferiore alla media regionale (10.473) e nazionale (4.615).

Gli indicatori dell'aggiornamento 2019, in totale 56, sono disaggregati al livello provinciale e aggiornati all'edizione 2018 del Rapporto Bes.

I dati sono calcolati in serie storica, quando possibile, aggiornati all'ultimo anno di riferimento reso disponibile dalle fonti alla data del 31 marzo 2019.

N.	Indicatori del B.E.S. di Mantova	Unità di misura	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>SALUTE</b>									
1	Speranza di vita alla nascita	anni	82,1	82,5	82,7	82,6	83,1	83,3	....
2	Mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,2	2,7	2,0	3,7	3,8	....	....
3	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	tassi standardizzati per	1,7	1,0	0,8	1,0	1,6	0,7	....
4	Mortalità per tumore (20-64 anni)	tassi standardizzati per	9,6	8,5	8,7	9,3	8,3	....	....
5	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	tassi standardizzati per	27,0	25,3	24,0	28,8	28,8	....	....
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>									
1	Partecipazione alla scuola dell'infanzia	valori percentuali	95,7	96,7	94,2	93,7	93,2	93,1	....
2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	valori percentuali	55,3	56,9	58,5	58,6	57,6	56,4	57,5
3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	valori percentuali	15,8	16,8	20,3	21,5	20,4	21,5	21,0
4	Passaggio all'università	tasso specifico di coo	....	....	51,0	53,3	54,4	51,6	....
5	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	16,5	17,9	21,1	21,9	19,7	19,2	19,5
6	Partecipazione alla formazione continua	valori percentuali	5,1	5,2	6,3	6,6	7,8	7,4	7,2
7	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	....	....	....	....	....	....	205,9
8	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	....	....	....	....	....	....	209,1
<b>LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA</b>									
1	Tasso di occupazione (20-64 anni)	valori percentuali	68,4	68,1	68,9	68,8	70,6	70,3	71,1
2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	12,7	13,0	12,6	13,1	13,3	12,5	11,5
3	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	13,4	10,3	10,3	8,0	9,4	....	....
4	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	41,4	40,7	39,5	37,2	36,7	37,0	38,8
5	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	26,1	26,3	27,2	29,8	30,9	26,2	25,3
6	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	79,2	80,0	81,0	80,7	81,7	80,7	....
<b>BENESSERE ECONOMICO</b>									
1	Reddito medio disponibile pro capite	euro	17.453,2	17.471,5	17.506,7	17.699,9	18.432,9	....	....
2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	20.879,0	21.307,0	21.694,5	21.904,1	22.208,0	21.879,1	....
3	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	euro	15.893,4	16.337,8	16.720,3	17.046,4	17.327,4	17.715,8	....
4	Pensionati con pensione di basso importo	valori percentuali	7,4	7,4	6,8	6,9	6,9	6,9	....
5	Patrimonio pro capite	euro	172.951,9	168.719,5	170.287,1	173.630,5	179.120,7	....	....
6	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle	valori percentuali	1,7	1,6	1,7	1,9	1,9	1,2	....
<b>RELAZIONI SOCIALI</b>									
1	Organizzazioni non profit	per 10.000 abitanti	....	....	....	....	64,9	....	....
3	Scuole accessibili	valori percentuali	....	....	....	....	....	....	42,5
<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>									
1	Partecipazione elettorale (elezioni europee)	valori percentuali	....	....	65,2	....	....	....	....
2	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	valori percentuali	....	76,8	....	....	....	....	70,4
3	Amministratori comunali donne	valori percentuali	25,6	25,4	32,8	34,3	35,1	36,5	37,0
4	Amministratori comunali con meno di 40 anni	valori percentuali	29,7	27,5	33,8	33,4	29,9	28,2	25,7
5	Affollamento degli istituti di pena	valori percentuali	156,1	136,9	114,1	126,0	127,9	134,6	138,5
7	Comuni: capacità di rischio	valori percentuali	73,0	76,2	80,5	80,3	81,0	....	....
9	Amministrazione provinciali: capacità di rischio	valori percentuali	79,0	81,5	93,3	91,4	88,9	....	....
<b>SICUREZZA</b>									
1	Omicidi	per 100.000 abitanti	0,7	1,0	0,5	0,2	-	0,2	....
2	Altri delitti violenti denunciati	per 10.000 abitanti	13,5	13,9	13,4	13,0	13,1	14,7	....
3	Delitti diffusi denunciati	per 10.000 abitanti	218,8	210,8	221,2	188,1	176,5	152,4	....
4	Mortalità stradale in ambito extraurbano	valori percentuali	5,6	3,0	4,0	4,5	7,8	3,3	....
<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>									
1	Densità e rilevanza del patrimonio museale	num. ponderato per 10	....	....	....	1,1	....	1,3	....
2	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	9,3	9,5	9,8	10,1	10,1	10,1	....
3	Densità di verde storico	mq per 100 mq di super	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	....
<b>AMBIENTE</b>									
1	Dispersione da rete idrica comunale	valori percentuali	....	....	....	19,7	....	....	....
2	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	valori percentuali	3,4	6,0	12,8	15,7	17,5	13,8	....
3	Qualità dell'aria urbana - PM10	valori percentuali	....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	....
4	Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	valori percentuali	....	-	-	-	-	-	....
5	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	49,7	50,3	49,5	49,3	49,0	48,8	....
6	Energia da fonti rinnovabili	valori percentuali	....	17,0	20,2	20,2	20,4	20,1	....
7	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	63,9	69,7	76,5	79,9	86,5	86,6	....
8	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	valori percentuali	....	....	....	....	11,3	11,3	....
<b>INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ</b>									
5	Addetti nelle imprese culturali	valori percentuali	1,0	0,8	0,9	0,8	0,9	....	....
6	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati reside	-6,1	-6,2	3,7	1,1	0,8	2,0	....
<b>QUALITÀ DEI SERVIZI</b>									
1	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'i	valori percentuali	16,6	18,1	13,6	14,0	15,3	....	....
2	Irregolarità del servizio elettrico	numero medio per utel	1,2	1,2	0,9	1,4	1,0	....	....
3	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per abitante	3.272,9	3.263,9	3.235,8	3.334,5	3.299,4	....	....
4	Emigrazione ospedaliera in altra regione	valori percentuali	10,4	9,3	10,4	10,5	9,5	....	....

## **2. Quadro di riferimento delle condizioni interne**

### **2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2020 - 2022 e la sostenibilità finanziaria**

Si ricorda che la legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio.

A corredo della riforma sopra riportata il comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017; una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.

Proprio per far fronte a questa situazione eccezionale e straordinaria, con il Decreto Legge 78/2015 e le Leggi di Bilancio 2016 e 2017 sono state emanate misure eccezionali, sia di carattere finanziario che contabile, tra le quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, quella di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche e, infine, di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

#### **IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA**

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato già a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015. In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura. Le riduzioni di spesa, recate dalla citata disposizione, vengono ripartite annualmente in sede di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi

delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa), sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi (articolo 8 D.L. n. 66/2014) nella misura complessiva di 340 milioni per il 2014 e di 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio;
- riduzione della spesa per autovetture (articolo 7 D.L. n. 66/2014) di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
- riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 14 D.L. n. 66/2014), di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

In aggiunta, l'articolo 19 del medesimo D.L. n. 66/2014, ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

In particolare:

- ✓ art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- ✓ art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;
- ✓ art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere

dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

- ✓ art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018).

Queste informazioni ci permettono di determinare, per gli anni di cui al bilancio 2020/2022, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova; nella tabella che segue detto concorso viene rappresentato prendendo in esame anche il quadriennio 2015/2018.

	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--

	<b>anno 2019</b>	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art. 1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.749.649,989	-9.749.649,989	-9.749.649,989
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.802.914,51	-1.911.078,08	-1.911.078,08
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-2.361.509,75	-3.864.288,68	-3.864.288,68
<b>TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA</b>	<b>+13.998.206,92</b>	<b>+13.998.206,92</b>	<b>+13.387.264,42</b>	<b>+13.387.264,42</b>

### 2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2019/2022 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla 5^ variazione)	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.086.611,64	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.373.170,00	1.934.294,38	1.446.780,37	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.746.261,22	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.276.203,84	30.715.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88
Trasferimenti correnti	16.683.096,52	12.273.351,80	12.200.903,34	12.142.303,34
Entrate extratributarie	9.689.506,45	5.571.097,40	5.524.767,70	5.434.123,08
Entrate in conto capitale	66.676.198,12	16.185.792,97	33.225.383,93	57.773.736,90
Entrate da riduzione di attività finanziarie	644,40	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	18.952.000,00	20.732.000,00	20.732.000,00	20.732.000,00
TOTALE	153.277.649,33	95.478.176,05	112.398.988,85	136.798.097,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	160.483.692,19	97.412.470,43	113.845.769,22	136.798.097,20

Le previsioni definitive 2019 sono tutte riferite alla data del 16 aprile 2019 e aggiornate alla II variazione al Bilancio di previsione 2019.

TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni definitive 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZOAMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0
1	SPESECORRENTI	previsioni di competenza	52.416.256,53	42.218.573,08	42.130.904,92	43.793.054,99
		di cui già impegnato		5.838.141,80	2.043.036,58	45613,49
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	101.100.376,45	19.474.022,35	36.861.241,38	59.715.959,12
		di cui già impegnato		10.776.917,89		
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.373.170,00	1.446.780,37	34.841.861,01	59.170.959,12
3	SPESE PER INCREMENTO	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	previsioni di competenza	4.349.512,70	4.987.875,00	4.121.622,92	2.557.083,09
		di cui già impegnato	2.282.339,90			
		di cui anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsioni di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00			
7	SPESE PER CONTOTERZI EPARTITE GIRO	previsioni di competenza	18.952.000,00	20.732.000,00	20.732.000,00	20.732.000,00
		di cui già impegnato	8.112.240,46			
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00			
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	186.818.145,68	97.412.470,43	113.845.769,22	136.798.097,20
		di cui già impegnato	126.937.597,10			
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.373.170,00			
	TOTAL GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	186.818.145,68	97.412.470,43	113.845.769,22	136.798.097,20
		di cui già impegnato	126.937.597,10			
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.373.170,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	48.560.383,08	48.441.604,92	48.292.360,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.218.573,08	42.130.904,92	43.793.054,99
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		276.709,71	286.512,36	281.157,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.555,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.987.875,00	4.121.622,92	2.557.083,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.344.380,00	2.189.077,08	1.942.222,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	38.220,00	193.522,92	312.777,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		28.665,00	193.522,92	312.777,78
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.382.600,00	2.382.600,00	2.255.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	-0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- ✓ Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- ✓ Equilibrio di parte corrente;
- ✓ Equilibrio di parte capitale



## 2.1.2. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

### Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 - Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	14.375.880,61	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00
IPT	14.193.014,34	13.820.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.707.308,89	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al solo 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali (pertanto, tornando quest'ultima ad essere riutilizzabile dal 2019), l'Ente potrebbe aumentare le aliquote nel 2020. Tuttavia essendo la Provincia già al livello massimo, vengono di fatto prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico delle entrate tributarie si precisa che:

- la base imponibile della RCA è decrescente da quasi un decennio
- l' IPT ha registrato nel biennio 2018-2019 un numero di formalità molto elevato, come non accadeva da molti anni
- per il TEFA nel biennio 2018-2019 sono stati regolarizzati vari versamenti di partite arretrate .

Di conseguenza le previsioni del 2020/2022 sono state prudenziali ed hanno tenuto conto dell'andamento del 2019.

## Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.911.766,00	15.383.596,52	12.113.351,80	12.040.903,34	11.982.303,34
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	71.980,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	50.000,00	1.139.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	97.695,78	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014. In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

### Titolo 3 – Entrate Extratributarie

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.691.872,38	5.163.319,44	2.391.152,07	2.376.833,27	2.360.728,21
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.193.997,53	696.700,00	635.000,00	635.000,00	635.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	29,08	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.208.604,00	1.162.282,00	1.168.155,00	1.168.155,00	1.168.155,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.245.198,61	2.667.005,01	1.376.590,33	1.344.579,43	1.270.039,87

L'entrata tipologia 100 ha uno stanziamento superiore nel 2019 rispetto al quinquennio in quanto è previsto l'introito del materiale ghiaioso in vendita a scomputo parziale sui costi di realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

E' previsto lo stanziamento del dividendo della società partecipata Autostrada del Brennero spa, in linea con l'incassato 2019.

Con Decreto Presidenziale n. 106 del 17.10.2019 è stato approvato il nuovo prezzario 2020 dei corrispettivi da versare per la posa dei mezzi pubblicitari e adeguamento dei diritti di istruttoria ai sensi del DPR 16.12.1992 n. 495.

#### Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	21.868.665,54	62.215.222,42	16.127.572,97	31.270.154,71	54.625.959,12
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	336.500,00	4.380.975,70	38.220,00	1.935.229,22	3.127.777,78
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.741,62	80.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

#### Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	9.506.780,00	644,40	0,00	0,00	0,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie.

L'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione per un importo complessivo di euro 4.556.706,30 andranno a finanziare le seguenti spese d'investimento:

ALIENAZIONI/INVESTIMENTI	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Manutenzione straordinaria strade		1.741.706,30	2.815.000,00
Accantonamento per rimborso mutui/prestiti obbligazionari	28.665,00	193.552,92	312.777,78

#### Titolo 6 - Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede attualmente il ricorso a nessuna forma di indebitamento nel triennio 2020/2022.

#### Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2020 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL). Si ricorda che il comma 618 dell'art. 1 della Legge 205/2017 ha elevato, fino al 31/12/2018, a 5/12 e per il 2019, l'art 1 comma 906 della legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio per il 2019) fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### 2.1.3 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

I dati inseriti a bilancio relativi a contratti già stipulati e impegnati tengono conto della variazione dei prezzi al consumo (Indice Istat).

Macroaggregati	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla 5^ variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101 redditi da lavoro dipendente	10.861.082,24	11.710.782,37	11.512.987,37	11.517.315,37
102 imposte e tasse a carico ente	1.026.195,91	940.019,42	924.863,42	925.525,42
103 acquisto beni e servizi	15.590.021,30	11.532.864,39	12.460.545,31	14.178.030,06
104 trasferimenti correnti	7.638.893,76	1.734.230,24	1.515.497,00	1.515.497,00
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	445.185,00	756.385,00	484.390,00	402.420,40
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	71.322,27	33.000,00	56.000,00	47.000,00
110 altre spese correnti	16.783.556,05	15.511.291,66	15.176.621,82	15.207.266,74
<b>TOTALE</b>	<b>52.416.256,53</b>	<b>42.218.573,08</b>	<b>42.130.904,92</b>	<b>43.793.054,99</b>

### Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", non è stata prorogata per l'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018. Nel 2020 si sconta il recupero delle rate dei mutui CdP e MEF pagate negli anni precedenti con un notevole aggravio di spesa per rimborso del debito.

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Oneri finanziari*	124.447,40	444.211,60	756.385,00	484.390,00	402.420,40
Quota capitale	2.961.255,30	4.160.477,58	4.959.210,00	3.928.100,00	2.244.305,31
<b>Totale</b>	<b>3.085.702,70</b>	<b>4.604.689,18</b>	<b>5.715.595,00</b>	<b>4.412.490,00</b>	<b>2.646.725,71</b>

NB Nella tabella non sono stati compresi i rimborsi anticipati, ad estinzione totale o parziale di mutui / prestiti obbligazionari.

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'articolo 1, comma 844, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dall'art. 1, comma 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione per gli anni 2020-2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	11.541.058,33	11.343.263,33	11.347.591,33
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	162.023,84	162.023,84	162.023,84
SPESE MACROAGGREGATO 102 (irap)	954.924,29	694.019,42	678.863,42	679.525,42
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	16.157.057,01	12.397.101,59	12.184.150,59	12.189.140,59
**(-) COMPONENTI ESCLUSE (B)	857.255,81	1.191.466,24	1.191.466,24	1.191.466,24
COMPONENTI ESCLUSE DEL E LAV		3.551.656,41	3.487.594,41	3.489.883,41
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		4.743.122,65	4.679.060,65	4.681.349,65
(=) COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA A(ex art.1,c.557, l.296/2006)	15.299.801,20	7.653.978,94	7.505.089,94	7.507.790,94

**\*\*Nelle componenti “escluse” di cui alla lettera “B” 2020-2022) è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018.**

Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia e il personale individuato nel fabbisogno regionale è posto al di fuori della dotazione organica della Province in posizione di soprannumerarietà, come previsto dalla Legge di Bilancio n. 190/2014.

Ciò è confermato anche dal recente parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 secondo cui:

*“La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell'organico dell'Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l'organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014)). Alla luce di quanto appena rappresentato ,a giudizio di questa Sezione regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione)debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale(50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014”..omissis..*

*..”Anche il legislatore regionale nel 2018,con l'approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell'art 4 ha sancito che “Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”. Tuttavia, quello che espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell'esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell'organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.*

*Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione ma che non è stato inserito nell'organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all'espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell'organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il*

*finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l'interpretazione logico sistematica in quanto il turn over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo "finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. "e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.*

#### **2.1.4 L'indebitamento**

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza"*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Nel nostro ente, dal 2012 non sono stati contratti nuovi mutui; di conseguenza, in questi ultimi anni, i debiti totali, sia a lungo che a breve termine, si sono ridotti sensibilmente.

Si precisa inoltre che l'Ente non ha mai sottoscritto contratti "derivati".

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017 e 0,00 nel 2018.

In previsione nel triennio 2020-2022 è previsto un potenziale aumento del tasso euribor di sei mesi di 0,15 ogni semestre (partendo da un fixing stimato in via prudenziale pari a 0,15% nel mese di dicembre 2019) fino a raggiungere 0,573 a giugno 2022. Di conseguenza gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere vengono previsti in via prudenziale rispettivamente in circa:

- euro 145.270,00 nel 2020;
- euro 169.765,00 nel 2021;
- euro 169.765,00 nel 2022.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli medi annui: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; - 0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017, 2018 e -0,232% nei primi 4 mesi del 2019.

L'andamento del tasso Euribor sarà costantemente monitorato nel prossimo triennio in relazione all'effettivo andamento dei tassi di mercato.

L'ente sta valutando l'opportunità di esercitare l'opzione di trasformazione del tasso di alcuni prestiti obbligazionari da variabile a fisso per ridurre l'esposizione dell'ente al rischio di variazioni in aumento dei tassi di mercato.

In linea con l'obiettivo di abbattere l'indebitamento provinciale, al fine di ridurre l'onere finanziario dei debiti già contratti e creare nuovi spazi per gli equilibri correnti del bilancio (anche in relazione al potenziale futuro aumento del tasso euribor a 6 mesi), l'Ente, con DCP n. 38 del 31/07/2018, ha deliberato l'estinzione anticipata totale del BOP IT0004086564 in occasione del pagamento della rata del 31/12/2018, mediante il rimborso di Euro 768.174,00.

Nel corso del mese di dicembre 2018, in esecuzione della DCP n. 24 del 08/05/2018, l'ente ha riscattato anticipatamente il contratto di locazione finanziaria in essere con Unicredit Leasing Spa, mediante il rimborso di 1.352.225,86 euro.

A decorrere dal 2019 viene previsto in bilancio il rimborso delle rate dei mutui della Cassa DD.PP, in quanto la Legge di Bilancio 2019 ha riproposto per il 2019 la sospensione della rata di ammortamento dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti per la c.d. 'moratoria sisma 2012'.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	124.447,40	444.211,60	756.385,00	484.390,00	402.420,40
Fideiussioni	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76
entrate correnti	48.326.198,51	48.817.806,71	44.434.400,47	44.434.400,47	44.434.400,47
% su entrate correnti	0,36%	1,01%	1,81%	1,20%	1,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

#### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017, euro 0,00 nel 2018 e nel 2019.

L'Ente sta valutando l'opportunità di esercitare l'opzione di trasformazione del tasso di alcuni prestiti obbligazionari da variabile a fisso per ridurre l'esposizione dell'Ente al rischio di variazioni in aumento dei tassi di mercato. In merito verrà assunta specifica delibera consiliare nel mese di novembre 2019.

Per quanto riguarda i 2 BOP che non saranno oggetto di conversione (in scadenza il 04/07/2021 e il 27/12/2021), gli interessi vengono previsti 600,00 euro nel 2020 e 2.200,00 euro nel 2021.

#### L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	52.432.332,09	48.438.318,38	43.356.663,22	39.196.185,64	34.236.975,64	30.308.875,64
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	2.882.606,02	2.961.255,30	4.160.477,58	4.959.210,00	3.928.100,00	2.244.305,31
Estinzioni anticipate (-)	1.074.545,45	2.120.399,86				
Altre variazioni +/- (da specificare)	-36.862,24	0,00				
<b>Totale fine anno</b>	<b>48.438.318,38</b>	<b>43.356.663,22</b>	<b>39.196.185,64</b>	<b>34.236.975,64</b>	<b>30.308.875,64</b>	<b>28.064.570,33</b>

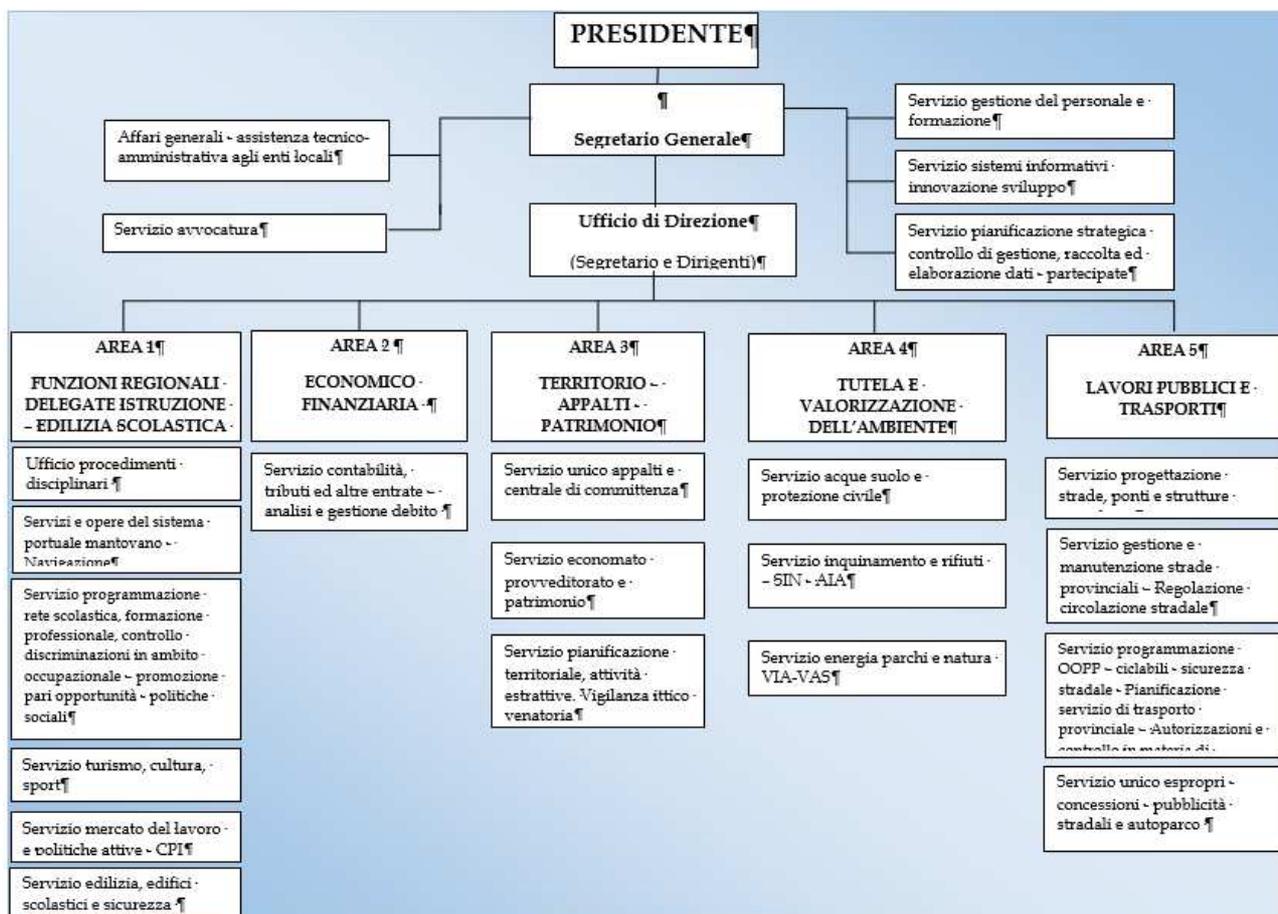
## 2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2014/2018 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

<b>Entrate</b>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>		67.907.085,12	73.690.488,57	20.905.474,45	17.438.133,26
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	54.952.702,85	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71	44.434.400,47
	* dato che ha subito influenze dal riaccertamento straordinario dei residui				
<b>TITOLO 4</b>	2.898.486,01	8.172.693,51	8.505.794,58	10.097.827,75	22.220.907,16
<b>Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale</b>					
<b>(dal 2015 anche tit.5)</b>					
<b>TITOLO 5</b>		666.235,63	1.408,93	2.049.249,20	9.506.780,00
<b>Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>					
<b>(dal 2015 tit. 6)</b>		46.334,93	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>57.851.188,86</b>	<b>69.940.291,51</b>	<b>56.833.402,02</b>	<b>60.964.883,66</b>	<b>76.162.087,63</b>
<b>Spese (in Euro)</b>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<b>TITOLO 1</b>	45.964.011,12	56.253.123,68	56.980.215,23	46.400.792,96	38.548.622,50
<b>Spese correnti</b>					
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.783.444,54	12.388.759,10	3.167.749,17	2.754.108,09	2.086.611,64

<b>TITOLO 2</b>	5.996.553,93	12.603.219,76	31.242.862,46	19.172.484,62	25.422.772,83
<b>Spese in conto capitale</b>					
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	54.123.640,58	61.301.909,47	17.737.725,28	14.684.025,17	27.811.730,39
<b>TITOLO 3</b>	3.110.932,80			0,00	
<b>Rimborso di prestiti</b>					
<b>TITOLO 4 (dal 2015)</b>		3.807.608,85	3.056.653,96	2.882.606,29	5.081.655,16
<b>TOTALE</b>	55.071.497,85	72.663.952,29	91.279.731,65	68.455.883,87	
<b>Partite di giro (in Euro)</b>	2014	2015	2016	2017	2018
<b>TITOLO 6</b>	3.868.112,92				
<b>Entrate da servizi per conto di terzi</b>					
<b>TITOLO 9 (dal 2015)</b>		6.229.408,67	5.965.075,31	7.078.255,33	8.511.059,06
<b>Spese per servizi per conto di terzi</b>	3.868.112,92				
<b>TITOLO 7 (dal 2015)</b>		6.229.408,67	5.965.075,31	7.078.255,33	8.511.059,06

## 2.2 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino al 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili, secondo le seguenti disposizioni:

- 1) assunzioni di personale a tempo indeterminato: (da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici), nei limiti della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (e anche nell'anno di cessazione, come previsto dall'art. 14-bis D.L. 4/2019), solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III; in caso contrario la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento.

E' consentito, inoltre, l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente (e fino al quinquennio precedente come previsto dall'art. 14-bis D.L. 4/2019), non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Tali assunzioni a tempo indeterminato, come richiede la Legge di Bilancio 2018, saranno destinate prioritariamente per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Non sono quindi previste assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia (porto, protezione civile, cultura e turismo, sport, pol.sociali, agenti ittico venatori), tenuto conto anche del fatto che nel 2019 sarà da rivedere l'accordo bilaterale sottoscritto con R.L.

Per la funzione delegata da Regione Lombardia in materia di mercato del lavoro, nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, sono previste assunzioni di personale a tempo determinato, in forza di apposite convenzioni in fase di adozione, nonché disponibilità di risorse umane assunte da R.L. per far fronte al reddito di cittadinanza;

- 2) instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, anche ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

Sono riammesse, inoltre, a seguito dell'abrogazione di alcune disposizioni della Legge n. 190/2014 (lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 ), anche le seguenti facoltà:

- acquisire personale attraverso l'istituto del comando,
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti ruolo 31/12	292	240	234	222	232	235	230
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	12.268.921,52	9.595.047,12	8.746.339,58	8.847.287,78	8.216.457,71	7.505.089,94	7.507.790,94
Rispetto del limite	SI						
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22%	16%	18%	19%	25%		

(\*) da aggiornare a consuntivo

La Legge di Bilancio 2018 introduce per le Province un limite ulteriore rappresentato dalla spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014 (50% spesa dotazione organica all'8/4/2014).

Limite spesa di cui all'art. 1 comma 844 legge di bilancio 2018 (n. 205/2017)	all' 08 aprile 2014 FUNZIONI FONDAMENTALI	Costo dotazione organica al 1 gennaio 2018 FUNZIONI FONDAMENTALI	Costo dotazione organica al 1 gennaio 2019 FUNZIONI FONDAMENTALI	Costo dotazione organica al 1 gennaio 2020 FUNZIONI FONDAMENTALI
50% SPESA DOTAZIONE ORGANICA (compreso trattamento fondamentale e accessorio, esclusa IRAP, missioni, buoni pasto, incentivi progettazione e compensi avvocati)	6.933.569,05	6.398.913,95	6.446.543,85	6.412.552,80

## Assunzioni e cessazioni

A fronte di nessuna assunzione, molte sono state le cessazioni: in particolare nel biennio 2015-2016 se ne sono registrate 104.

	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Assunzioni di personale tempo indeterminato	0	0	0	0	7	24	11	0
Assunzioni di personale tempo determinato	0	0	0	0	2	0	0	0
Cessazioni di personale tempo indeterminato	37	52	52	6	21	14	8	5

## Pensionamenti

	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Pensionamenti	6	15	3	2	14	11	8	5
Prepensionamenti		17	15	1				
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>5</b>

## Trasferimenti per passaggio ad altra amministrazione

2014	2015	2016	2017	2018	2019
25	0	31	2	0	0

## Mobilità esterna in uscita art. 30 DLgs.n. 165/2001

2014	2015	2016	2017	2018	2019
4	19	2	0	2	1

### 2.2.1 Dotazione organica

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21 marzo 2016 è stata approvata la seguente dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, nei limiti del 50% della spesa della dotazione organica all'8/4/2014.

## Funzioni fondamentali

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
DIRIGENTE	DIR	5	5	4
<b>TOT. DIRIGENTI</b>	<b>DIR</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
AVVOCATO	D3	2	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	10	11
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	21	19
<b>TOT. FUNZIONARI D3</b>	<b>D3</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>33</b>

ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	20	17
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	33	35
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1	1
<b>TOT. FUNZIONARI D1</b>	<b>D1</b>	<b>51</b>	<b>54</b>	<b>53</b>
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	22	22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	19	20
<b>TOT. ISTRUTTORI</b>	<b>C</b>	<b>46</b>	<b>41</b>	<b>42</b>
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6	5
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5	5
<b>TOT. COLLABORATORI B3</b>	<b>B3</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7	7
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10	10
<b>TOT. COLLABORATORI B1</b>	<b>B1</b>	<b>22</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
OPERATORE	A	7	4	2
<b>TOT. OPERATORE</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>177</b>	<b>166</b>	<b>161</b>

#### Funzione vigilanza ittico venatoria (art.1 comma 770, 1.208/2015)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	8

#### **Funzioni non fondamentali**

##### Funzioni delegate confermate da regione Lombardia (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	10	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>21</b>	<b>16</b>

#### Mercato del lavoro e politiche attive

L'art. 1 - comma 793 e seg. - della Legge Bilancio 2018, come modificato dalla legge n. 145/2018, ha previsto che, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle

deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

Regione Lombardia, con propria legge n. 9 del 4/7/2018 aveva già delegato alle Province le funzioni in materia di politiche attive del lavoro e CPI, disponendo che il personale resta inquadrato nei ruoli delle Province e che non è considerato, in ragione della delega di funzioni, ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 421, della legge n. 190/2014.

Nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, sono previste assunzioni di personale a tempo determinato, in forza di apposite convenzioni in fase di adozione, nonché disponibilità di risorse umane c.d. navigator assunte da R.L. per far fronte al reddito di cittadinanza.

Si rappresenta di seguito il personale sulla funzione mercato del lavoro - CPI

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	14	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	10
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>34</b>	<b>27</b>

## 2.2.2 Personale funzioni fondamentali in servizio all'01/01/2020 diviso per area

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO 01/01/2020
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
<b>AREA 1 - FUNZIONI REGIONALI DELEGATE ISTRUZIONE-EDILIZIA SCOLASTICA - PARI OPPORTUNITA'</b>		<b>15</b>
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
<b>AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA</b>		<b>8</b>
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	3
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2

SEGRETERIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
OPERATORE	A	0
<b>AREA 3 TERRITORIO - APPALTI - PATRIMONIO</b>		<b>19</b>
DIRIGENTE	DIR	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	18
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
<b>AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE</b>		<b>31</b>
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	5
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	8
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	13
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
ESECUTORE TECNICO	B1	9
<b>AREA 5 - LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI</b>		<b>50</b>
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	4
FUNZIONARIO TECNICO	D3	3
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	8
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	6
ESECUTORE TECNICO	B1	1
OPERATORE	A	2
<b>SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF</b>		<b>38</b>
<b>TOTALE DIP- IN SERVIZIO AL 01/01/2020</b>		<b>161</b>

## 2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1061 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000.

### **Demanio Artistico Provinciale**

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova - Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova - uffici in concessione
- Edificio Via Chiassi in Mantova - sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro - sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova - edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

### **Patrimonio indisponibile in Mantova**

- Palazzo della Cervetta in Mantova - sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova - uffici in locazione attiva
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova - Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera - edifici scolastici ed in parte in uso a FORMA
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud - edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova - edificio scolastico

### **Patrimonio indisponibile in provincia**

- Edificio Via Roma in Guidizzolo - edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana - edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia - edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara - edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere - edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere - Sede "FOR.MA"
- Ponte in barche "Torre d'Oglio"

### **Patrimonio disponibile in Mantova**

- Edificio Via Cocastelli in Mantova - Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

### **Patrimonio disponibile in provincia**

- Casa Cantoniera in loc. Salletto di Suzzara - sede Magazzino stradale
- Edificio V.le rinascita in Sermide - sede caserma CC.
- Edificio P.zza S.d'Acquisto in Revere - sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere - ex caserma CC.

**La Provincia ha inoltre in gestione:**

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (S. Benedetto Po, Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia (quest'ultimo è ospitato in un locale presso la sede comunale a far data dal sisma del 2012 in attesa della ristrutturazione della vecchia sede).

**Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente**

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

A giugno 2019 la Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di:

- n. 45 autovetture di servizio,
- n. 20 macchine operatrici (autocarri),
- n. 2 ciclomotori,
- n. 4 rimorchi,
- n. 12 carrelli e macchine operatrici semoventi,
- n. 11 macchine agricole,
- n. 32 imbarcazioni.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

## 2.4. Soggetti gestionali esterni

### 2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del trasporto pubblico locale e del servizio idrico integrato non direttamente, bensì mediante organismi esterni (vedi in seguito paragrafo 2.2). In particolare:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione 28%);
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

### 2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

Le partecipazioni societarie nelle quali la Provincia in sede di *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche* ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 61 del 14/12/2018) ha deciso di mantenere la partecipazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali risultano già in corso procedure di cessione/alienazione delle quote:

1. A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione - con una quota del 25%;
2. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
3. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - Cessione/alienazione quote (già in atto);
4. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14% - cessione/alienazione quote già in atto;
5. Centro tecnologico arti e mestieri s.r.l. con una quota del 3,45% - cessione/alienazione quote già in atto;
6. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03% - cessione/alienazione quote già in atto.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione o di adottare un Piano di razionalizzazione, rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, e per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione alla tipologia, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

## **Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova**

### **Oggetto sociale (art. 2 Statuto)**

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
  - a) *la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:*
    - *svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
    - *istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*  
*Favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;*
    - *promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
    - *realizzare azioni afferenti il programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
  - b) *la progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *L'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *L'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5. *L'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

## Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/18	100.000,00	3.154.070,00	958.822,00	120.635,00
Bilancio al 31/12/17	100.000,00	2.764.027,00	878.636,00	202.251,00
Bilancio al 31/12/16	100.000,00	2.583.214,00	676.385,00	9.715,00
Bilancio al 31/12/15	100.000,00	2.426.450,00	666.671,00	902,00
Bilancio al 31/12/14	100.000,00	2.964.153,00	665.769,00	173.273,00
Bilancio al 31/12/13	100.000,00	3.463.538,00	492.496,00	243.749,00

### Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
- 2) nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
  - a. di percorsi triennali di qualifica
  - b. di percorsi relativi al quarto anno
  - c. di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
  - d. di percorsi formativi per apprendisti minorenni
- 3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
- 4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
- 5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:
  - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
  - di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

## Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

### Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

- 1) L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:
  - a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
  - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
  - c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
  - d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
  - e) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.
- 2) L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:
  - a) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
  - b) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
  - c) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
  - d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.
- 3) Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.
- 4) L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore “no profit”, con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.
- 5) L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.

## Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/18	314.630,00	7.357.869,00	345.087,00	4.842,00
Bilancio al 31/12/17	314.630,00	9.037.962,00	370.244,00	38.984,00
Bilancio al 31/12/16	314.630,00	8.452.319,00	331.260,00	11.248,00
Bilancio al 31/12/15	314.630,00	10.492.902,00	320.014,00	5.384,00
Bilancio al 31/12/14	314.630,00	10.801.069,00	332.362,00	17.731,00
Bilancio al 31/12/13	314.630,00	11.151.694,00	434.597,00	66.813,00

## Linee d'indirizzo

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti sottoelencati, sono finalizzati a:

### Infrastrutturale

- Estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale),
- Estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati),
- Dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti),
- Riduzione degli sfioratori nella rete fognaria.

### Servizio all'utenza

- Controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita.
- Servizio di Pronto intervento guasti efficiente.
- Assistenza al Cliente veloce ed efficace.
- Comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati.
- Deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta.

### Ambientale

- Migliorare lo stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova.
- Ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.

### Gestionale

- Addivenire al gestore unico.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.
- Manutenzione programmata.
- Monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione.
- Riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista.
- Controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi.
- Riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti.

Più in generale, la pianificazione deve puntare ai seguenti obiettivi:

- realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%.

## **Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova**

### **Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)**

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*

- a) la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
- b) l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
- c) l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
- d) la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
- e) la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- f) l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
- g) la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
- h) la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- i) lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
- j) lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
  - 1) iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
  - 2) forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
  - 3) politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*

- k) la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;
- l) la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;
- m) la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:
  - 1) programmazione dei servizi;
  - 2) contratti di servizio;
  - 3) qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;
  - 4) aspetti tariffari;
  - 5) dati di monitoraggio;
- n) il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;
- o) la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;
- p) l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.

2. L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.

3. Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.

#### **Situazione Economica e Patrimoniale**

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/18	0,00	7.115.119,97	276.174,24	215.709,88
Bilancio al 31/12/17	0,00	5.406.887,79	60.464,36	-179.935,54
Bilancio al 31/12/16	0,00	15.280.701,46	240.399,90	240.399,90

#### **Linee d'indirizzo**

Si affidano all'Agenzia gli obiettivi di provvedere alla gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente fra i quali:

- la completa revisione del vigente sistema tariffario provinciale a zone, per adeguarlo al regolamento regionale n. 4/2014 attuando una progressiva armonizzazione con gli analoghi sistemi vigenti in ambito cremonese e con le tariffe del servizio ferroviario regionale, ai fini della creazione di un nuovo STIBM (Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità);
- l'elaborazione di proposte relative ai servizi ferroviari da formulare alla Regione oltre che di iniziative finalizzate all'integrazione fra il T.P.L. ed il restante sistema intermodale con particolare riferimento alle forme di mobilità sostenibile, che costituisce un'attività ripetitiva e permanente negli anni;
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: l'adeguamento ordinario annuale delle tariffe, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli

standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;

- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del T.P.L., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;
- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale.

## **A.G.I.R.E. società in house s.r.l.**

### **Oggetto Sociale (art.2 statuto)**

*La Società ha per oggetto:*

- *lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;*
- *lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo energetico ambientale*
- *la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui ai punti precedenti;*
- *lo svolgimento, anche per conto terzi, delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale.;*
- *la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia.*
- *la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;*
- *la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;*
- *la partecipazione diretta a progetti europei, la consulenza ed il supporto tecnico alla Provincia di Mantova e ai Comuni in materia di progettazione europea indiretta e diretta, sul tema energia in generale e sui temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e del miglioramento dell'impatto ambientale da produzioni energetiche.*

*La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.*

*La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici Soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.*

### **Situazione economico-patrimoniale**

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2018	65.000,00	301.879,00	68.383,00	4.737,00
bilancio al 31/12/2017	65.000,00	236.015,00	63.646,00	-64.195,00
bilancio al 31/12/2016	65.000,00	320.038,00	166.513,00	-123.922,00
bilancio al 31/12/2015	65.000,00	422.755,00	290.436,00	-102.181,00
bilancio al 31/12/2014	65.000,00	545.673,00	392.616,00	6.242,00
bilancio al 31/12/2013	65.000,00	514.396,00	386.374,00	2.943,00

## Linee d'indirizzo

Il Consiglio provinciale lo scorso 28/11/2017 con delibera n. 48 ha espresso per la società in house A.G.I.R.E. srl linee di indirizzo triennali in materia di programmazione, gestione economico-finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e adempimenti vari.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 89/2018 ha dato alla società A.G.I.R.E. srl indicazioni in merito ai contenuti del Piano industriale 2017 - 2020, affinché lo stesso comprenda misure attuative di tutte le linee d'indirizzo espresse dal Consiglio. Di seguito le indicazioni si riportano integralmente:

- ✓ *attività triennio 2018 - 2020*: incrementare progressivamente il numero delle verifiche annue sugli impianti termici, al fine di raggiungere i limiti imposti dalla normativa regionale, in coerenza con il piano della attività e con i tempi ivi programmati per la stagione termica 2017 - 2018. A tale fine si rappresentano questi obiettivi minimi: 2.700 ispezioni in situ per la stagione termica 2017/2018, 3.700 ispezioni in situ e 2.400 accertamenti documentali per la stagione termica 2018/2019, 4.100 ispezioni in situ e 2.000 accertamenti documentali per la stagione termica 2019/2020;
- ✓ *equilibrio di bilancio*: già nell'esercizio 2018 dovrà essere ripristinato l'equilibrio economico-finanziario;
- ✓ *contenimento delle spese di funzionamento*: ridurre i costi generali di struttura della società, individuando le voci utili al raggiungimento dell'obiettivo nel materiale di funzionamento, nella manutenzione ordinaria macchine e apparecchiature, nelle assicurazioni, nella telefonia e connettività e, infine, nei servizi generali diversi. A tale fine si chiede di proseguire nell'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento che deve essere rappresentata anche nel piano industriale da sottoporre a questo Ente;
- ✓ *fatturato 2017 - 2019*: incrementare il fatturato della società, diversificando le attività svolte ed ampliando il mercato di riferimento, pur in adesione all'oggetto sociale. A tale fine, nei limiti previsti dalla normativa vigente, cercare di incrementare il fatturato per servizi svolti a favore di terzi. L'ente, a sua volta, verificato il rispetto delle obbligazioni in essere derivanti dal contratto di servizio vigente, valuterà la possibilità di affidare altri servizi di carattere strumentale dell'attività istituzionale;
- ✓ *personale*: applicare puntualmente i contratti collettivi nazionali di lavoro ed i contratti individuali come stipulati tra le parti. Il presente indirizzo deve essere portato a termine entro il 31.05.2018;
- ✓ *sistema di valutazione della performance*: adottare un sistema di valutazione della performance che preveda una stretta connessione tra gli obiettivi del personale e quelli del Piano industriale della società. Il presente obiettivo deve essere attuato entro l'esercizio 2018;
- ✓ *trasparenza e anticorruzione*: attuare in maniera completa le norme relative ad Anticorruzione e trasparenza, con particolare riferimento alle pubblicazioni alla sezione del sito "Società Trasparente" con decorrenza immediata.

Il piano tecnico economico e finanziario della società 2018 - 2020 è stato approvato con decreto del Presidente n. 203 del 13/12/2018.

## A.P.A.M. s.p.a.

### Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- a) la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- d) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);
- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2018	4.558.080,00	11.930578,00	9.987.355,00	316.470,00
bilancio al 31/12/2017	4.558.080,00	12.068.719,00	9.670.886,00	633.632,00
bilancio al 31/12/2016	4.558.080,00	12.228.603,00	9.037.253,00	566.345,00
bilancio al 31/12/2015	4.558.080,00	13.256.731,00	8.470.910,00	1.071.892,00
bilancio al 31/12/2014	4.558.080,00	12.095.589,00	7.399.017,00	326.060,00
bilancio al 31/12/2013	4.558.080,00	12.276.670,00	7.072.959,00	238.337,00

**Linee d'indirizzo**

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

## FIERA MILLENARIA S.R.L.

### Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 30/04/2018*	154.000,00	1.811.697,00	169.963,00	19.744,00
bilancio al 31/12/2017	154.000,00	1.885.002,00	150.219,00	-24.670,00
bilancio al 31/12/2016	154.000,00	1.932.006,00	174.888,00	-19.692,00
bilancio al 31/12/2015	154.000,00	1.284.499,00	194.580,00	3.802,00
bilancio al 31/12/2014	154.000,00	1.594.180,00	190.778,00	2.548,00
bilancio al 31/12/2013	154.000,00	978.821,00	188.233,00	2.084,00

\* Bilancio straordinario dal 01/01/2018 al 30/04/2018. E' stato redatto a seguito dell'avvenuta modifica dell'esercizio sociale, che a partire dal corrente anno è determinato dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Tale modifica è stata deliberata dai soci in assemblea straordinaria.

### Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

## **AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.**

### **Oggetto Sociale**

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- 1) il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- 2) il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- 3) attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- 4) la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative.

Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2018	55.472.175,00	1.727.930.111,00	810.410.483,00	68.200.598,00
bilancio al 31/12/2017	55.472.175,00	1.672.425.563,00	777.503.385,00	81.737.901,00
bilancio al 31/12/2016	55.472.175,00	1.588.033.116,00	740.264.234,00	71.734.302,00
bilancio al 31/12/2015	55.472.175,00	1.510.125.596,00	701.880.776,00	76.377.657,00
bilancio al 31/12/2014	55.472.175,00	1.460.015.751,00	658.494.869,00	72.678.886,00
bilancio al 31/12/2013	55.472.175,00	1.345.025.984,00	616.505.983,00	68.028.178,00

### 2.4.3 Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell’area di consolidamento del gruppo

Il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed in particolare, l’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” al punto 3 prevede che “*gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:*

- ✓ *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica”;*
- ✓ *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato”.*

Secondo suddetto Principio costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. *gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
2. *gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni<sup>3</sup>;*
  - 2.1 *gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
    - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;*
    - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;*
    - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;*
    - d) *ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
    - e) *esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante<sup>4</sup>. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.*

<sup>3</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

<sup>4</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

*L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.*

*Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione<sup>5</sup>.*

*2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*

*3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione<sup>6</sup>;*

*3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*

*a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*

*b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante<sup>7</sup>. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

*L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.<sup>8</sup>*

*3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

*Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.*

---

<sup>5</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

<sup>6</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

<sup>7</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

<sup>8</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

## Primo elenco - GAP della Provincia di Mantova

n.	Componente	%	rif. Principio contabile
0	Provincia di Mantova	capogruppo	
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
3	AGIRE s.r.l. ( <i>società in house</i> )	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	30%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2
8	Fondazione Università di Mantova	22,22%	art 2 punto 2.2
9	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	12,50%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
12	ALOT scarl in liquidazione	25%	art 2 punto 3.2
13	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A questo proposito, il principio contabile stabilisce che l'irrilevanza sussiste quando i bilanci presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati "irrilevanti" presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso "rilevanti" gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Applicando suddetti criteri, il secondo elenco risulta essere quello sottoriportato. Tale elenco costituirà il perimetro di consolidamento per il bilancio consolidato 2019.

## Secondo elenco - Perimetro di consolidamento

N.	Organismi, Enti strumentali e Società dirette	% di partecipazione	Ricorrenza condizioni art 2 principio contabile 4/4 "bilancio consolidato"
	<b>AZIENDE SPECIALI</b>		
1	Azienda Speciale For. Ma.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
	<b>FONDAZIONI</b>		
3	Fondazione Università di Mantova	22,22%	art. 2 punto 2.2
	<b>ALTRI ENTI</b>		
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28,00%	art. 2 punto 2.2
5	Parco del Mincio	20,00%	art. 2 punto 2.2
	<b>SOCIETA'</b>		
6	AGIRE srl ( <i>in house</i> )	100,00%	art. 2 punto 3.1 lettera a)
7	GRUPPO A.P.A.M.	30,00%	art. 2 punto 3.2
8	Fiera Millenaria di Gonzaga srl	20,50%	art. 2 punto 3.2

## 2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche

Sono in corso di progettazione o di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti:

### OPERE IN CORSO - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO OPERA	ULTIMO STATO AVANZAMENTO	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Guidizzolo nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole	€ 38.734.000,00 Regione Lombardia € 2.500.000,00 Provincia di MN € 4.104.000 Ghiaia scavi in permuta lavori	45.338.000,00	Consegna lavori - stato avanzamento 50%	Guidizzolo, Cavriana, Medole
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	€ 30.000.000,00 Regione Lombardia € 3.800.000,00 Provincia di Mantova	33.800.000,00	Consegna lavori - stato avanzamento 15%	Bagnolo San Vito, San Benedetto Po
"Realizzazione della Rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la S.P. 25 Castelbelforte Mantova	Provincia di Mantova € 30.000,00; Comune di Castelbelforte € 550.000,00	580.000,00	Gara appalto	Castelbelforte
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO C.	Provincia di Mantova	1.000.000,00	Consegna lavori	Comuni vari
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A- Anno 2019	Provincia di Mantova	1.876.220,00	Consegna lavori	Comuni vari
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B -Anno 2019	Provincia di Mantova	1.600.000,00	Consegna lavori	Comuni vari

4° Lotto - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	Provincia di Mantova	3.306.780,00	Consegna lavori	Comuni vari
7° Lotto - 2018 - Interventi di manutenzione sulle strade di competenza provinciale	Proventi sanzioni autovelox	614.929,05	Consegna lavori	Borgo Virgilio, Medole, Ponti sul Mincio
9° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulla SP ex SS 413 "Romana"	Provincia di Mantova	1.300.000,00	Gara appalto	San Benedetto Po e Moglia

**Totale complessivo 89.415.929,05**

#### OPERE IN PROGETTAZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO OPERA	ULTIMO STATO AVANZAMENTO	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
S.P. ex S.S. n° 62 "Della Cisa" ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia alla linea MN-Suzzara in Comune di Motteggiana	€ 294.504,07 Fondi Patto per la Lombardia	294.504,07	approvazione progetto definitivo in linea tecnica	Motteggiana
"EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana". Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone	€ 750.000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 250.000,00 Comuni di Curtatone	1.000.000,00	approvazione progetto preliminare	Curtatone
"Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 Alto Polesana in località Formigosa	€ 350.000,00 Comune di Mantova, € 400.000,00 Provincia di Mantova, € 700.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia" della Regione Lombardia	1.450.000,00	Approvazione Progetto Definitivo in linea tecnica	Mantova
S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po	€ 900.000,00 Regione Lombardia € 475.000,00 Provincia di Mantova	2.375.000,00	approvazione progetto definitivo	San Benedetto
Riqualificaione intersezione tra la S.P.n°16 e la S.C: per Castel Goffredo in Comune di Ceresara	Comune di Ceresara Euro 10'000,00; Az. Bompieri Euro 95'000,00 e Provincia di Mantova Euro 30'000	135.000,00	approvato progetto FTE	Ceresara

Restauro conservativo ponte Torre Oglio	€ 576'000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 124.000,00 Provincia di Mantova	700.000,00	approvato progetto FTE	Viadana e Marcaria
S.P. n. 7 " Calvatone-Volta Mantovana". Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio	€ 500.000,00 Provincia di Mantova € 500.000,00 Provincia di Cremona	1.000.000,00	approvato progetto FTE	Acquanegra sul Chiese
Consolidamento scarpata nord in trincea Tangenziale Guidizzolo	euro 610.000,00 Provincia di Mantova	610.000,00	approvato progetto FTE	Guidizzolo
1° LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	Euro 2.531.759,12 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	2.531.759,12	approvato progetto esecutivo	Comuni vari
2° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	Proventi da Sanzioni Autovelox Tit. II	384.507,10	approvato progetto esecutivo	Comuni vari
3° LOTTO - 2019. Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale	Fondi Regione Lombardia	1.446.780,37	approvato progetto esecutivo	Comuni vari
Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale provinciale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale	Provincia di Mantova	1.000.000,00	approvato progetto FTE	Comuni vari
10° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali	Provincia di Mantova	1.000.000,00	approvazione progetto esecutivo	Comuni vari
Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	Provincia di Mantova	695.645,87	approvazione progetto esecutivo	Comuni vari
Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	Provincia di Mantova	800.000,00	approvazione progetto esecutivo	Comuni vari

**Totale complessivo      15.423.196,53**

## OPERE IN CORSO - SCUOLE

DESCRIZIONE OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	IMPORTO OPERA	STATO AVANZAMENTO	COMUNI INTERESSATI
Lavori di manutenzione ordinaria edile sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	Provincia di Mantova	400.000,00	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gazoldo d.I., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio R., Revere, S. Benedetto Po, Sermide, Suzzara, Viadana
Lavori di manutenzione ordinaria da elettricista sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	Provincia di Mantova	300.000,00	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gazoldo d.I., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio R., Revere, S. Benedetto Po, Sermide, Suzzara, Viadana
Lavori di manutenzione ordinaria da fabbro sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	Provincia di Mantova	200.000,00	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gazoldo d.I., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio R., Revere, S. Benedetto Po, Sermide, Suzzara, Viadana

Lavori di manutenzione ordinaria da falegname sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	Provincia di Mantova	200.000,00	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gazoldo d.I., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio R., Revere, S. Benedetto Po, Sermide, Suzzara, Viadana
Lavori di manutenzione ordinaria da idraulico sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova.	Provincia di Mantova	250.000,00	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gazoldo d.I., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio R., Revere, S. Benedetto Po, Sermide, Suzzara, Viadana
Lavori di manutenzione ordinaria da pittore sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova.	Provincia di Mantova	150.000,00	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gazoldo d.I., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio R., Revere, S. Benedetto Po, Sermide, Suzzara, Viadana
Edifici scolastici di proprietà ed in gestione: messa in sicurezza soffitti	Provincia di Mantova	794.722,90	consegna lavori - in corso	Asola, Castiglione d.S., Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, S. Benedetto Po, Suzzara, Viadana

Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione	Stato (DM 607/2017)	100.000,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Mantova
Istituto tecnico per geometri Carlo d'Arco: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	241.140,00	consegna lavori	Mantova
Liceo scientifico Belfiore: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	288.730,00	gara d'appalto - aggiudicazione con riserva	Mantova
I.T.F. "MANTEGNA" - Succursale: completamento messa in sicurezza soffitti	Stato (DM 607/2017)	40.490,00	consegna lavori	Mantova
I.T.I.S. "Fermi" - triennio: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	530.490,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Mantova
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra	Stato (DM 607/2017)	150.000,00	consegna lavori	Castiglione d.S.
Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra	Stato (DM 607/2017)	150.000,00	consegna lavori	Viadana
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra	Stato (DM 607/2017)	100.000,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Suzzara

I.T.C. MANZONI: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	151.220,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Suzzara
Edifici scolastici provinciali: IPA Don Bosco di Viadana. Realizzazione nuova palestra	Provincia di Mantova	1.600.000,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Viadana
I.T.C. Pitentino: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	236.790,00	consegna lavori	Mantova
Istituto tecnico commerciale Sanfelice: completamento messa in sicurezza soffitti	Stato (DM 607/2017)	86.200,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Viadana
Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti	Stato (DM 607/2017)	300.000,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Viadana
Istituto I. d'Este, Mantova: realizzazione scala di sicurezza	Provincia di Mantova	141.000,00	gara d'appalto con aggiudicazione	Mantova
Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici	Stato (DM 607/2017)	100.000,00	consegna lavori	Mantova

**Totale complessivo 6.510.782,90**

## OPERE IN PROGETTAZIONE - SCUOLE

DESCRIZIONE OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	IMPORTO OPERA	STATO AVANZAMENTO	COMUNI INTERESSATI
Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.	Commissario emergenza sisma (Stato) € 9.000.000, Provincia € 4.200.000	13.200.000,00	progetto preliminare progetto definitivo in corso di approvazione	Gonzaga
Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei	Stato (DM 607/2017)	140.000,00	SOSPESO (ridefinizione finanziamenti Stato)	Mantova
Istituto d'arte G. Romano: completamento messa in sicurezza soffitti ed elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	197.910,00	progetto esecutivo	Guidizzolo
Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismi	Stato (DM 607/2017)	300.000,00	progetto esecutivo	Guidizzolo
Istituto magistrale "Isabella d'Este": completamento messa in sicurezza soffitti	Stato (DM 607/2017)	404.070,00	progetto esecutivo gara d'appalto in corso	Mantova
I.T.F. Mantegna: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali	Stato (DM 607/2017)	203.200,00	progetto esecutivo	Mantova
I.P.A. S.G. Bosco: completamento messa in sicurezza soffitti, elementi non strutturali e strutturali.	Stato (DM 607/2017)	54.920,00	progetto esecutivo	S. Benedetto Po

**Totale complessivo                    14.500.100,00**

### **3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato**

L'art. 4 del D.Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
3. percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

#### 4. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente - Albero della performance dell'ente 2020 - 2022

La Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee di mandato 2020 - 2022 sono riconducibili a sette obiettivi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che erano attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte "alta" dell'albero della performance. Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.

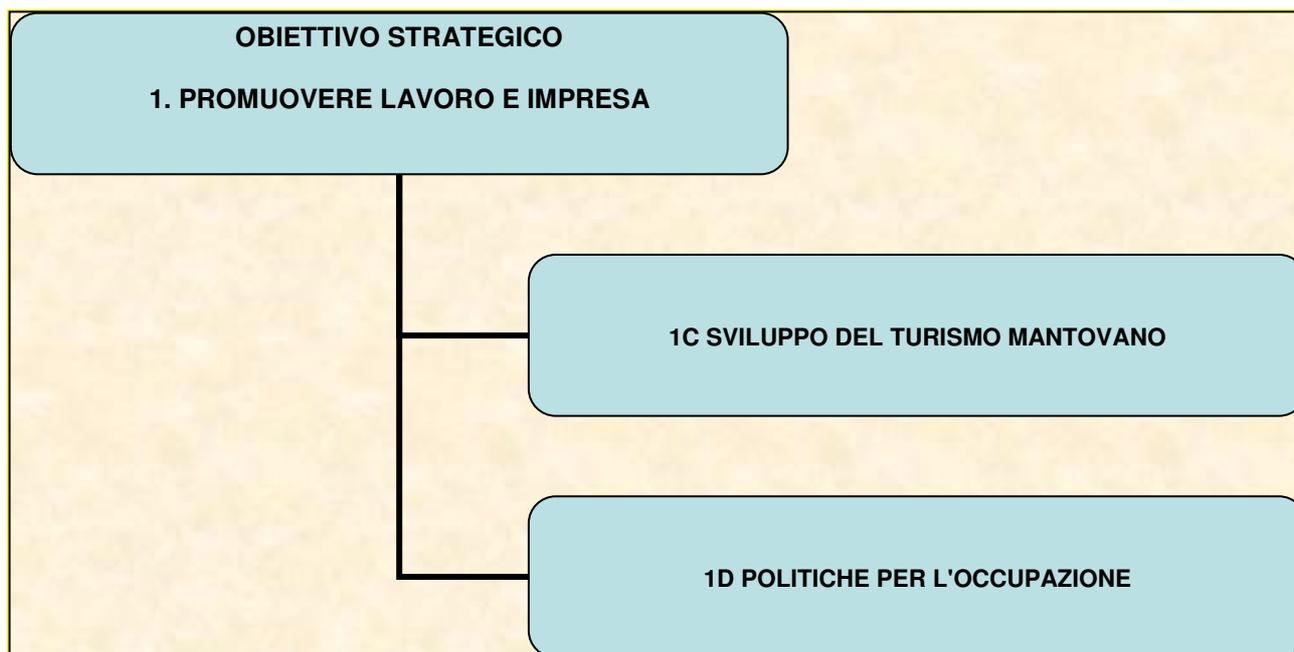
Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	...a seguito della riforma...
<b>1. Promuovere Lavoro e impresa</b>	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupazione	Non fondamentale - confermato da legge regionale
<b>2. Promuovere Persona, famiglia, comunità</b>	2A	Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
<b>3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita</b>	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale - confermato da legge regionale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale - confermato da legge regionale
<b>4. Promuovere Infrastrutture e trasporti</b>	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
	4C	Promozione del trasporto pubblico locale, regolazione del trasporto privato e navigazione	Fondamentale
<b>5. Promuovere la Scuola</b>	5A	Politiche scolastiche e formative	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale - confermato da legge regionale
<b>6. Promuovere Cultura e saperi</b>	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale - confermato da legge regionale
<b>7. Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente</b>	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

# **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **PARTE PRIMA**

## 5. Gli obiettivi operativi dell'ente

### Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale - Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti;
- ✓ l'indizione delle sessioni d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R.n. 27/2015 art. 50 e l'organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ il controllo e la vigilanza sull'acquisizione e mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40.

## **Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano**

La legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle province contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d'indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2019-2021 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo delle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standard di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere., disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell'accoglienza turistica.

D'intesa con la Regione, la Provincia realizzerà le sessioni d'esame per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio delle professioni turistiche di Guida Turistica, Accompagnatore Turistico e Direttore di Agenzia di Viaggio; la Regione e il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero del Turismo stanno lavorando congiuntamente per la definizione dei requisiti necessari per il relativo esercizio, nonché per raggiungere l'intesa in merito agli standard minimi professionali valevoli su tutto il territorio nazionale.

Nel biennio 2020-2021 la Provincia sarà coinvolta nel programma regionale di promozione territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato e concorrerà con la Regione alla diffusione di un modello d'accoglienza turistico omogeneo che garantisca l'erogazione di servizi turistici rispondenti agli standard qualitativi richiesti.

A tal riguardo proseguirà la collaborazione col Comune di Mantova e gli enti turistici di maggior peso, per il coordinamento degli infopoint e dei punti informativi attivati dai comuni dei poli turistici del Mantovano (Sabbioneta, Castel Goffredo e San Benedetto Po).

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d'esempio Festivalletteratura, Segni d'Infanzia), il programma espositivo della Fondazione di Palazzo Te, la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e la presenza dei siti "Unesco" (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiederanno, anche nel biennio 2020 e 2021, la realizzazione d'interventi promozionali da svolgere con un approccio integrato e trasversale, che, oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

La Provincia di Mantova, nel biennio 2020- 2021 contribuirà allo sviluppo del progetto regionale con declinazione territoriale, del sistema turistico integrato EDT con la propria piattaforma ICT, collegata al sito del turismo mantovano, [www.turismo.mantova.it](http://www.turismo.mantova.it) di proprietà provinciale che rappresenta un elemento fondamentale e di connessione per la costruzione del modello d'informazione e promozione turistica integrata, condivisa dalla rete degli infopoint territoriali.

<b>Obiettivo operativo 1C</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	99.400,00	99.400,00	99.400,00

## **Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione**

*Con il D. Lgs. 150/2015 è stata introdotta una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione e un ruolo di coordinamento nazionale in capo all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL).*

*In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è stata approvata la legge regionale n.9/2018 "Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia" che demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l'Impiego compreso il collocamento mirato per i disabili; mentre alle Province viene delegato l'esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell'allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999. La medesima legge prevede, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.*

*Si prevede inoltre l'adozione da parte della Regione, in collaborazione con le province e la Città metropolitana di Milano, di provvedimenti intesi a potenziare i centri per l'impiego e a rafforzare le competenze professionali del relativo personale in attuazione di programmi definiti a livello nazionale, con particolare riferimento alla gestione del Reddito di Cittadinanza.*

*Si prevede, infine, che le province, oltre ad assicurare il confronto a livello territoriale con le parti sociali nello svolgimento delle rispettive funzioni, possano definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.*

Nell'ambito dell'attuale organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia la Provincia esercita le competenze in materia di mercato del lavoro definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali nella logica di rafforzamento dei Centri per l'impiego e delle reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro.

Gli interventi da porre in campo devono essere volti al/alla:

1. riqualificazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs.150/2015 e dai dispositivi di politiche attive nazionali e regionali (Assegno di Ricollocazione, Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani) anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione;
2. gestione del Reddito di Cittadinanza, per tutte le fasi operative di competenza dei Centri per l'impiego;
3. partecipazione in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
4. agevolazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando ai programmi Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
5. supporto alle famiglie, anche tramite interventi integrati, che fronteggiano la sfida legata al passaggio tra scuola e lavoro dei propri ragazzi con disabilità o in condizione di disagio. A tale scopo si colloca la realizzazione del progetto "Welfare, scuola e famiglia", finanziato dalla Fondazione Cariverona;
6. mantenimento del ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;

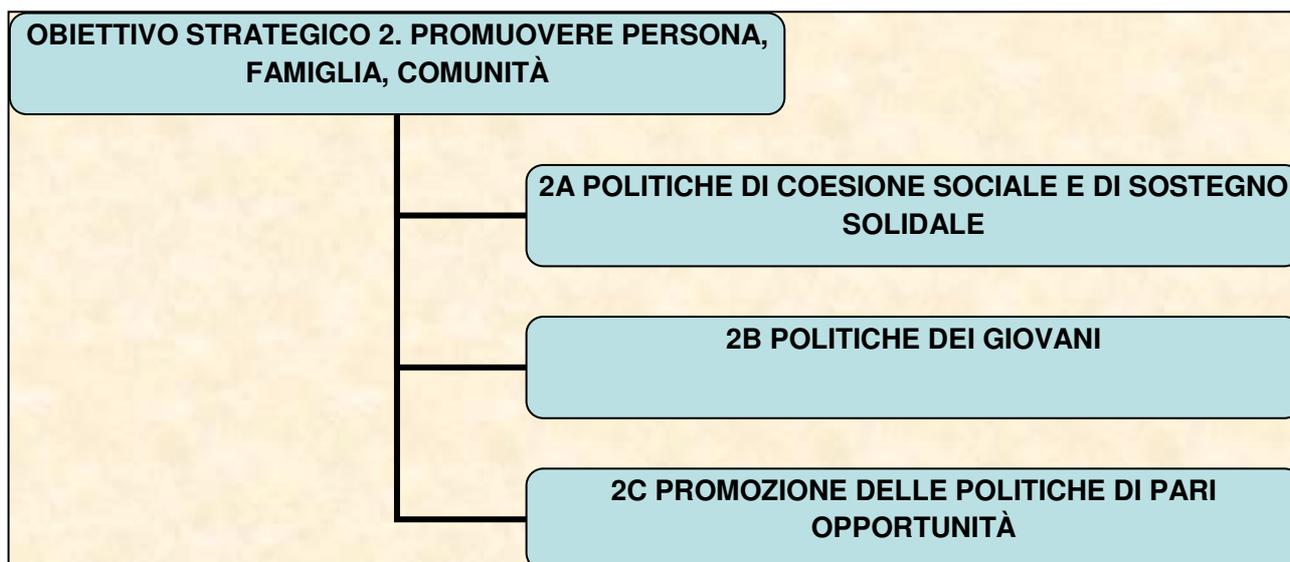
7. programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili e dall'Avviso Dote Impresa;
8. programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante, con particolare riferimento all'offerta pubblica della formazione mediante la gestione dell'apposito catalogo provinciale, anche tramite l'aggiornamento dei moduli formativi e degli operatori abilitati ad erogare la formazione sul territorio provinciale;
9. consulenza alle imprese per l'inserimento lavorativo dei disoccupati e dei soggetti disabili in cerca di lavoro e per gli incentivi erogabili.

Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2389 del 11 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego" e relativo allegato 1, da Regione Lombardia alla Provincia di Mantova sono assegnati nel 2019 € 3.163.997,94 e nel 2020 € 2.643.144,42, da impiegarsi di norma per il 30% in spesa corrente e per il 70% in spesa d'investimento.

Coerentemente con quanto previsto dalle voci ammissibili stabilite da Regione Lombardia, la Provincia predisporrà un piano d'interventi comprendenti manutenzione, anche straordinaria, delle sedi CPI, acquisto di arredi ed attrezzature, nonché acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi e spese diverse ammissibili sempre nella finalità del potenziamento.

<b>Obiettivo operativo 1D</b>			
<b>Situazione finanziaria</b>	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	1.772.000,00	1.772.000,00	1.741.000,00

## Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

### Obiettivo operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dal tema prioritario "Promuovere Persona, famiglia, comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.

Sono pertanto ricomprese nelle funzioni delegate e confermate in materia di politiche sociali:

- la rilevazione e analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie finalizzato alla programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;
- l'istituzione di osservatori territoriali finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e promozione di studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale;

- la tenuta delle sezioni provinciali del registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato di cui al Capo II della L.R. n. 1/2008 e del registro provinciale delle associazioni di cui al Capo III della L.R. n. 1/2008 e verifica del permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri;

L'attività relativa alla tenuta dei registri (iscrizioni, cancellazioni, variazioni e verifica del mantenimento di requisiti) andrà rivista alla luce della istituzione del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNT).

La realizzazione delle altre attività sarà subordinata all'individuazione da parte di Regione Lombardia delle necessarie dotazioni finanziarie.

Proseguirà il progetto "Viaggio nelle religioni della mia città" al fine di promuovere un percorso di apertura e di confronto ai vissuti di altri per tessere relazioni interculturali e di coesione sociali, con il coinvolgimento dei Comuni, dell'Ufficio scolastico provinciale, degli istituti comprensivi e dei rappresentanti delle diverse comunità religiose.

La Provincia di Mantova nel 2016, considerata la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché la necessità di affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali nel territorio provinciale, ha promosso la costituzione della Consulta Territoriale della Legalità.

La Consulta è coordinata dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

La Consulta proseguirà la propria azione attraverso gruppi di lavoro tematici interni, la promozione di iniziative e progetti relativi ai temi della legalità, il coinvolgimento dei Comuni del territorio e la collaborazione con altre Consulte/Commissioni presenti in provincia di Mantova.

La Provincia di Mantova intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.

<b>Obiettivo operativo 2A</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

## **Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani**

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nelle seguenti principali azioni:

- supporto e potenziamento delle attività della Rete territoriale provinciale per le politiche giovanili, facilitandone il funzionamento e la sostenibilità, integrando gli interventi avviati dalla rete dei Servizi Informagiovani con la programmazione delle politiche educative e scolastiche. Il sito [www.informagiovani.mn.it](http://www.informagiovani.mn.it), contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori;
- attuazione del Progetto "Co-Mantova Economia collaborativa e innovazione per l'inclusione socio-lavorativa, che intende promuovere, sostenere e accompagnare l'inclusione lavorativa e lo start up di iniziative autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all'avvio di iniziative di economia collaborativa e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l'impatto attraverso l'integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l'attivazione e l'attuale rete di servizi per l'incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attiva sul territorio. Il progetto si concluderà nel mese di aprile 2020.

## Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce *“il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”* una funzione fondamentale in capo ai nuovi ente di area vasta.

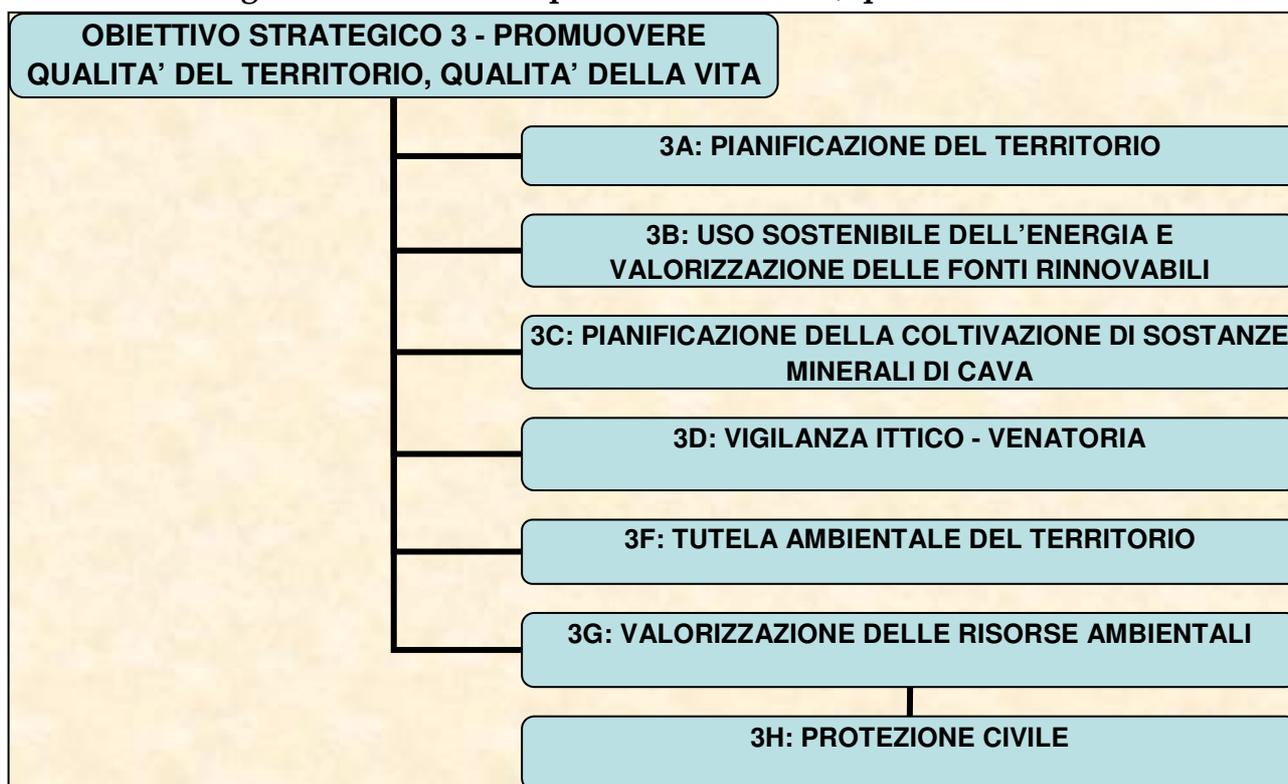
L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'ente possa essere agito con efficacia.

In particolare, ci si propone di:

- promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, con particolare riferimento al supporto delle attività della Consigliera di parità;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- coordinare, sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità;
- supportare le attività della Commissione Provinciale per le Pari opportunità.

Obiettivo operativo 2C			
Situazione finanziaria	anno 2020	anno 2021	anno 2022
SPESE CORRENTI	2.000,00	3.000,00	3.000,00

## Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche.
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti

programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;

- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

### **Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio**

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali. La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: PGT comunali, Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, progetti strategici finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento inter-settoriale e inter-istituzionali (ad esempio: protocolli d'intesa o accordi di programma con i Comuni) per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la valutazione di compatibilità al PTR dei PGT comunali in materia di riduzione del consumo di suolo (LR31/2014)
6. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
7. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i Comuni.

Nel triennio si prevede di:

- adeguare e integrare il PTCP al PTR (efficace dal 13/03/2019) nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo adeguato supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT anche attraverso la predisposizione di basi cartografiche e documenti aggiuntivi, allegati al PTCP;
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche.

<b>Obiettivo operativo 3A</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

## **Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili**

L'attività dell'Ente si concentrerà su:

1. coordinamento e controllo del Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E;
2. promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
  - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale;
  - concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;
  - attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole;
3. realizzazione e supporto ai progetti FER, con particolare riferimento alla conclusione del progetto Fo.R.Agrì, con la collaborazione della Società in house A.G.I.R.E.

<b>Obiettivo operativo 3B</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	602.448,46	530.000,00	530.000,00

## **Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava**

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, delle istituzioni e delle comunità.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;
3. la promozione di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche della Provincia;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- partecipare alla fase di istruttoria regionale per l'approvazione definitiva del Piano Cave Provinciale in Consiglio regionale;
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

<b>Obiettivo operativo 3C</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	110.000,00	110.000,00	110.000,00

### Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria

Le competenze in materia di caccia e pesca, nonché il personale amministrativo (4 unità) sono stati trasferiti alla Regione. Sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni e il personale addetto alla Vigilanza ittica e venatoria. In tale situazione di criticità organizzativa e funzionale, compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si devono continuare a perseguire le finalità di controllo e di servizio alle attività ittiche e venatorie, rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

1. lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca, anche attraverso il coordinamento delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300), con particolare riferimento al fenomeno del bracconaggio ittico;
2. l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
3. la partecipazione all'attuazione del Piano regionale di contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi, attraverso interventi di contenimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
4. la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione, nonché la gestione dei diritti piscatori sulle acque provinciali;
- sviluppare il coordinamento con le altre forze di polizia per il contrasto al bracconaggio ittico.

Obiettivo operativo 3D			
Situazione finanziaria	anno 2020	anno 2021	anno 2022
SPESE CORRENTI	120.000,00	120.000,00	120.000,00

### Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. sostegno al potenziamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e di controllo degli scarichi, attraverso le attività del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento (Provincia, Arpa, ASL e un rappresentante dell'ANCI), finalizzata da un lato alla valutazione di adeguatezza delle reti di monitoraggio esistenti, dall'altra alla programmazione di campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità e di controllo degli scarichi sulla base degli indirizzi di Regione Lombardia;
2. tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica sia attraverso l'attività autorizzativa e di regolamentazione degli scarichi privati e pubblici, sia attraverso azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, con la promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, sia, infine, con l'esercizio dell'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

3. svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:
  - a. l'attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
  - b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, sostenendone la programmazione sia nel nuovo Piano d'Ambito sia all'interno dei Piani di investimento dei gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
  - c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda;
  - d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
  - e. il perseguimento dell'obiettivo del gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale;
  - f. l'aggiornamento del Piano d'Ambito e la sua attuazione attraverso i piani d'investimento dei gestori;
4. sostegno all'attuazione del contratto di fiume Mincio, sottoscritto nel maggio del 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito;
5. tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali;
6. l'obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
  - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
  - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
  - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli;
  - adeguato sviluppo delle attività valutative a supporto della pianificazione provinciale, assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, con riferimento specifico alla variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale in corso di redazione;
7. rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo

efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), il sostegno all'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione).

<b>Obiettivo operativo 3F</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	137.000,00	96.000,00	53.000,00
SPESE CAPITALE	405.000,00	405.000,00	405.000,00

### **Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali**

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

1. attuazione del Piano di Gestione della ZPS (ITB20501 Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, con il compito di attuare il progetto stesso e quindi di progettare ed attuare interventi, previo reperimento delle risorse finanziarie. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Ruolo fondamentale per la conservazione del sito rivestono anche le procedure di valutazione di incidenza e di valutazione di compatibilità degli interventi proposti da proprietari e gestori di terreni;
2. sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali, del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di accordi. Saranno sviluppati in particolare i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. progetto Tessere per la natura, Azioni previste nel Contratto di fiume Mincio);
3. prosecuzione delle attività previste per l'attuazione della legge regionale di riordino del sistema delle aree protette, anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali e la stipula di accordi con i parchi regionali che subentrano alla Provincia ed ai Comuni nella gestione della Rete Natura 2000 e delle Riserve naturali;
4. prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA, anche con il supporto di volontari locali;
5. impegno nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), non tutte comprese nella ZPS, anche attraverso la gestione del Tavolo di regia del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento. Parallelamente, tramite la collaborazione del gestore (Consorzio Forestale Padano) saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati, coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.

<b>Obiettivo operativo 3G</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	114.500,00	94.500,00	84.500,00
SPESE CAPITALE	609.593,00	0,00	0,00

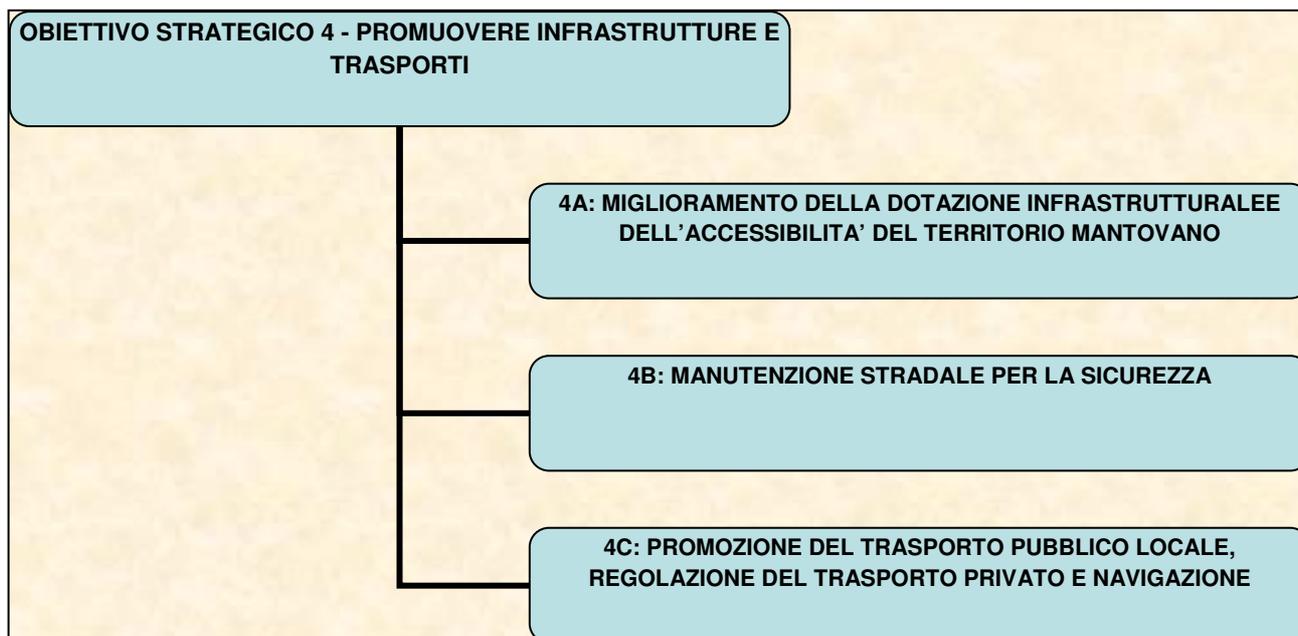
### **Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile**

L'attività dell'Ente in materia di protezione civile si concentrerà su:

1. garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L.R. 22/05/2004 n. 16 (Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile) al Presidente della Provincia, e sostenere le iniziative significative volte alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi;
2. sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, insediatosi in data 17/01/2017, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
3. valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P. ), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

<b>Obiettivo operativo 3H</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	69.000,00	69.000,00	69.000,00
SPESE CONTO CAPITALE	27.600,00	27.600,00	0,00

## Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia intende gestire la rete delle strade provinciali e regolare la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada;

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>✓ l'incremento in ambito di navigazione interna, dei flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## **Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano**

Rete stradale. Nel **triennio 2020 / 2022** si intende procedere a:

### 1. Rete stradale provinciale di 1° livello:

- completamento della Tangenziale ad est della città di Mantova, della Tangenziale di Goito, della Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, della Variante della ex SS n° 10 a Curtatone;
- risoluzione del nodo di Porta Cerese;
- proseguimento dei lavori della Tangenziale di Guidizzolo;
- conclusione dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdaro, per quanto concerne la parte di competenza del Comune; si pone in evidenza che i lavori della Bretella di Valdaro - Asta principale e Ponte sulla Ferrovia, dell'importo complessivo di Euro 6.200.000,00, di competenza della Provincia, sono stati conclusi nel mese di dicembre 2018.

### 2. Rete stradale provinciale di 2° livello:

- completamento strada "della Calza" con la Variante di Casaloldo;
- riqualificazione della S.P. 17 "Postumia" nei comuni di Redondesco e Goito;
- completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore (Variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore) mediante la realizzazione del 3° e ultimo tronco;
- PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;
- riqualificazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro - Pradello - Villimpenta;
- riqualificazione SP ex SS 343 "Asolana" nel tratto Asola - Casalmoro dal Km 57 +600 al Km 60+950";
- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte - Mantova" nel Comune di Castelbelforte;
- realizzazione di una intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti;
- S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN - Suzzara in Comune di Motteggiana;
- realizzazione dell'intersezione a rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone;

In particolare per quanto riguarda la realizzazione di nuove opere e l'adeguamento di quelle esistenti, entro il 2020 si prevede l'ultimazione lavori dei seguenti interventi:

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte - Mantova" nel Comune di Castelbelforte;
- S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN - Suzzara in Comune di Motteggiana;
- intersezione a rotatoria tra la S.P. ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone;

- realizzazione di una intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti.

Proseguono come da cronoprogramma i lavori relativi alla Tangenziale Nord di Guidizzolo, dell'importo complessivo di Euro 45.338.000,00. Si prevede la conclusione dei lavori nel dicembre 2020, ma è altamente probabile un leggero anticipo.

Proseguono i lavori di ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po, dell'importo complessivo di Euro 33.800.000,0, seppur con un significativo ritardo rispetto al cronoprogramma a causa di difficoltà legate alla capacità finanziaria della ditta appaltatrice. Si ritiene plausibile la conclusione degli stessi entro il mese di dicembre 2019.

### Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana è condizionato dalla futura realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno - Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona - Mantova". La Provincia continuerà a svolgere un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

### Supporto ai comuni

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni mantovani al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

In particolare un obiettivo molto importante che è stato raggiunto dall'Area Lavori Pubblici e Trasporti a fine agosto 2018 è rappresentato dalla verifica e dal monitoraggio sullo stato di conservazione dei ponti mantovani a seguito di richiesta pervenuta in data 20.08.2018 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna. L'attività in oggetto ha visto la partecipazione dei comuni mantovani per quanto riguarda le opere di competenza e rappresenta solo il primo passo per lo svolgimento di attività molto impegnative e complesse che si intendono perseguire nel triennio 2020/2022, anche con il supporto e coinvolgimento dei comuni stessi.

### Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, attività che si intende proseguire anche nel triennio 2020/2022.

### Attività di censimento delle opere d'arte (Ponti e Viadotti)

L'attività di censimento e di verifica statica di Ponti e Viadotti consente di avere un quadro preciso dello stato patrimoniale delle opere d'arte costituenti il patrimonio provinciale e rileva le caratteristiche delle stesse dal punto di vista tecnologico e strutturale. Per svolgere tale attività è necessaria una preparazione tecnica che prevede teoria, esecuzione in campo, rapporto di

Censimento, gestione della sicurezza, analisi dei dati di campo e addestramento per l'inserimento dei dati. E' stato completato il corso specialistico per ispettori di ponti e viadotti di primo livello, formazione che si intende approfondire ulteriormente nel triennio 2020/2022 grazie all'attivazione di corsi tecnici specifici.

### Ciclabili

La Provincia svolge attività inerenti la pianificazione e progettazione della rete ciclabile provinciale, la promozione e sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) e fornisce supporto ai Comuni e a tutti quei soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative inerenti il cicloturismo sul territorio mantovano.

Operativamente si occupa della realizzazione di piste ciclabili ex novo e di messa in sicurezza di tratti o punti critici, di riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti e della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ciclabile di competenza provinciale, che comprende la ciclovia Mantova-Peschiera, la Ciclabile Sacca-Goito, la Ciclabile Angeli-Grazie e la Ciclabile chiavica Travata-Governolo.

La Provincia di Mantova ha richiesto al Ministero dell'Interno l'assegnazione di un contributo per le spese di progettazione relative ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli Enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, previsti dall'art.1, commi da 51 a 58 della Legge 27.12.2019 n.160. Allo scopo ha candidato i progetti denominati:

- Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD - 2^ lotto - 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana.

<b>Obiettivo operativo 4A</b>			
Situazione finanziaria	anno 2020	anno 2021	anno 2022
SPESE CORRENTI	68.703,02	218.703,02	218.703,02
SPESE CAPITALE	15.756.833,98	25.381.759,12	13.709.259,12

### **Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali**

Per il triennio 2020 / 2022 si prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali comprese le strade che la Regione ed Anas avevano promesso di acquisire secondo un accordo sottoscritto nel marzo 2017. Nel corso del 2019 sono stati cantierizzati e stanno per essere appaltati numerosi interventi di manutenzione straordinaria sulle strade, sugli impianti di illuminazione e sulle barriere di sicurezza sfruttando i finanziamenti derivanti dalla vendita delle azioni di A22, i contributi ministeriali, i contributi regionali ed i proventi derivanti dai comuni conseguenti alle sanzioni per autovelox per un importo complessivo attorno agli 8 milioni di Euro. Anche per il prossimo triennio 2020-2022 si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei vari lotti progettati e che si metteranno in gara per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro. Si tratta di interventi urgenti su tratti di strada particolarmente degradati finalizzati a scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e di prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture. A fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita si sta cercando di

- tamponare con interventi di rifacimento delle pavimentazioni mediante l'adozione di soluzioni tecniche con un rapporto costo/beneficio ottimale;
2. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
  3. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi. Per il ponte è stato finanziato dalla Regione Lombardia un progetto di ristrutturazione per migliorarne l'efficienza e funzionamento che si prevede venga appaltato nel prossimo biennio;
  4. la realizzazione di campagne di ispezione e di controllo dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale percorsa dai trasporti eccezionali;
  5. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali (circa 6.500 pratiche all'anno) con il continuo aggiornamento della cartografia della rete stradale idonea per i trasporti eccezionali conformemente agli accordi stipulati con Regione Lombardia e delle pratiche di risarcimento danni causati dai sinistri stradali in caso di responsabilità della Provincia.

<b>Obiettivo operativo 4B</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	3.119.659,93	3.935.789,31	5.737.274,06
SPESE CAPITALE	417.096,70	0,00	0,00

#### **Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione**

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, continuerà ad essere perseguito nel triennio 2020 / 2022 attraverso una serie di interventi coordinati volti a:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;
2. promuovere e incentivare attraverso l'Agenzia l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
4. orientare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato in rapporto alla comunicazione con l'utenza, all'informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
5. incrementare in ambito di navigazione interna, i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

## Ciclabili

Tra le attività che verranno portate avanti nel triennio 2020 / 2022 a titolo semplificativo si citano:

- ✓ sviluppo di progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici per la realizzazione di piste ciclabili ex novo, riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti, posizionamento di segnaletica direzionale ed informativa;
- ✓ manutenzione del verde della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova. Solo sulla Ciclovía Mantova Peschiera sono stati censiti 850 alberi a cui si sommano le 50 fasce boscate. Entrambe le formazioni necessitano di un'accurata gestione onde evitare problemi di sicurezza all'utenza e per prevenire problemi di radici affioranti che si ripercuotono ovviamente sulla percorribilità della ciclovía;
- ✓ interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova: consolidamento spondale, riqualificazione del sedime delle ciclabili, sostituzione e/o riqualificazione dei ponti e passerelle poste lungo le ciclovie, sostituzione di staccionate in legno, ecc. Tutti interventi che servono a garantire la sicurezza dell'utenza cicloturistica;
- ✓ monitoraggio e analisi degli utilizzatori della ciclovía Mantova-Peschiera;
- ✓ candidature a bandi regionali nazionali ed europei inerenti allo sviluppo e messa in sicurezza della mobilità ciclabile e al potenziamento della rete ciclabile;
- ✓ implementazione e sostituzione di segnaletica direzionale e informativa lungo le principali ciclovie provinciali;
- ✓ attività di supporto e collaborazione per la pianificazione, progettazione e realizzazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche costituitosi nel 2016 per volontà del MIT e del MIBAC. In particolare rapporti di collaborazione con: Regione Lombardia, in quanto ente capofila del progetto Dorsale cicloturistica VENTO VENEZIA TORINO; Regione Emilia Romagna, in quanto ente capofila del progetto Ciclovía del Sole Verona-Firenze;
- ✓ revisione, regolamentazione, concessione tratti arginali ciclabili con Regione Lombardia e AIPO.

## Navigazione

La promozione della mobilità sostenibile tramite la navigazione e il trasporto ferroviario verrà portata avanti tramite:

- ✓ l'infrastrutturazione del porto di Mantova Valdaro, attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione con particolare riguardo alle opere che migliorano le performance di protezione ambientale prima fra tutte il pieno controllo del ciclo delle acque;
- ✓ la dotazione di piani e protocolli di sicurezza che costituiscono misure atte a limitare le componenti di rischio per le attività portuali. La particolare vocazione della piattaforma trimodale del porto di Valdaro, cui convergono le tre modalità acqua/ferro/gomma, espone l'area a condizioni di notevole rischio potenziale per sovrapposizione di funzione. Sulla stessa area si svolgono funzioni quali il trasporto con camion, navi e treni, la manipolazione delle merci sia all'aperto che in ambienti chiusi attività che inevitabilmente si trovano a scavalco fra aree pubbliche e altre gestite da privati in concessione;
- ✓ l'integrazione della modalità ferroviaria attraverso azioni immateriali e materiali:
  - fra le immateriali la più importante azione da attivare, che discende dalla domanda crescente del traffico ferroviario, consiste nell'ampliare la finestra di apertura di accesso al raccordo stesso, oggi vincolata dalle disponibilità ridotte di RFI, dall'altra, una maggiore capacità di prevedere la previsione degli arrivi e delle partenze dei convogli, attraverso azioni infrastrutturanti ICT (Information and Communication Technologies) ovvero l'utilizzo di Tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione (linee di comunicazione cablate e senza fili), i computer, le tecnologie audio-video e relativi software, che permettono agli utenti di creare, immagazzinare e scambiare

informazioni. Tali azioni favoriscono il processo di integrazione, promuovendo la crescita delle imprese attive nel settore,

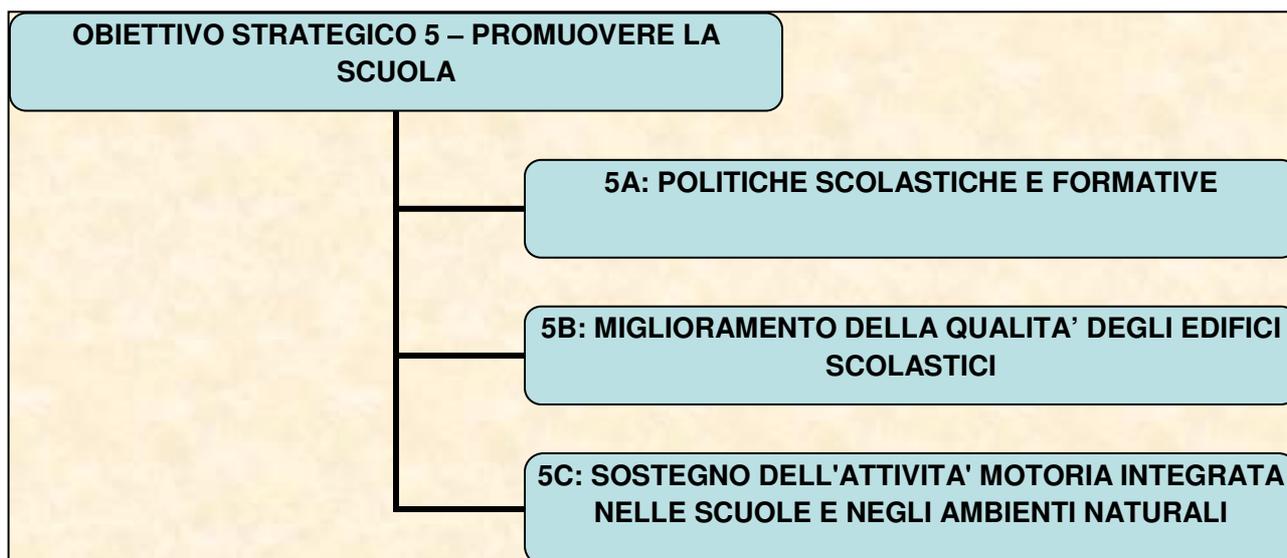
- fra le materiali, la creazione lungo il raccordo principale di binari di sosta oltre all'illuminazione notturna delle sezioni critiche di dorsale quali l'attraversamento a raso, deviatori e i segnali ferroviari e la manutenzione programmate dell'armamento ferroviario;
- ✓ l'attività di sensibilizzazione per quanto riguarda la navigazione interna da perseguire presso le aziende e presso i principali attori della mobilità delle merci, partenariati ed intese con i poli logistici hub del Nord Italia, in particolare verso coloro che generano la domanda di trasporti eccezionali e pericolosi oltre alla creazione di un bacino di carenaggio in porto;
- ✓ l'integrazione dei punti di ormeggio attrezzati sia lungo l'asta fluviale del Po che sui canali derivati e i laghi di Mantova di tali poli portuali con le piste ciclabili, che rappresenta un segmento a forte domanda di servizi, è fondamentale per sviluppare la navigazione turistica in tutte le sue forme dal diporto alla crocieristica, sportiva e ricreativa ed il modello di "mobilità dolce". Fra gli obiettivi: la gestione di Porto Catena che con l'apertura della conca di Valdarò dovrà affrontare una nuova fase di ammodernamento in grado di gestire il gigantismo delle navi in ingresso ai laghi;
- ✓ la pianificazione; la logistica quale scienza trasversale ai diversi livelli produttivi e infrastrutturali chiede una pianificazione di settore alla scala provinciale. La possibilità di disporre di un piano della logistica a livello di PTCP per scali, snodi e piattaforme intermodali, può facilitare ed orientare la domanda di trasporto con la finalità di ottimizzare i trasporti per le imprese nelle diverse modalità acqua/ferro/gomma;
- ✓ il potenziamento delle intese con i Comuni sede di porti. La Provincia è convenzionata con diversi Comuni proprietari di porti per i quali svolge un'attività di promozione e gestione delle infrastrutture. L'azione è mirata ad intensificare e valorizzare attraverso azioni di scala Provinciale la dotazione infrastrutturale esistente;
- ✓ le intercettazioni di fondi per infrastrutture, promozione e ricerca. Obiettivo creare le condizioni affinché sia attivato un gruppo di lavoro impegnato nella ricerca di fondi e misure a tutti i livelli Regionali Statali e Comunitari che aiutano le imprese a vincere la competizione fra modi di trasporto oggi sbilanciato a favore della gomma;
- ✓ la ricerca di un modello di "governance" ottimale per il Porto di Mantova Valdarò.

La Provincia di Mantova ha presentato domanda di finanziamento prevista nel bando CEF transport 2019, denominato "reflow call" con la candidatura del progetto "Mantova Cross Corridor Trimodal Node". Il progetto prevede di finanziare le progettazioni preliminari, definitive, esecutive delle principali opere infrastrutturali previste nel porto e retroporto di Mantova Valdarò quali: strade, urbanizzazioni, ferrovie e piastre intermodali. Le condizioni economiche/finanziarie prevedono una candidatura minima di spese per progettazione di €. 1.000.000,00 e un cofinanziamento UE ammissibile per le stesse spese nella misura del 50%. La conferma di ammissione della domanda potrà presumibilmente avvenire entro ottobre 2020.

<b>Obiettivo operativo 4C</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	269.647,65	269.647,65	269.647,65



## Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

### Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso:

1. la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo

delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio;

2. la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.) del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio;
3. il supporto all'orientamento scolastico mediante l'offerta di un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie, la Guida all'orientamento, rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici provinciali, di eventi orientativi;
4. l'avvio di un osservatorio scolastico che permetta di conoscere e monitorare il sistema dell'istruzione e della formazione superiore sul territorio provinciale e che fornisca un supporto statistico a tutti i soggetti che operano nel mondo della scuola.

La Provincia ha avviato il progetto denominato "Mantova: laboratorio diffuso per l'occupabilità" finanziato da Fondazione Cariplo per le erogazioni emblematiche 2018. Il progetto, della durata di 36 mesi, si pone l'obiettivo strategico di attrezzare l'intero territorio rispetto alle sfide didattiche, organizzative, di apprendimento e di orientamento poste dalla rivoluzione digitale non solo alla scuola, ma agli attori istituzionali e, soprattutto, al sistema produttivo, anche nelle sue caratterizzazioni settoriali e locali.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'Azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

<b>Obiettivo operativo 5A</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	57.000,00	50.000,00	50.000,00

### **Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici**

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione ventennale, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (*building information modeling*);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie. Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in particolare di risparmio energetico.

Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in relazione alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In applicazione di tali linee generali d'intervento, si elencano le principali attività previste nel prossimo triennio 2020 - 2022.

Saranno completati i lavori dei n. 21 interventi avviati a partire dal 2017 con consistenti contributi dello Stato (DL 50/2017, DM 607/2017) per opere di manutenzione straordinaria, che risultano distribuiti sulla gran parte degli edifici in gestione, con importi modulati secondo le esigenze manutentive, comprensivi di una prima serie di interventi di miglioramento sismico, oltre a tutti i lavori necessari per completare la messa in sicurezza dei soffitti degli edifici scolastici oggetto d'indagine con apposito finanziamento statale del 2016.

Verrà completata la realizzazione di una nuova palestra scolastica a Viadana, per la succursale dell'i.s. Sanfelice di via Roma (già sede dell'istituto S. G. Bosco), e la struttura sarà messa a disposizione della scuola e della comunità locale a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

Si prevede il completamento della progettazione, l'appalto e l'avvio dei lavori di recupero della sede dell'istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera. I tempi progettuali si sono considerevolmente allungati rispetto alle previsioni, comportando uno slittamento generale di tutto il cronoprogramma dell'opera che potrà avviarsi ma non concludersi entro il triennio in esame.

Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovranno rimanere ospitate in affitto nel confinante centro polifunzionale privato.

Analoga attenzione sarà posta per il reperimento dei fondi necessari alla riqualificazione del grande parco storico retrostante il complesso scolastico.

Nell'ambito dell'iniziativa statale "Scuoleinnovative" verrà realizzata a Castiglione delle Stiviere una nuova struttura scolastica nell'area retrostante l'attuale plesso sede dell'i.s. F. Gonzaga. La nuova scuola ospiterà in parte corsi tecnici d'indirizzo alberghiero ed in parte aule didattiche per il liceo e comprenderà anche una nuova palestra. Il progetto dell'immobile è in carico alla Provincia che ne coprirà le spese con la cessione dell'area d'insediamento ad INAIL che a sua volta provvederà alla realizzazione dell'immobile di cui rimarrà proprietario. Il plesso sarà dato in uso alla Provincia, con oneri di affittanza a carico dello Stato.

La realizzazione della progettazione è prevista entro il 2020, mentre i tempi di costruzione non dipendono dalla provincia ma da INAIL.

Nel triennio si prevede la realizzazione di opere di miglioramento/adequamento sismico, in parte finanziate dalla Provincia in parte dallo Stato:

- 1) sede i.s. Falcone, Asola, adeguamento sismico, finanziamento della Provincia;
- 2) sede C.F.P. di Castiglione d. S., manutenzione straordinaria con miglioramento sismico parziale, finanziamento della Provincia;
- 3) sede i.s. F. Gonzaga di Castiglione d.S., adeguamento sismico lotto b - 1° stralcio, finanziamento statale;
- 4) i.s. G. Romano, sede Dal Prato di Guidizzolo, adeguamento sismico, finanziamento statale.

Inoltre sono inseriti nella programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 i seguenti interventi non ancora finanziati, ma che potranno esserlo nel corso del triennio in esame:

- 1) succursale i.s. Strozzi di S. Benedetto Po, adeguamento sismico;
- 2) sede i.s. F. Gonzaga di Castiglione d.S., adeguamento sismico lotto b - 2° stralcio;
- 3) sede i.s. Belfiore, Mantova, adeguamento sismico e riqualificazione energetica;
- 4) sede i.s. Manzoni, Suzzara, adeguamento sismico.

Il Conservatorio di musica di Mantova, in collaborazione con la Provincia, ha candidato a finanziamento statale (DM 6-4-2018) un intervento per il completamento del progetto di valorizzazione della sede di via Conciliazione "la cittadella della musica", con il recupero della casa del custode, degli spazi sopra l'auditorium, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli.

In caso di assegnazione delle risorse, la Provincia fornirà il suo supporto a termini della Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Mantova ed il Conservatorio di Musica "L. Campiani", approvata con DGP n. 113 del 07/06/07 in cui il Conservatorio delega, relativamente agli interventi di recupero e restauro conservativo presso la ex caserma Palestro di via Conciliazione (MN), la Provincia di Mantova a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante in sua vece. Con la conclusione dei lavori, la Provincia avrà completamente adempiuto agli obblighi assunti con l'acquisizione in proprietà del complesso immobiliare dal demanio statale.

In accordo con la Provincia, il Comune di Mantova provvederà alla realizzazione di una nuova sede per l'istituto A. Mantegna di Mantova, all'interno del progetto di riqualificazione urbana "Mantova hub". Tale intervento consentirà il rilascio al Comune di n. 2 sedi scolastiche attualmente occupate dall'istituto Mantegna, ed il ritorno a disposizione di una terza sede di proprietà provinciale, mentre l'istituto disporrà di un edificio adeguato dal punto di vista sismico, oltre che impiantistico, di sicurezza, di risparmio energetico. Il nuovo immobile sarà gestito dalla Provincia previo aggiornamento della convenzione L. 23/1996 in essere con il Comune.

Nel triennio si prevede il completamento delle verifiche di sicurezza strutturale, con particolare riguardo alla resistenza sismica, degli edifici scolastici in gestione, per consentire di dare consistenza ad una prima programmazione generale ed organica degli interventi di antisismica su tutto il patrimonio immobiliare.

A seguire dovranno essere predisposti i progetti d'intervento, per consentire una definizione puntuale delle opere anche in ragione della loro quantificazione economica.

E' stata avanzata la candidatura a specifico finanziamento statale per le spese di progettazione degli adeguamenti sismici delle sedi scolastiche degli istituti superiori: 1) Gonzaga di Castiglione d.S., 2) Belfiore di Mantova, 3) A. Manzoni di Suzzara, 4) E. Fermi di Mantova, 5) A. Pitentino di Mantova, 6) C. Arco di Mantova, 7) E. Sanfelice di Viadana, 8) G. Galilei di Ostiglia. Per le caratteristiche specifiche del bando buona parte di questi edifici coincidono con quelli già inseriti nella programmazione triennale nazionale 2018-2020. Qualora il finanziamento fosse accordato in tutto o in parte le opere verranno progettate sino al livello esecutivo.

Verranno avviate autonomamente dalla Provincia altre attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento sismico di ulteriori edifici scolastici in gestione, per consentire la successiva partecipazione alla programmazione triennale nazionale sull'edilizia scolastica 2021-2023.

L'Istituto superiore E. Fermi è il maggiore per numero di studenti in tutto il territorio provinciale. La verifica di sicurezza strutturale e sismica della sua sede in Strada Spolverina 5 a Mantova è stata completata nel 2019, evidenziando una serie di carenze prestazionali sia rispetto alla sollecitazione sismica sia al carico da neve. Quest'ultimo caso comporta una limitazione d'uso per due dei padiglioni costituenti la scuola.

Per adeguare il complesso alle prestazioni ora richieste dagli edifici scolastici sono necessari lavori di completa ristrutturazione, che coinvolgono oltre alle strutture portanti anche gli impianti e le finiture edilizie. Di massima il costo di tali interventi è pari o prossimo al costo per la costruzione di uno o più edifici nuovi con le stesse funzioni.

Nuovi edifici di tal genere potrebbero tuttavia offrire prestazioni ben maggiori anche riguardo ad altri aspetti, quali per esempio il risparmio energetico e la connettività, oltre che mettere a disposizione dell'attività didattica spazi ed impianti innovativi, in linea con le moderne evoluzioni della didattica.

La demolizione e ricostruzione in sito dei padiglioni costituenti la scuola non è soluzione accessibile, in quanto il lotto è pressoché completamente saturato dalle costruzioni esistenti, ed in ogni caso un intervento edilizio importante di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione precluderebbe la funzionalità di buona parte dell'istituto per un intervallo di tempo considerevole e richiederebbe il reperimento di una nuova sede temporanea, attualmente non disponibile.

Per tutte queste ragioni risulta tecnicamente ed economicamente conveniente orientare le opere per l'adeguamento sismico della sede dell'Istituto Fermi verso la costruzione di un nuovo plesso scolastico in area limitrofa, da individuare ed acquisire, previo reperimento delle risorse necessarie. L'intervento potrà articolarsi per successivi stralci realizzativi, con la progressiva dismissione/demolizione dei padiglioni corrispondenti agli edifici di nuova costruzione. Qualora l'area individuata lo consentisse, essa potrebbe essere impiegata per interventi analoghi riferiti ad altri plessi scolastici nel Comune di Mantova per i quali valgono le stesse considerazioni, quale per es. la sede dell'Istituto Este di via Ripa 1.

La preventiva acquisizione dell'area per il nuovo complesso è condizione necessaria per il reperimento di fondi statali per la costruzione.

La Provincia di Mantova ha richiesto al Ministero dell'Interno l'assegnazione di un contributo per le spese di progettazione relative ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli Enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, previsti dall'art.1, commi da 51 a 58 della Legge 27.12.2019 n.160. Allo scopo ha candidato il

progetto denominato "Sede dell'istituto sup. "E. Fermi" sito in Mantova, Strada Spolverina n. 5 - adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata - lotto B".

<b>Obiettivo operativo 5B</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	3.596.006,87	3.478.273,63	3.478.273,63
SPESE CAPITALE	1.658.343,67	4.840.882,26	1.350.000,00

### **Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali**

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani concorre alla realizzazione del programma regionale di definizione della programmazione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico. A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale (a titolo d'esempio Virgilia di e Mincio in canoa, Discesa a remi del fiume Po 2020 e 2021);
2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano e promuovono le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano e, nella prospettiva di "uno sport per tutti", coordina progetti di cooperazione per l'utilizzo, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclovie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale, quali il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;
3. disciplinare, coordinare gli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte di enti e associazioni sportive, coerentemente con gli Accordi e programmi regionali e statali, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

<b>Obiettivo operativo 5C</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

## Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi

### OBIETTIVO STRATEGICO 6 - PROMUOVERE CULTURA E SAPERI

#### 6A: CULTURA ED IDENTITA' DEI TERRITORI

Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell’identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.

### Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo” – art. 4. e in attuazione del programma regionale 2019-2021 e dei programmi operativi annuali.

La Provincia di Mantova opera nel settore dei beni culturali come ente propulsore e coordinatore del Sistema dei Musei e dei Beni culturali; un sistema territoriale a cui aderiscono tutti i musei del mantovano e che opera per la valorizzazione dei patrimoni d’arte e di cultura cosiddetti “minori”, ma fondamentali per la storia e la memoria delle nostre comunità. È altresì ente di coordinamento amministrativo del Circuito Teatrale Lombardo Mantovano cui aderiscono dieci comuni, proprietari dei teatri maggiormente significativi per attività e flusso di spettatori a livello provinciale.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. . 25/2016, l’ente mette a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

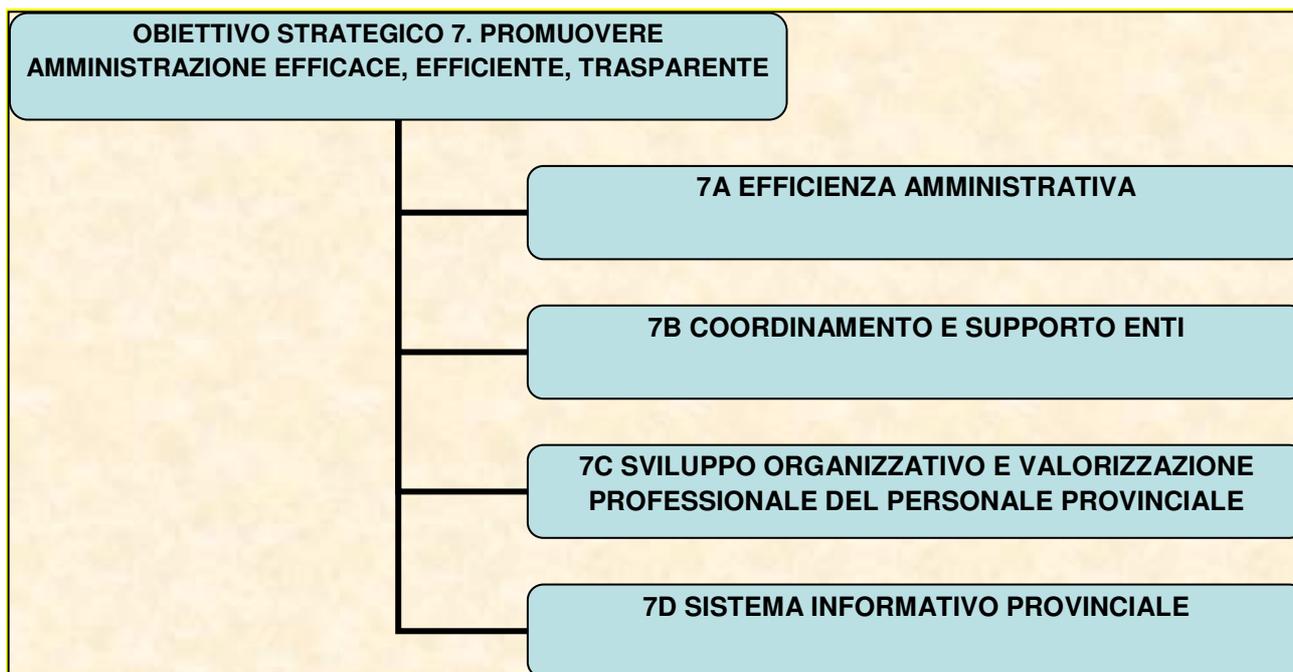
1. collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell’attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l’individuazione di risorse e progetti per l’elaborazione di programmi comuni, sulla base delle reciproche conoscenze e scambio di esperienze;
2. coordinare progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali (a titolo d’esempio, Festivalletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
3. concorrere allo sviluppo delle reti delle biblioteche mantovane;
4. gestire il catalogo del patrimonio librario digitalizzato, in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana e la Rete Bibliotecaria Bresciana.
5. completare la catalogazione dell’archivio dell’Ospedale Psichiatrico di Mantova e del fondo documentario degli Illegittimi e degli Esposti, conservato presso l’Archivio storico.

Nell’ambito dell’attuazione di funzioni delegate, nel biennio 2021-2022 proseguirà la gestione e la promozione della Casa del Mantegna come centro sia espositivo che policulturale nel quale si

realizzeranno le collaborazioni con le istituzioni e le realtà culturali più significative della città e del territorio. In questa direzione andrà reinterpretata la funzione della Casa del Mantegna come uno spazio centrale per gli interessi turistici e culturali. La particolarità dell'architettura la rende attrattiva per artisti di ogni genere che la richiedono per attività espositive, incontri d'arte e di cultura. Il Programma espositivo del biennio 2020 e 2021 di Casa del Mantegna, sarà realizzato tenendo conto delle sollecitazioni culturali derivate dalle collaborazioni col Politecnico di Milano - Polo Universitario di Mantova e dalle progettualità derivate dal piano di gestione del sito Unesco Mantova-Sabbioneta.

<b>Obiettivo operativo 6A</b>			
<b>Situazione finanziaria</b>	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	76.000,00	76.000,00	76.000,00
SPESE CAPITALE	40.000,00	40.000,00	40.000,00

## Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;
- ✓ potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, ufficio comune espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

## **Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa**

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

### **1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi**

L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

La semplificazione dovrà coinvolgere anche i processi e le procedure interne, sia trasversali alle strutture e agli uffici che di area. In particolare saranno rivisti gli iter dei principali atti amministrativi sia dal punto di vista dell'accessibilità e semplificazione dei vari stadi del Work-Flow, che dal punto di vista della flessibilità del sistema di gestione nella fase istruttoria, prima dell'adozione dell'atto definitivo. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione e chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi, nel rispetto della correttezza e coerenza giuridica e alla redazione di modelli standard per tipologie di atti/provvedimenti

L'analisi e la tracciabilità dei processi risponde anche agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dal legislatore e adottati dalle linee di indirizzo dell'ANAC. In particolare saranno coinvolti i dirigenti di area per l'analisi e descrizione delle fasi e attività dei responsabili sui processi a rilevanza esterna più rilevanti e sensibili dal punto di vista dei fenomeni corruttivi. In aderenza agli obiettivi del piano anticorruzione saranno individuati per area, un panel di processi da mappare e analizzare in termini di azioni, flussi, pesatura del rischio corruttivo e di misure di prevenzione da attivare e verificare nell'arco temporale di un triennio.

### **2. Investire nell'informazione e comunicazione**

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo di accesso dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi;
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le newsletter tematiche, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici,
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta il piano della comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza e anticorruzione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete.

Sarà approfondito il tema della comunicazione/trasmisione certa e giuridicamente opponibile a terzi, di atti e documenti a soggetti esterni.

### **3. Aggiornamento degli atti regolamentari**

In questa fase di assestamento degli impatti giuridici e amministrativi della riforma del sistema delle autonomie, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province, dopo la consultazione referendaria, si rende necessario aggiornare il sistema ordinamentale interno anche alla luce delle significative e reiterate modifiche legislative intervenute negli ultimi anni con particolare riferimento all'attività finanziaria, appalti, procedimenti amministrativi, aggiornamento dei regolamenti sul funzionamento degli organi amministrativi, una volta stabilizzata la normativa nazionale di riferimento.

### **4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione**

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione resta più che mai strategico.

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiede un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A., dei soggetti aggregatori e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 11 luglio 2018, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente;
- la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- la dematerializzazione dei documenti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica e le gare telematiche.

Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione, anche mediante il piano triennale di razionalizzazione e l'adozione del

## 5. Contenzioso dell'Ente

L'Amministrazione dispone di un servizio Avvocatura, istituito ai sensi dell'art. 23 L. 247/2012, "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", deputato alla gestione e trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente.

Tale servizio rappresenta una risorsa strategica che concorre, sul piano della difesa giudiziale e stragiudiziale, a garantire la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza economica e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il contenzioso investe tutti i settori di attività, con un'incidenza particolare, sia in termini numerici che di importanza e complessità, nel campo ambientale, ove si registra anche una spiccata esposizione mediatica.

Le cause sulle altre materie, pur numericamente inferiori, non sono meno rilevanti e sono altrettanto suscettibili di possibili significativi impatti sulla gestione e sull'equilibrio finanziario dell'Ente.

I rischi collegati al contenzioso sono elevati e proporzionali all'importanza delle materie assegnate alle competenze dell'Ente: essi dipendono dall'alea connaturata ad ogni giudizio, all'elevata complessità tecnico giuridica delle questioni in discussione, al valore delle controversie.

Gli obiettivi dell'Ente rispetto alla gestione del contenzioso sono di:

- ✓ assicurare tramite i legali interni il patrocinio dell'Ente in giudizio, l'assistenza e la consulenza legale, salvo il caso di necessità di ricorso all'esterno, nelle ipotesi previste dal vigente regolamento sull'attività e l'organizzazione del servizio avvocatura;
- ✓ ottenere un risparmio di spesa collegato alla internalizzazione dell'attività legale, risparmio al quale si aggiungono le entrate derivanti dal riversamento nel bilancio dell'Ente delle spese legali recuperate dalle controparti soccombenti non attribuite ai legali dipendenti, come previsto dall'art. 9 DL 90/2014 conv. con modif. in L. 114/2014;
- ✓ incrementare in risparmio di cui al punto precedente attraverso la sospensione dell'assegnazione degli incarichi di domiciliazione nel contenzioso civile ed amministrativo affidato ai legali interni e la conseguente presa in carico dell'attività da parte del servizio interno. Il risparmio che si prevede di ottenere è relativo sia ai compensi per incarichi professionali, sia al costo del personale interno per il tempo dedicato per l'affidamento e la gestione di tali incarichi.

<b>Obiettivo operativo 7A</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	19.308.740,36	18.725.075,52	18.664.750,84
SPESE CAPITALE	479.555,00	6.086.000,00	44.131.700,00
SPESE RIMBORSO PRESTITI	4.987.875,00	4.121.622,92	2.557.083,09

## Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individuino le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement, rispettando i termini previsti nel piano delle gare e nel D.L. n.32/2019, noto come decreto "sblocca cantieri";
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.

Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:

- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante in vista della nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare modelli organizzativi in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

## Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si è agito in una duplice direzione:

1. dal punto di vista organizzativo, è stato rivisto l'assetto strutturale nel corso dell'anno 2018, adottando con decreto presidenziale n. 102 del 21/6/2018 la revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province. Al fine di dare ascolto ai bisogni espressi dai Comuni è stata necessaria la riorganizzazione interna di alcuni servizi per garantire, nell'ottica della legge Delrio, assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi;
2. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, è stato dato rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale, adottato con decreto presidenziale n. 70 del 24/5/2018. Le azioni formative sono rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale. Oltre a specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, il codice degli appalti, il codice dell'amministrazione digitale e il nuovo regolamento sulla protezione dei dati personali, nella seconda parte dell'anno saranno organizzati corsi di approfondimento riguardanti il benessere organizzativo, l'armonizzazione contabile negli enti locali e il nuovo contratto collettivo nazionale.

Obiettivo operativo 7C			
Situazione finanziaria	anno 2020	anno 2021	anno 2022
SPESE CORRENTI	12.321.596,79	12.108.645,79	12.113.635,79

## Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all'informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche. Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie;
- progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- revisione dei processi e loro informatizzazione;
- utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanzabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici.

### **Sistema informativo "statistico"**

Il rafforzamento del sistema informativo statistico provinciale diventa un imperativo categorico affinché si sostanzii la funzione di "raccolta ed elaborazione dati".

Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all'interno delle Province è l'occasione per ridare attualità e attuazione ad un Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).

In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo opera l'ente; tuttavia il passo ulteriore da compiere è consolidare e rafforzare una struttura organizzativa di riferimento, sia interno che esterno all'ente.

Integrare i diversi *Osservatori settoriali* in un *Sistema di osservatori* che restituisce al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, ...), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo così di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità

ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Gli obiettivi di fondo di questa impostazione sono:

- *Funzionale* (costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico* (abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),
- *Organizzativo* (assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico* (sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, sono stati attivati sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione.

La funzione di raccolta ed elaborazione dati si basa anche sul mantenimento dell'aggiornamento dei dati di fonte istat sulla popolazione "applicativo on line openstat", sulla produzione e pubblicazione di elaborazioni statistiche periodiche sull'andamento della popolazione mantovana "Report della popolazione", sulla valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica e delle amministrazioni pubbliche con indicatore territoriali del benessere coerenti con il quadro teorico provinciale, regionale e nazionale, con riferimento alle specificità locali "BES della provincia di Mantova", oltre che dell'aggiornamento periodico della situazione socio-economica del territorio mantovano nell'ambito del documento unico di programmazione dell'Ente "DUP".

<b>Obiettivo operativo 7D</b>			
Situazione finanziaria	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
SPESE CORRENTI	364.870,00	364.870,00	364.870,00
SPESE CAPITALE	80.000,00	80.000,00	80.000,00

# **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **PARTE SECONDA**

Programma triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020 - 2021

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020

Programmazione del fabbisogno di personale 2020 - 2022

## Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene le opere pubbliche che si prevede di effettuare nel triennio 2020 – 2022.

Il programma è stato redatto secondo le modalità e gli schemi approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14, previsto dall'art. 21, comma 8 del d.lgs 50/2016 e s.m. (codice degli appalti).

Il programma è stato adottato con decreto del Presidente n. 107 del 17/10/2019. L'iter di adozione e approvazione è avvenuto nel rispetto delle forme di pubblicità e consultazioni previste dall'art. 5 comma 5 del citato decreto.

La sua approvazione si inserisce nell'iter di approvazione del più ampio documento di programmazione, la Nota d'aggiornamento del DUP 2020 – 2022, che lo contiene.

Alla data di approvazione del programma per tutti i lavori pubblici contenuti nella prima annualità risulta approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Raccordo con il Bilancio di previsione 2020 – 2022 e con il precedente programma 2019 - 2021

Per la redazione del programma 2020 – 2022, (per quanto riguarda i lavori pubblici già contenuti nel precedente programma 2019 – 2021 e in merito al raccordo col bilancio 2020 – 2022) ha facilitato notevolmente la gestione delle risorse dedicate agli investimenti il varo del decimo decreto di aggiornamento dei principi contabili, previsto dal comma 909 della legge 145/2018 e anticipato dalla Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio scorso. Uno dei punti di forza del decreto, infatti, è costituito dall'anticipo del momento in cui gli enti potranno costituire il fondo pluriennale vincolato (oggi ammesso solo in presenza dell'avvio del procedimento di gara per l'affidamento dei lavori ovvero di un impegno giuridicamente perfezionato diverso dalla progettazione all'interno del quadro tecnico-economico). Le vecchie regole hanno creato non pochi problemi agli enti, data la complessità dell'iter procedimentale di realizzazione dei lavori e le numerose fasi propedeutiche da porre in essere per poter avviare l'appalto (programmazione, progettazione definitiva ed esecutiva, validazione dei progetti, trasmissione alla centrale unica di committenza), tanto che spesso gli enti sono stati costretti a far confluire le risorse nel risultato di amministrazione, con tutte le conseguenze del caso.

Le modifiche al principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 (punto 5.4) prevedono la costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa se, oltre a essere state accertate tutte le entrate a copertura dell'investimento, i lavori di importo superiore a 100.000 risultano inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e ricorre, inoltre, una sola delle seguenti condizioni:

- risultati assunto un impegno giuridicamente perfezionato per l'acquisizione di terreni, espropri o occupazioni d'urgenza, bonifica di aree, abbattimento delle strutture preesistenti, viabilità di accesso al cantiere, allacciamenti ai pubblici servizi o analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi. Trovano una puntuale declinazione le tipologie di spesa idonee alla costituzione del fondo, tra cui non vi rientrano le

spese tecniche o assimilate, come il supporto al Rup, la direzione lavori eccetera, in quanto per questa tipologia di spesa vi è la specifica previsione normativa;

- siano state formalmente attivate le procedure di affidamento della progettazione definitiva o esecutiva, la cui aggiudicazione definitiva dovrà avvenire entro la fine dell'esercizio successivo. La novità è di assoluto rilievo in quanto sarà possibile garantirsi le risorse nel fondo in presenza del solo avvio della gara per i livelli di progettazione successivi al primo, con evidente semplificazione della gestione. Il Fondo pluriennale vincolato sarà conservato anche negli esercizi successivi, a condizione che vengano proseguite le attività inerenti il completamento della progettazione (aggiudicazione, validazione del progetto, affidamento progettazione del livello successivo). Una importante precisazione, che riteniamo per analogia possa essere applicata anche ai lavori, è quella che prevede che, anche in caso di contenzioso, le spese continuino ad essere finanziate dal fondo pluriennale;

- entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto da porre a base di gara, vengano avviate le procedure di affidamento dei lavori (da intendersi come pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di informazione cui ha fatto seguito la spedizione della lettera invito ovvero la spedizione dell'invito a presentare le offerte in caso di procedure negoziate). Di fatto, quindi, non solo gli enti potranno costituire il fondo pluriennale vincolato per le spese di progettazione definitiva o esecutiva nel momento in cui sarà avviata la procedura di gara, ma potranno altresì prenotare l'intero quadro economico di spesa relativo ai lavori.

Altrettanto importante è la previsione che consente di costituire il fondo pluriennale vincolato in occasione dell'avvio delle procedure di affidamento del livello minimo di progettazione, qualora esso sia di importo pari o superiore a 40.000 euro. Anche in questo caso l'aggiudicazione definitiva dovrà avvenire entro il 31 dicembre dell'esercizio successivo. In caso contrario le risorse dovranno confluire nel risultato di amministrazione, tra i fondi vincolati, destinati o liberi in relazione alla fonte di finanziamento.

In tal senso, risultano riproposti nel programma 2020 – 2022 i lavori del programma precedente, di cui alla data di redazione risultava ancora incerta l'avvio delle procedure di affidamento entro il 2019.

I lavori pubblici previsti ex novo nel programma presentano coerenza col bilancio di previsione per ciascuna annualità del triennio considerato.

### Rappresentazione Contabile

Per quanto riguarda le rappresentazione contabile delle opere in corso di definizione, per i quali non è possibile definire il cronoprogramma della spesa, la commissione ARCONET ha fornito nel corso del 2019 utili indicazioni per poter impostare una corretta rappresentazione di bilancio, indicazioni raccolte con il 10° decreto correttivo ARCONET. In particolare il punto 5.4.4 afferma che in fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il successivo punto 5.4.5. chiarisce che l'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale per tale ragione il principio consiglia di stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Solo a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione del SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

Tali utili indicazioni hanno per tale motivo determinato la rappresentazione a Bilancio delle opere previste nelle annualità 2021 e 2022, nelle quali sono stati previsti interventi il cui cronoprogramma è ancora non definibile per € 34.841.861,01 nel 2021 e per € 59.170.959,12 nel 2022.

## Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - Scheda A

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo totale (euro)
	Disponibilità Finanziaria (euro)			2022	
	2020	2021	2022		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	21.270.652,93	30.622.229,08	59.355.959,12		111.248.841,13
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	95.000,00	650.000,00			745.000,00
Stanziammenti di bilancio	8.729.000,00	3.995.645,87	3.245.645,87		15.970.291,74
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 199, n 403 - alienazione del patrimonio		1.741.706,30	2.815.000,00		4.556.706,30
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 d.lgs 50/2016 - cessione di immobile in cambio di opere					
Altra tipologia					
<b>Totali</b>	<b>30.094.652,93</b>	<b>37.009.581,25</b>	<b>65.416.604,99</b>		<b>132.520.839,17</b>
<b>IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA</b> (Dr. G. Urbani)					

#### Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somme delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

# Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE - Scheda B

CUP (1)	Descrizione e Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo o lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione e lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamenti o lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	Tabella B.3	Si/No	Tabella B.4	Si/No	Tabella B.5	Si/No	Si/No	Si/No
				somma	somma	somma	somma										

### IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA (Dr. G. Urbani)

#### Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1	Tabella B.2	Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5
<p>a) È stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera</p> <p>b) Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi</p> <p>c) Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi</p> <p>d) Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi</p>	<p>a) Nazionale</p> <p>b) Regionale</p>	<p>a) Mancanza di fondi</p> <p>b1) Cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale</p> <p>b2) Cause tecniche: presenza di contenzioso</p> <p>c) Sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge</p> <p>d) Fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia antimafia</p> <p>e) Mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore</p>	<p>a) Lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lett. a), DM 42/2013</p> <p>b) Lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lett. b), DM 42/2013</p> <p>c) Lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lett. c), DM 42/2013</p>	<p>a) Prevista in progetto</p> <p>b) Diversa da quella prevista in progetto</p>

#### Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera	Fonte di finanziamento (se intervento di completamente non incluso in scheda D)	Tipologia copertura finanziaria
<p>Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)</p> <p>Dimensionamento dell'intervento (valore)</p> <p>L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato (si/no)</p> <p>L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato (si/no)</p>	<p>Sponsorizzazione</p> <p>Finanza di progetto (si/no)</p> <p>Costo progetto (si/no)</p> <p>Finanziamento assegnato (si/no)</p>	<p>Comunitaria</p> <p>Provinciale</p> <p>Statale</p> <p>Comunale</p> <p>Altra Pubblica/Privata</p>

# Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI – Scheda C

Elenco degli Immobili disponibili art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs 50/2016															
Codice univoco Immobili e (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Islat			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
800010702022019100001	L800010702022019000044		Caserna CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
800010702022019100001	L800010702022019000041		Caserna CC di Revere	03	020	049	ITC4B	1	2	3	3	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
800010702022019100002	L800010702022019000041		Caserna CC di Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
800010702022019100002	L800010702022019000043	G51B18000070005	Caserna CC di Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3	3	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
800010702022019100002			Caserna CC di Sermide	03	020	036	ITC4B	1	2	3	3	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
800010702022019100003	L800010702022019000043		Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3	965.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00
800010702022019100003	L800010702022019000009	G61B18000050005	Palazzo del Plenipotenziario (porzione)	03	020	030	ITC4B	1	2	3	3	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
800010702022019100004	L800010702022019000042		Ex Casa Cantoniera di Salletto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3	141.000,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00
800010702022019100004	L800010702022019000009	G61B18000050005	Ex Casa Cantoniera di Salletto du Suzzara	03	020	065	ITC4B	1	2	3	3	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00
800010702022019100005	L800010702022019000009	G61B18000050005	Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3	2.880,00	2.880,00	2.880,00	2.880,00
800010702022019100006	L800010702022019000009	G61B18000050005	Terreno in Roncoferraro	03	020	052	ITC4B	1	2	3	3	6.120,00	6.120,00	6.120,00	6.120,00
800010702022019100007	L800010702022019000009	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3	3	40.500,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
800010702022019100008	L800010702022019000009	G61B18000050005	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3	3	8.874,00	8.874,00	8.874,00	8.874,00

Codice univoco Immobili e (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			Totale
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
codice	testo	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma
8000107 0202201 910009	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3		10.674,00		10.674,00	
8000107 0202201 9100010	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Roverbella	03	020	053	ITC4B	1	2	3		11.610,00		11.610,00	
8000107 0202201 9100011	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Rodigo	03	020	051	ITC4B	1	2	3		3.384,00		3.384,00	
8000107 0202201 9100012	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marcaria	03	020	031	ITC4B	1	2	3		19.260,00		19.260,00	
8000107 0202201 9100013	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Cavriana	03	020	018	ITC4B	1	2	3		27.654,30		27.654,30	
8000107 0202201 9100014	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Sermide	03	020	061	ITC4B	1	2	3		6.300,00		6.300,00	
8000107 0202201 9100015	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	1° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3		18.000,00		18.000,00	
8000107 0202201 9100016	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	2° Palco teatro Sociale	03	020	030	ITC4B	1	2	3		22.500,00		22.500,00	
8000107 0202201 9100017	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3		3.420,00		3.420,00	
8000107 0202201 9100018	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3		6.030,00		6.030,00	
8000107 0202201 9100019	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3		2.925,00		2.925,00	
8000107 0202201 9100020	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3		4.050,00		4.050,00	
8000107 0202201 9100021	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3		13.518,00		13.518,00	
8000107 0202201 9100022	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3		1.116,00		1.116,00	
8000107 0202201 9100023	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3		6.084,00		6.084,00	
8000107 0202201 9100024	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Marmirolo	03	020	033	ITC4B	1	2	3		1.800,00		1.800,00	
7800010 7020220 19100025	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Asola	03	020	002	ITC4B	1	2	3		7.200,00		7.200,00	
0202201 9100026	L800010702 0220190000 09	G61B18000050005	Terreno in Sabbioneta	03	020	054	ITC4B	1	2	3		3.330,00		3.330,00	

Codice univoco Immobili e (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011	tipo disponibilità su immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
8000107 0202201 9100027	testo L800010702 0220190000 09	codice G61B18000050005	testo Terreno in San Giorgio	cod	cod	cod	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	Valore somma	Valore somma	Valore somma	Valore somma	
0202201 9100028	03 020 057	03 020 057	03 020 057	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3	26.100,00	26.100,00	26.100,00	
0202201 9100029	03 020 057	03 020 057	03 020 057	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3	3.591,00	3.591,00	3.591,00	
8000107 0202201 9100030	03 020 057	03 020 057	03 020 057	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3	783,00	783,00	783,00	
8000107 0202201 9100031	03 020 057	03 020 057	03 020 057	03	020	057	ITC4B	1	2	3	3	1.269,00	1.269,00	1.269,00	
				03	020	057	ITC4B	1	2	3	3	22.734,00	22.734,00	22.734,00	
												<b>0,00</b>	<b>1.741.706,30</b>	<b>2.815.000,00</b>	<b>4.556.706,30</b>

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA  
(Dr. G. Urbani)

**Note**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguendolo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; no indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4
1. No 2. Parziale 3. Totale	1. No 2. Sì, cessione 3. Sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione	1. No 2. Sì, come valorizzazione 3. Sì, come alienazione	1. Cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico 2. Cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica 3. Vendita al mercato privato

# Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA - Scheda D

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft o funzionalità (5)	Lavoro (6)	codice ISTAT		localizzazione NUTS	Tipologia (7)	Settore (8)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su bilancio (9)	Valore degli interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5		
							Re	Prov. Com.												Importo	Tipologia			
<b>ANNUALITA' 2020 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>																								
L800010 7020220 1900001	4A057	G61B17 000280 006	2020	Antonio Covino	no	no	03	020	030	07	010	Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	1	1.450.000,00			1.450.000,00							
L800010 7020220 1900002	4A052	G47H1 700133 0002	2020	Antonio Covino	no	no	03	020	037	07	010	Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia in Comune di Motteggiana.	1	294.504,07			294.504,07							
L800010 7020220 1900003	4A059	G17H1 500065 0002	2020	Antonio Covino	no	no	03	020	055	07	010	S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po.	1	2.375.000,00			2.375.000,00							
L800010 7020220 1900039	4B051	G17H1 800093 0001	2020	Enrico Zanche	no	no	03	020	030	07	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2020 -reparti nn. 4 e 5	1	2.531.759,12			2.531.759,12							
L800010 7020220 1900040	4B052		2020	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	07	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1	500.000,00			500.000,00							

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft o fu nzi on o (6)	lavoro (6)	codice ISTAT	localizzazione codice NUTS	Tipologia Intervento Tabella D.1	Settore e sotto settore Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi amministrativi	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o seguito di modifica programma (12) Tabella D.5					
																				Importo	Tipo						
L800010 7020220 1900060	4B057		2020	Barbara Brescia ni	no	no	03 020 030	ITC4B	07	010	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2'3"4"5° Reparto Stradale - Anno - 2021	1	1.000.000,00				1.000.000,00					1.000.000,00		Intervento spostato dalla annualità 2021 alla annualità 2020			
L800010 7020220 1900010	4A055	G61B17 000460 006	2020	Paolo Agosti	no	no	03 021 030	ITC4B	07	010	EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana". Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.	1	1.000.000,00				1.000.000,00										
L800010 7020220 1900011	4B034	G47H1 700134 0005	2020	Enrico Zanchetta	no	no	03 020 066	ITC4B	07	010	Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorare l'efficienza di funzionamento.	1	700.000,00				700.000,00										
L800010 7020220 1900001 3	4A063	G47H1 800031 0004	2020	Enrico Zanchetta	no	no	03 020 019	ITC4B	07	010	Riqualificazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castegoffredo in comune di Ceresara	1	135.000,00				135.000,00							95.000,00	6		
L800010 7020220 1900001 2	4A064	G64F19 000010 002	2020	Gabriele Negrini	no	no	03 020 030	ITC4B	01	010	Porto di Mantova - Valdaro - Opere di completamento relative a binari, piazzali e banchine verticali - lato est del Porto.	1	2.599.272,00				2.599.272,00										

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio al procedimento di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft o fuo nzi onale (5)	Lavoro connesso (6)	codice ISTAT		localizzazione codice NUTS	Tipologia dell'intervento Tabella D.1	Settore economico Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità Tabella D.3	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante dal contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
							Re g.	Prov. Com.													Importo	Tipologia Tabella D.4	
<b>ANNUALITA' 2020 - INTERVENTI DI EDILIZIA</b>																							
L800010 7020220 1900003 9	5B089	G43H1 900110 0003	2020	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	03	050 8	1	1.000.000,00				1.000.000,00					intervento spostato dalla annualità 2019 alla annualità 2020
L800010 7020220 1900000 9	5B024	D32C15 000080 001	2020	Angela Catalfo	no	no	03	020	027	ITC4B	05	050 8	1	13.200.000,00				13.200.000,00					
L800010 7020220 1900000 6	5B074	G28E18 000290 001	2020	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	04	050 8	1	1.609.117,74				1.609.117,74					
L800010 7020220 1900003 7	5B075	G48E18 000170 001	2020	Giuseppe Comparini	no	no	03	020	028	ITC4B	04	050 8	1	1.200.000,00				1.200.000,00					
L800010 7020220 1900053	5B086	G29E19 000050 003	2020	Igor Vezzoni	no	no	03	020	017	ITC4B	07	050 8	1	500.000,00				500.000,00					

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft o funzionali (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT	localizzazione codice NUTS	Tipologia Intervento (7)	Settore e sottosezione (8)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (9)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive (10)	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
																				Importo	Tipologia Tabella D.4	
<b>ANNUALITA' 2021 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>																						
	4A073		2021	Antonio Covino	no	no	03 020	065	ITC4B 07 010	010	Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara	2		900.000,00			900.000,00					importo intervento variato da Euro 700.000 ad Euro 900.000 e intervento spostato dal 2020 al 2021
			2021	Antonio Covino	no	no	03 020	070	ITC4B 07 010	010	Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 7 e la ex SS n. 236 in loc. Contino	2		800.000,00			800.000,00					Nuovo intervento
			2021	Antonio Covino	no	no	03 02	045	ITC4B 07 010	010	Interventi di mitigazione Cartiera Villa Lagarina: 1- adeguamento rotatoria via di Poggio Reale in Comune di Mantova; 2-modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova in fraz. S.Antonio di Porto Mantovano	1		650.000,00			650.000,00				650.000,00	Nuovo intervento
			2021	Enrico Zanchetta	no	no	03 02	047	ITC4B 07 010	010	Ristrutturazione ponte sulla S.P. n. 41 sul canale Sabbioncello in Comune di Quistello	1		300.000,00			300.000,00					Nuovo intervento

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio ai procedimenti di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft o funzionali (5)	lavoro (6)	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia Intervento (7)	Settore e sottosezione (8)	DESCRIZIONE	Livello prioritario (9)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi amministrativi (10)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante dal contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5		
							03	02	03												Importo	Tipo			
			2021	Enrico Zanchetta	no	no	03	02	031	ITC4B	07	010	Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.78 sul Fiume Oglio in Comune di Marcaria	1		700.000,00			700.000,00				Nuovo intervento		
L800010 702020 1900058	4B055	G17H1 800094 0001	2021	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2021 - reparti nn. 3 e 4	1		2.531.759,12			2.531.759,12						
L800010 702020 1900059	4B056		2021	Paola Matriciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1		500.000,00			500.000,00						
	4B066		2021	Barbara Bresciani	no	no	03	020	030	ITC4B	07	010	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale -1°2°3°4°5° Reparto Stradale-Anno- 2022	1		1.000.000,00			1.000.000,00					Intervento spostato da annualità 2022 a 2021	
	4A074		2021	Antonio Covino	no	no	03	020	036		07	010	Realizzazione di una Rotatoria in Monzambano all'incrocio tra la SP 74, Via Marconi e Via Belvedere	3		450.000,00			450.000,00						
L800010 702020 1900041	4B053		2021	Enrico Zanchetta	no	no	03	020	071	ITC4B	07	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straordinaria Ponte di Borgoforte	1		5.000.000,00			5.000.000,00						

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lavoro con piano (6)	codice ISTAT	localizzazione codice NUTS	Tipologia Intervento (7)	Settore (8)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi annuali alla scadenza (10)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o seguito di modifica programma (12) Tabella D.5		
																		Importo	Tipo			
			2021	Paola Matricciani	no	03 020 030	ITC4B	06 010	010	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	1		600.000,00		600.000,00							
			2021	Paola Matricciani	no	03 020 030	ITC4B	07 010	010	Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza			395.645,87		395.645,87							
			2021	Paola Matricciani	no	03 020 030	ITC4B	07 010	010	Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze , anno 2021	1		700.000,00		700.000,00							
L800010 7020220 1900004 2	4B043		2021	Enrico Zanchetta	no	03 020 001	ITC4B	07 010	010	S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana". Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.	1		1.000.000,00		1.000.000,00							
L800010 7020220 1900004 3	4A060	G51B18 000070 005	2021	Antonio Covino	no	03 020 047	ITC4B	07 010	010	"PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	1		7.500.000,00		7.500.000,00							
L800010 7020220 1900004 4	4A061	G61B18 000050 005	2021	Antonio Covino	no	03 020 066	ITC4B	07 010	010	Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanesse"	1		7.400.000,00		7.400.000,00							

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lavoro connesso (6)	codice ISTAT	localizzazione NUTS	Tipologia Intervento (7)	Settore economico (8)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
																			Importo	Tipologia Tabella D.4	
<b>ANNUALITA' 2021 - INTERVENTI DI EDILIZIA</b>																					
L800010 7020220 1900050	58080		2021	Annarosa Rizzo	no	03 020 033	ITC4B	03 010 3 1	050	Ciclovia Sole: illuminino il tuo viaggio. Progetto di qualificazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po	1		325.294,00			325.294,00					Intervento spostato dalla annualità 2020 alla annualità 2021
L800010 7020220 1900051	58081		2021	Angela Catalfa	no	03 020 055	ITC4B	04 050 8	050	Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata (lotti 1, 2, 3 e 4). Lotto "b".	1		525.000,00			525.000,00					
L800010 7020220 1900005 2	58085		2021	Giuseppe Comparini	no	03 020 030	ITC4B	07 050 8	050	Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei serramenti pericolanti			141.000,00			141.000,00					
L800010 7020220 1900006 4		G23H1 900041 0001	2021	Igor Vezzoni	no	03 020 017	ITC4B	04 050 8	050	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio	1		3.390.882,26			3.390.882,26					

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annua lit� nella quale si prevede di dare avvio proced ura di affidamento	Respons abile del Procedi mento (4)	loft fu nzi on o (6)	lavor o com pless on o (6)	codice ISTAT	localizz azione codice NUTS	Ti pol ogi sotto Ta bel la D1	Setto re e sotto re inter vent o Tabella D.2	DESCRIZIONE	Liv o di pri ori ta ta (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi annu alit� a suc ces siv e	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'inter vento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazio ne di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
<b>ANNUALITA' 2022 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>																						
L800010 7020220 1900045	4A066		2022	Antonio Covino	no	no	03 02 033	ITC4B	07 010	010	Messa in sicurezza collegamento Corte Gatti e S.C. per Soave con Marmirolo capoluogo	3			1.100.000,00		1.100.000,00				Nuovo intervento	
L800010 7020220 1900005 4	4A067		2022	Antonio Covino	no	no	03 02 042	ITC4B	07 010	010	SS12 "Abetone Brennero" ex SS496 "Virgiliana" . Realizzazione rotatoria in comune di Poggio Rusco	1			1.000.000,00		1.000.000,00				Intervento spostato da annualit� 2021 a annualit� 2022	
L800010 7020220 1900005 5	4A065		2022	Antonio Covino	no	no	03 02 052	ITC4B	07 010	010	S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di Roncoferraro.	1			1.800.000,00		1.800.000,00					
L800010 7020220 1900056	4A068		2022	Antonio Covino	no	no	03 02 024	ITC4B	01 010	010	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/le MARCARIA.	1			2.100.000,00		2.100.000,00					
			2022	Antonio Covino	no	no	03 02 011	ITC4B	01 010	010	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in localit� CASALOLDO.	1			2.777.500,00		2.777.500,00					

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft fu nzi on o (6)	lavoro con pless o (6)	codice ISTAT	localizzazione codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sotto settore interventi Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità Tabella D.3	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su analitica successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
																				Importo	Tipo	
L800010 7020220 1900057	4A069		2022	Antonio Covino	no	no	03 020 033	ITC4B	07 010 1	010	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	1			4.000.000,00	4.000.000,00						
L800010 7020220 1900058	4B064		2022	Enrico Zanche tta	no	no	03 020 030	ITC4B	07 010 1	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2022 - reparti nn. 2 e 3	1			2.531.759,12	2.531.759,12						
L800010 7020220 1900059	4B065		2022	Paola Matricciani	no	no	03 020 030	ITC4B	07 010 1	010	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1			500.000,00	500.000,00						
			2022	Paola Matricciani	no	no	03 020 030	ITC4B	06 010 1	010	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	1			1.200.000,00	1.200.000,00						
			2022	Paola Matricciani	no	no	03 020 030	ITC4B	07 010 1	010	Interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	1			395.645,87	395.645,87						
			2022	Paola Matricciani	no	no	03 020 030	ITC4B	07 010 1	010	Interventi di manutenzione ordinaria potatura e abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze , anno 2022	1			700.000,00	700.000,00						

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio al procedimento di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto con funzione (5)	Lavoro con piano (6)	codice ISTAT	localizzazione codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Sette re e sotto settore inter vent o Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunt o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
																				Importo	Tipo Tabella D.4		
<b>ANNUALITA' 2022 - INTERVENTI DI EDILIZIA</b>																							
L800010 7020220 1900046	5B076		2022	Diego Ferrari	no	no	03 020 038	ITC4B	01	050 8	Edifici scolastici ex L. 23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1			1.400.000,00		1.400.000,00					Intervento spostato dal 2021 al 2022	
L800010 7020220 1900047	5B077		2022	Angela Catala	no	no	03 020 065	ITC4B	58	050 8	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1			1.000.000,00		1.000.000,00					Intervento spostato dal 2021 al 2022	
L800010 7020220 1900048	5B078		2022	Giuseppe Comparini	no	no	03 020 030	ITC4B	09	050 8	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	1			600.000,00		600.000,00					Intervento spostato dal 2021 al 2022	
L800010 7020220 1900049	5B079		2022	Igor Vezzoni	no	no	03 020 002	ITC4B	07	050 8	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	1			200.000,00		200.000,00					Intervento spostato dal 2021 al 2022	
L800010 7020220 1900061	5B082		2022	Angela Catala	no	no	03 020 065	ITC4B	04	050 8	Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2".	1			2.400.000,00		2.400.000,00						
L800010 7020220 1900062	5B083		2022	Isacco Vecchia	no	no	03 020 030	ITC4B	04	050 8	Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.	1			6.711.700,00		6.711.700,00						

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	loft fu conno (5)	lavoro (6)	codice ISTAT		localizzazione codice NUTS	Tipologia Intervento (7)	Settore economico (8)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5	
							Importo	Tipologia Tabella D.4																
L800010 7020220 1900065		G63H1 900054 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione dei padiglioni laboratori.	1			8.000.000,00	8.000.000,00						
L800010 7020220 1900067		G63H1 900055 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Sede dell'istituto superiore G. Romano di via Trieste 48 a Mantova: adeguamento sismico.	1		1.500.000,00	1.500.000,00							
L800010 7020220 1900067		G53H1 900034 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	038	ITC4B	04	050 8	Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	1		3.000.000,00	3.000.000,00							
L800010 7020220 1900068		G63H1 900056 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Succursale dell'istituto superiore Bonomi-Mazzolari di strada Spolverina 11 a Mantova: adeguamento sismico.	1		4.500.000,00	4.500.000,00							
L800010 7020220 1900069		G63H1 900057 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	066	ITC4B	04	050 8	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1		3.000.000,00	3.000.000,00							

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	lotto fu o no (5)	lavoro fu o no (6)	codice ISTAT		localizzazione codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Sette re sotto settore inter vent o Tabella D.2	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
							Importo	Tipologia Tabella D.4															
L800010 7020220 1900070		G63H1 900058 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di via Tasso 1 a Mantova: adeguamento sismico.	1		1.500.000,00	1.500.000,00						
L800010 7020220 1900071		G63H1 900059 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Sede dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico.	1		1.500.000,00	1.500.000,00						
L800010 7020220 1900072		G63H1 900060 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Succursale dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico.	1		3.000.000,00	3.000.000,00						
L800010 7020220 1900073		G63H1 900061 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	030	ITC4B	04	050 8	Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	1		1.500.000,00	1.500.000,00						
L800010 7020220 1900074		G63H1 900062 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	066	ITC4B	04	050 8	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Roma 8 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1		3.000.000,00	3.000.000,00						
L800010 7020220 1900075		G63H1 900063 0001	2022	Andrea Lui	no	no	03	020	066	ITC4B	04	050 8	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1		1.000.000,00	1.000.000,00						

Numero Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale della quale si prevedono di dare avvio procedimenti di affidamento	Responsabile del Procedimento (4)	Lavoro (5)	codice ISTAT	localizzazione codice NUTS	Tipologia (6)	Settore (7)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (7)	Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno 2022	Costi su annualità successive (10)	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante dal contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
																			Importo	Tipo	
L800010		G63H1	2022	Andrea	no	03	020	030	04	Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.		3	37.009.581,2	65.416.604,9	0,0	3.500.000,00	0,00			745.000,00	
7020220		900064		Lui							TOTALE				9	132.520.839,17				0	
1900076		0001																			

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA  
(Dr. Gianni. Urbani)

**Note**

- (1) Numero intervento + cl amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr articolo 3, comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art.3 commi 11, 12, 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3 comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.3 comma 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1 Cfr. Classificazione Sistema CUP. Codice tipologia intervento per natura di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Tabella D.2 Cfr. Classificazione Sistema CUP. Codice settore e sotto settore intervento	Tabella D.3 1. Priorità massima 2. Priorità media 3. Priorità minima	Tabella D.4 1. Finanza di progetto 2. Concessione di costruzione e gestione 3. Sponsorizzazione 4. Società partecipate o di scopo 5. Localizzazione finanziaria 6. altro	Tabella D.5 1. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera b) 2. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera c) 3. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera d) 4. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera e) 5. Modifica ex art. 5 comma 11	Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale) Responsabile del procedimento (codice fiscale) Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento 1. Tipologia di risorse Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati Stanziamenti di bilancio Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/19 convertito dalla L.403/90 Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/16 Altra tipologia	primo anno (importo)	secondo anno (importo)	terzo anno (importo)	annualità successive (importo)

# Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE - Scheda E

Codice Unico Intervento CUI	CUP Ered. Schema D	Descrizione intervento Ered. Schema D	Responsabile del procedimento Cognome e Nome Ered. Schema D	Importo annualità (Euro) Ered. Schema D	Importo Intervento (Euro) Ered. Schema D	Finalità Tabella a E.1	Livello di priorità Ered. Schema D	Conformità Urbistica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione Tab E.2	Centrale di Committenza o aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) Ereditato da scheda D
											codice AUSA	denominazione	
<b>INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>													
L8000107 02022019 00001	G61B17000 280006	Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	Antonio Covino	1.450.000,00	1.450.000,00	MIS	1	sì	sì	3			-
L8000107 02022019 00002	G47H17001 330002	S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia in Comune di Motteggiana.	Antonio Covino	294.504,07	294.504,07	CPA	1	sì	sì	3			-
L8000107 02022019 00003	G17H15000 650002	S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po.	Antonio Covino	2.375.000,00	2.375.000,00	CPA	2	sì	sì	2			-
L8000107 02022019 00039	G17H18000 930001	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2020 - reparti nn. 4 e 5	Enrico Zanchetta	2.531.759,12	2.531.759,12	CPA	1	sì	sì	3			-
L8000107 02022019 00040		Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	Barbara Bresciani	500.000,00	500.000,00	MIS	1	sì	sì	2			-
L8000107 02022019 00060		Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno - 2021	Barbara Bresciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì	2			intervento spostato dalla annualità 2021 alla annualità 2020
L8000107 02022019 00010	G61B17000 460006	EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana". Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.	Paolo Agosti	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì	4			-

Codice Intervento CUI	CUP Ered. Schema D	Descrizione intervento Ered. Schema D	Responsabile del procedimento Cognome e Nome Ered. Schema D	Importo annualità (Euro) Ered. Schema D	Importo Intervento (Euro) Ered. Schema D	Finalità Tabella E.1	Livello di priorità Ered. Schema D	Conformità Urbani stica (S/N)	Verifica Vincoli Amb. (S/N)	Livello di progettazione Tab E.2	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) Ereditato da scheda D
L8000107 02022019 00011	G47H17001 340005	Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.	Enrico Zanchetta	700.000,00	700.000,00	CPA	1	sì	sì	3		-
L8000107 02022019 000013	G47H18000 310004	Riqualificazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castegoffredo in comune di Ceresara	Enrico Zanchetta	135.000,00	135.000,00	MIS	1	sì	sì	3		-
L8000107 02022019 000012	G64F19000 010002	Porto di Mantova - Valdarò - Opere di completamento relative a binari, piazzali e banchine verticali - lato est del Porto.	Gabriele Negrini	2.599.272,00	2.599.272,00	MIS	1	sì	sì	3		-
<b>INTERVENTI DI EDILIZIA</b>												
L8000107 02022019 000039	G43H19001 100003	Edifici scolastici provinciali : lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione	Andrea Lui	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	1	sì	sì	3		intervento spostato dalla annualità 2019 alla annualità 2020
L8000107 02022019 000009	D32C15000 080001	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALLIANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -	Angela Catalfamo	13.200.000,00	13.200.000,00	MIS	1	sì	sì	2		-
L8000107 02022019 000006	G28E18000 290001	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 1° stralcio	Igor Vezzoni	1.609.117,74	1.609.117,74	MIS	1	sì	sì	2		-
L8000107 02022019 000037	G48E18000 170001	Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2.	Giuseppe Comparini	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	sì	sì	3		-
L8000107 02022019 000053	G29E19000 050003	Manutenzione straordinaria del Centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere	Igor Vezzoni	500.000,00	500.000,00	CPA	1	sì	sì	4		-

(\*) tale campo compare solo in caso di modifica del programma

<p><b>Tabella E.1</b>          ADN - Adeguamento normativo          AMB - Qualità ambientale          COP - Completamento Opera Incompiuta          CPA - Conservazione del patrimonio          MIS - Miglioramento e incremento del patrimonio</p>	<p><b>Tabella E.2</b>          Progetto di fattibilità - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"          progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"          progetto definitivo          progetto esecutivo</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MIS - Miglioramento e incremento del servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

## Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROSTI E NON AVVIATI - Scheda E

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità <small>Ered. Scheda D</small>	motivo per il quale l'intervento non è riproposto <small>(1)</small>
IL REFERENTE DEL PROGRAMMA (Dr. Giovanni Urbani)					

(1) breve descrizione dei motivi

## Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 - 2021

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

Il programma biennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, che si prevede di effettuare nel biennio 2020 - 2021.

Il programma è stato redatto secondo le modalità e gli schemi approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14, previsto dall'art. 21, comma 8 del d.lgs 50/2016 e s.m. (codice degli appalti), considerando il biennio 2019 - 2020 come periodo di prima applicazione.

La scheda B del programma contiene anche acquisizioni di forniture e di servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici. Tali acquisti sono contraddistinti dal "si" nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" e non sono

computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda A. Essi sono associati al codice CUI e al CUP del lavoro al quale sono connessi (art. 6 commi 6 e 7 del DM 16 gennaio 2018 n. 14).

Nel programma non vi sono né acquisizioni di servizi di cui al comma 11 dell'art. 23 del codice degli appalti, né acquisizioni di forniture e servizi connessi al altre acquisizione già previste nel programma biennale stesso. Non figurano neppure acquisti superiori a un milione di euro.

Non risultano interventi previsti nella prima annualità del precedente programma 2019 - 2020 non riproposti, per motivi diversi dall'avvio delle procedure di affidamento oppure dal "non avvio" per rinuncia all'acquisizione.

## Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 – 2021

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1) - Scheda A)

	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	2020	2021	
<b>TIPOLOGIA RISORSE</b>			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	549.755,87		549.755,87
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.046.033,33		3.395.333,33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403		2.349.300,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			
<b>Totale</b>	<b>1.595.789,20</b>	<b>2.349.300,00</b>	<b>3.945.089,20</b>

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Non sono computati gli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi.

Gli acquisti relativi alle annualità successive al 2020 ammontano ad euro 3.731.666,67, di cui 3.476.666,67 non ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Il referente del programma

Dott. Maurizio Sacchi

**Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 - 2021**  
(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n.50)

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA - Scheda B)**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro o altra acquisizione nel lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO SOGGETTO AGGREGATIVO AL QUALI SI FARÀ IL CORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto agrigato o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture/ servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
F_80001070202_2019_00004	80001070202	2019	2020		no		no	Lombardia	Forniture		Salgemma per trattamento antighiaccio	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	si	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00			
F_80001070202_2019_00006	80001070202	2020	2021		no		no	Lombardia	Forniture		Salgemma per trattamento antighiaccio	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	si	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00			
F_80001070202_2019_00006	80001070202	2019	2020		no		no	Lombardia	Forniture		Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	si	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00			
80001070202	80001070202	2020	2021		no		no	Lombardia	Forniture		Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Bettoni Lorenzo	12 mesi	si	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00			



NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del programma prima annuità del quale l'intervento è stato inserito	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto o ricompra nell'importo complessivo di altro lavoro o acquisto presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro o acquisto (4)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore (5)	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livelli di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORE ALIQUALESI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)	valore
S_8000107 0202_201 9_00008	8000107 0202	2019	2020	G61B 18000 05000 5	si	no	Lombardia	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	Servizio finalizzato alla redazione del Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo della GRONDA 3	2	Covino Antonio	20 mesi	no	140.000,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	testo	codice	testo	slittato dal 2019 al 2020
S_8000107 0202_201 9_00009	8000107 0202	2019	2020	G51B 18000 07000 5	si	no	Lombardia	Testo	Servizi	90911 200-8	Servizio finalizzato alla redazione del Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo della PO.PE. Quistello 3 stralcio	2	Covino Antonio	20 mesi	no	140.000,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	testo	codice	testo	slittato dal 2019 al 2020
S_8000107 0202_201 9_00014	8000107 0202	2019	2020		no	no	Lombardia	Testo	Servizi	90911 200-8	Servizio di pulizia uffici provinciali	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	si	175.000,00	210.000,00	35.000,00	420.000,00	0,00		Città	Metropolitana Milano	
S_8000107 0202_201 9_00016	8000107 0202	2019	2020		no	no	Lombardia	Testo	Servizi	66515 100-4	Polizza incendio	2	Cruciato Tiziana	12 mesi	si	46.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00				

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto o ricompra nell'importo complessivo di altro lavoro acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro o altro acquisto (4)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/f)	Settore (5)	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORI E ALIQUALESI FARA O RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture/ servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo
S_8000107 0202_201 9_00009	8000107 0202	2020	2021		no	no	no	Lombardia	Servizi	66515 100-4	Polizza incendio	2	Cruciato Tiziana	12 mesi	si	46.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00			
S_8000107 0202_201 9_00024	8000107 0202	2019	2020		no	no	no	Lombardia	Servizi		Telefonia fissa	2	Cruciato Tiziana	36 + 12 mesi prorogata	si	40.833,33	70.000,00	99.166,67	210.000,00	0,00		00002 26120 SPA	
F_8000107 0202_202 0_00011	8000107 0202	2020	2020		no	no	no	Lombardia	Servizi		Energia elettrica	2	Cruciato Tiziana	36 mesi	si	900.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	2.700.000,00	0,00		00002 26120 SPA	
S_8000107 0202_202 0_00007	8000107 0202	2020	2021		no	no	no	Lombardia	Servizi		R.C.T.	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	si	400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.600.000,00	0,00			
F_8000107 0202_202 0_00008	8000107 0202	2020	2021		no	no	no	Lombardia	Servizi		Buoni pasto	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	si	50.000,00	250.000,00	250.000,00	300.000,00	0,00		00002 26120 SPA	
	8000107 0202	2020	2020		no	no	no	Lombardia	Servizi		Concessione distributori automatici	2	Cruciato Tiziana	60 mesi	si	20.000,00	60.000,00	60.000,00	100.000,00	0,00			nuovo acquisto

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua annua nel quale il primo programma è stato inserito	Annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto completo nel lavoro di acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro di acquisizione (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/f)	Settore (5)	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORI E ALIQUALESI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
															2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	si/no	Testo	forniture/servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.I	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	testo	Tabella B.2
F_8000107 0202_202 0_00009	8000107 0202	2020	2020		no	no	Lombardia	Forniture		Fornitura carburante autoparco	2	Flora Andrea	24 mesi	si	193.000,00	160.000,00	0,0	353.000,00	0,0	00002 26120	CONSIP SPA	variato importo da 193.000 a 160.000
F_8000107 0202_201 9_00030	8000107 0202	2019	2020		no	no	Lombardia	Forniture		Acquisto auto per servizio di vigilanza ittico-venatoria	2	Flora Andrea		no	89.755,87		89.755,87	89.755,87	0,0	00002 26120	CONSIP SPA	slittato dal 2019 al 2020
S_8000107 0202_201 9_000010	8000107 0202	2019	2020		no	no	Lombardia	Servizi		Servizio supporto istruttorie riesami AIA zootecniche	2	Galeazzi Giampaolo	12 mesi con rinnovo di 12 mesi	no	85.400,00	85.400,00	0,00	170.800,00	0,0			slittato dal 2019 al 2020 e variato l'importo da 179.200 euro a 170.800

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua annua del quale primo programma nel quale l'intero è stato inserito	Annua nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto completo nel lavoro di acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro acquisizione nel lavoro di acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORI E ALIQUALESI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)
S_8000107 0202_201 9_000011	8000107 0202 0202	2019	2020		no	no	Lombardia	servizi	Tabella CPV	Servizio supporto istruttorie arretrate emissioni in atmosfera (art. 269 d.lgs. 152/06) e AIA industria	2	Galeazzi Giampaolo	12 mesi con proroga 6 mesi	no	170.800,00	85.400,00	0,00	256.200,00	0,00			Tabella B.2	slittato dal 2019 al 2020 e variato l'importo da euro 358.000 a 256.200
S_8000107 0202_201 9_00019	8000107 0202 0202	2019	2020		no	no	Lombardia	Servizi		Servizi integrati relativi alla sicurezza sul lavoro, per sorveglianza sanitaria, formazione, valutazione del rischio, etc.	2	Lui Andrea	36 mesi	si	15.000,00	22.500,00	32.500,00	70.000,00	0,00		00002 26120 SPA	CONSIP	

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto completo nell'importo di lavoro o acquisto di altro servizio presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro o acquisto nel cui importo di lavoro o acquisto di altro servizio (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livelli di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORI ALIQUALESI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)
S_80001070202_2019_00022	80001070202	2019	2021		si	no	no	Lombardia	formiture / servizi	Tabella CPV	Progettazione definitiva-esecutiva adeguamento sismico sede succursale istituto superiore P. Strozzi di S. Benedetto Po	2	Catalfamo Angela	12 mesi	no	calcolo	35.000,00	35.000,00	70.000,00	0,00			
S_80001070202_2019_000028	80001070202	2019	2020		no	no	Lombardia	Servizi	Servizi		Progettazione definitiva-esecutiva e direzione lavori nuovo plesso scolastico in Castiglione d. S. nell'ambito del progetto "scuole innovative"	2	Lui Andrea	12 mesi	no	calcolo	460.000,00	460.000,00	460.000,00	0,00			

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annua annua del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annua lità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquistato o ricomprato nell'importo complessivo di altro lavoro di acquisizione presente in programma di altro lavoro, beni e servizi (3)	CUI lavoro o altro acquisto nel cui importo di altra acquisizione presente in programma di altro lavoro, beni e servizi (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORI E ALIQUALESI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)							
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)	valore	calcolo	calcolo	campo somma	valore	testo
S_8000107 0202_201 9_000031		2019	2020		si	si/no	no	Lombardia	formiture / servizi	Tabella CPV	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di adeguamento sismico dei laboratori della sede dell'istituto superiore E. Fermi	2	Comparini Giuseppe	12 mesi	no	153.391,43	153.391,43	0,0	153.391,43	0,0	testo	codice	testo	Tabella B.2	slittato dal 2019 al 2020				
S_8000107 0202_201 9_000020		2019	2020		si	no	no	Lombardia	Servizi		Progettazione definitiva-esecutiva adeguamento sismico sede istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione d. Stiviere	2	Vezzoni Igor	12 mesi	no	125.000,00	150.000,00	150.000,00	425.000,00	0,0	valore	calcolo	calcolo	campo somma	valore	testo	codice	testo	slittato dal 2019 al 2020

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto completo nell'importo di lavoro o acquisto di altro servizio presente in programma di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro o acquisto di altro servizio (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO A O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ IL CORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)				
																2020 (11)	2021 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)				Impegno (11)	Tipo loggia (11)	codice AUSA	denominazione
S_80001070202_2019_00021	80001070202	2019	2020		si	no	no	Lombardia	forniture / servizi	Tabella CPV	Progettazione definitiva-esecutiva adeguamento sismico sede succursale istituto superiore G. Romano di Guidizzolo.	2	Comparini Giuseppe	12 mesi	no	50.000,00	70.000,00	70.000,00	190.000,00	0,00	testo	codice	testo	Tabella B.2	slittato dal 2019 al 2020	
80001070202	80001070202	2020	2020		si	no	no	Lombardia	Servizi		Progettazione definitiva-esecutiva dei lavori "Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica."	2	Vecchia Isacco	12 mesi	no	383.663,54	383.663,54	383.663,54	383.663,54	0,00						

**Note:**

<p>(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma</p> <p>(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)</p> <p>(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente</p> <p>(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016</p> <p>(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV&lt;45 o 48; S= CPV&gt;48</p> <p>(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11</p> <p>(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento</p> <p>(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità</p> <p>(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo</p> <p>(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)</p> <p>(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma</p> <p>(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi</p>	<p><b>Tabella B.1</b></p> <p>1. priorità massima</p> <p>2. priorità media</p> <p>3. priorità minima</p>	<p><b>Tabella B.2</b></p> <p>1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)</p> <p>2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)</p> <p>3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)</p> <p>4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)</p> <p>5. modifica ex art.7 comma 9</p>	<p><b>Ulteriori dati</b> (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)</p> <p><b>Responsabile del procedimento</b> (codice fiscale)</p> <p>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento</p> <p><b>Tipologia di risorse</b></p> <p>primo anno   secondo anno   terzo anno   annualità successive</p> <p>(importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo (importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati (importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Stanzamenti di bilancio (importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/90 convertito dalla L.403/90 (importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/16 (importo) (importo) (importo) (importo)</p> <p>Altra tipologia (importo) (importo) (importo) (importo)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 - 2021**  
(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE,  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI - Scheda C)**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Dott. Maurizio Sacchi

Nota:

(1) Breve descrizione dei motivi

## Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2020 contiene l'Elenco 2020 dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli istituti scolastici superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura, alcune caserme (caserme dei C.C. di Sernide, Revere, Mantova) aziende speciali o enti o iniziative comunque partecipati dalla Provincia, il demanio stradale della Provincia è costituito da circa Km. 1.127 di strade e ciclabili (di proprietà) nonché da una casa cantoniera ex ANAS, situata in località Salletto di Suzzara, utilizzata attualmente solo come magazzino provinciale di due reparti stradali, essendo stato liberato ormai da tempo l'alloggio di servizio destinato al Capo cantoniere di zona.

Il comma 1 del citato art. 58 stabilisce che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individuali, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione....."

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, dispone inoltre:

- che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- che gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati "mediante le forme previste per ciascuno di tali enti";
- che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonerazione dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili);

In ottemperanza alla citata normativa, con D.G.P. n. 12 del 19/02/2009 la Provincia di Mantova ha provveduto a redigere ed approvare un primo Elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008; con successive D.G.P. n.17 del 18/02/2010, n.25 del 15/02/2011, n.57 del 15/05/2012, n.31 del 12/04/2013, n.1 del 24/01/2014, n.153 del 21/11/2014, n.54 del 04/07/2016, n.44 del 20/04/2017 e con il I decreto presidenziale n. 6 del 01/02/2018 sono stati adottati gli elenchi, relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, approvati unitamente ai Bilanci di Previsione 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e al D.U.P. 2016, 2017 e 2018.

Il Piano 2019 è stato adottato unitamente al DUP 2019 e poi approvato con il Bilancio di Previsione 2019.

Per la redazione del Piano 2020 l'Ufficio Patrimonio ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà della Provincia, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'Elenco:

- l'Elenco è suddiviso in due parti, la prima relativa ai beni di proprietà suscettibili di dismissione, la seconda contenente l'elenco dei beni immobili provinciali oggetto di valorizzazione mediante riscossione di un canone di locazione o di concessione;
- sulla scorta della ricognizione effettuata è stato quindi redatto l'Elenco dei suddetti beni immobili, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- il suddetto Elenco potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dimettere o valorizzare;
- nell'Elenco non sono stati ricompresi, in quanto oggetto di diverse procedure di dismissione, né gli immobili ceduti o permutati nell'ambito di procedure espropriative, né i tratti del demanio stradale provinciale oggetto di declassificazione e trasferimento ai Comuni;
- gli immobili inseriti nel suddetto Elenco non risultano più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie della Provincia;
- per quanto attiene la Casa cantoniera di Salletto di Suzzara, nel momento in cui si procederà alla sua alienazione si provvederà a reperire una collocazione alternativa e conveniente per il magazzino stradale operante presso di essa;

Rispetto al precedente piano sono state apportate le seguenti modifiche:

- 1 la Caserma di Castiglione è stata trasferita nelle valorizzazioni a seguito di un Accordo con il Comune di Castiglione d/S per l'assegnazione in comodato gratuito trentennale per la realizzazione a spese del Comune della nuova sede della Polizia Locale e della Protezione Civile;
- 2 sono stati eliminati i lotti per i quali è stato stipulato l'atto di vendita. Nel dettaglio:
  - reliquati in Marmirolo Fg 30 Mapp. 261 e 262 rogiti in data 8/05/2019;
  - reliquati in Villa Poma Fg 6 Mapp. 121 - 136 - 137 rogito in data 26/03/2019.
- 3 sono stati eliminati quattro mappali in Castiglione delle Stiviere in quanto costituivano pertinenza di una strada trasferita al Comune e sono stati soppressi. Nel dettaglio:
  - Fg. 57 mapp. 1 - 265 - 266 - 267.
- 4 sono state definite alcune stime. Nel dettaglio:
  - Terreni in S. Giorgio Fg. 21 Mapp. 740 - 754
  - Terreni in Marmirolo Fg. 48 Mapp.li 490 - 491 - 495.
- 5 sono stati indicati alcuni mappali determinati a seguito di frazionamenti eseguiti nel corso dell'anno. Nel dettaglio:
  - Fg. 21 Mapp. 740 - 754 (ex. 650 - 652)
  - Fg. 21 Mapp.li 733 ex 643 - 742 ex 669 - 738 ex 647.

Nell'elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione, oltre alla ex Caserma CC di Castiglione delle Stiviere, è stato inserito anche il comodato gratuito alla Questura di Mantova della ex Sala dei Sentieri presso il Palazzo del Plenipotenziario.

Va precisato che ai sensi del art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, una quota pari al 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, mentre per i beni trasferiti ai sensi del

Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede invece che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ....omissis... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

## ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

### COMPLESSI IMMOBILIARI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE (Euro)	NOTE
1	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m <sup>3</sup>	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)</b> Stima Aprile 2012
2	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n. 6	1614 m <sup>3</sup> - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)</b> Stima Aprile 2012
3	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881-882-883-884-885-886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m <sup>3</sup> - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani		Cessione ai sensi art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)</b> prezzo di cessione € 3.801.900
4	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m <sup>3</sup> + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(porzione immobile attualmente occupato da progetto SPRAR - ATO - AGIRE)</b>
5	EX CASA CANTONIERA	Salleto - SUZZARA	4	60 sub 301-302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale)</b> Stima Novembre 2009
<b>TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI</b>								<b>4.750.000,00</b>	

**TERRENI, RELIQUATI, ALTRO**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
6	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48		Relitto Stradale	600	3.200,00
7	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22		Bosco Ceduo	1.290	6.800,00
8	TERRENO	MARMIROLO	40	220		Bosco Ceduo	2.280	45.000,00
9	TERRENO	ROVERBELLA	20	7		Prato	1.590	9.860,00
10	TERRENO	ROVERBELLA	20-21	238 - 520-552-560-561-562-563-566-567		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.277	11.860,00
11	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00
12	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102		Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00
13	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170		SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00
14	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317		Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00
15	TERRENO	SERMIDE	6	420		RELITTO STRADALE	695	7.000,00
16	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00
17	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00
18	TERRENO	MARMIROLO	6	75		BOSCO CEDUO	380	3.800,00
19	TERRENO	MARMIROLO	5	62		BOSCO CEDUO	670	6.700,00
20	TERRENO	MARMIROLO	5	257		PRATO	200	2.000,00

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
21	TERRENO	MARMIROLO	33	79		Seminativo Irr.	130	3.250,00
22	TERRENO	MARMIROLO	41	358		Pioppeto	180	4.500,00
23	TERRENO	ASOLA	23	206		Relitto Stradale	124	1.240,00
24	TERRENO	ASOLA	23	207		Relitto Stradale	676	6.760,00
25	TERRENO	ASOLA	23	138		Relitto Stradale	528	8.000,00
26	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487		Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00
27	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	640 - 642		AREA P.I.P. 3	965	29.000,00
28	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	ex 643 parte (A) ora 733		AREA P.I.P. 3	133	3.990,00
29	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	ex 669 parte (A) ora 742		AREA P.I.P. 3	29	870,00
30	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	ex 647 parte (A) ora 738		AREA P.I.P. 3	47	1.410,00
31	TERRENO	MONZAMBANO	9	916 (ex 54)		FERROVIA SP	4.523	29.414,00
32	TERRENO	MONZAMBANO	9	917 (ex 54)		FERROVIA SP	1.354	8.806,00
33	TERRENO	MARMIROLO	48	490 - 491 - 495		Relitto Stradale - Relitto acque esenti	751	15.020,00
34	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717		PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire
35	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845		AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
36	TERRENO	GOITO	45	110		Relitto Stradate	1.360	Valore da definire
37	TERRENO	GOITO	45	111		Relitto Stradate	4.240	Valore da definire
38	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	740 e 754		Seminativo irr.	585	25.260,00
39	TERRENO	CASTIGLIONE D/SIVIERE	6	487 (parte)		Ente urbano	c.a 6000	460.000,00
<b>TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO</b>								<b>811.227,00</b>

**IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI**

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FG</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>DESCRIZIONE CATASTALE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>STIME PROVVISORIE VALORE €</b>	<b>NOTE</b>
40	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61		PRATO	370	Cessione a titolo gratuito al Comune di Mantova
41	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana
42	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo gratuito al Comune di Mantova
43	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226- 215-193-189-186-213- 182-178-174-170-166- 163-161-158-155-152- 149-142-140		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)
44	TERRENI	MEDOLE	9	221 - 222 - 223		RELITTO STRADALE	1.387	Cessione al Comune di Medole
<b>TOTALE ALIENAZIONI</b>							<b>5.561.227,00</b>	

## ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE 2020

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdetta per rinnovo - Nuovo canone proposto € 89.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	Contratto scaduto - Nuovo canone congruito dal Demanio € 248.500,00 del Demanio da ridurre del 15% (211.225,00)
4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	Contratto disdetta e scaduto o con proposta di un canone pari ad € 240.000,00 - Spazi da rivedere
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARI	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. S.R.L.	01/03/2019	31/12/2021	€ 4.705,68	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT - Con rimborso oneri di gestione (per il 2017 pari ad € 3.400,19)
6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARI	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE 4 LOCALI	ATO - AUTORITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2017	Come da contratto di servizio	€ 0,00		Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali (€ 4.579,24)
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARI	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARI	Mantova P.zza Sordello n.43	CONCESSIONE GRATUITA 4 LOCALI	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA' PROGETTO SPRAR	01/04/2017	31/12/2019	€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per cogestione funzioni istituzionali PROGETTO SPRAR

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
9	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	QUESTURA	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE + SERVIZI	MINISTERO DELL'INTERNO - QUESTURA	quadriennale	da sottoscrivere	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita per 4 anni della sala dei sentieri ad uso degli uffici DIGOS della Questura di Mantova - Oneri di gestione rimborsati
10	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	11/02/2019	31/12/2020	€ 0,00	Concessione gratuita con rimborso forfettario utenze e spese di gestione (1.275,28)	
11	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2019	31/08/2024	€ 1.822,84	canone non soggetto a riduzione	Canone consessorio € 1.822,84 oltre oneri di gestione per € 1.220,00. Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2018	31/07/2023	€ 11.761,72	canone non soggetto a riduzione	Canone consessorio 11.761,72 oltre rimborso oneri per € 5.286,00 Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
13	EX PALAZZO TELECOM SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPETTORATO DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2017	30/11/2023	€ 62.600,00	€ 53.210,00	Contratto in essere Oltre al canone l'ITL rimborserà a consuntivo gli oneri di gestione calcolati su base millesimale.
14	EX PALAZZO TELECOM SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 AL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2017	31/12/2018	€ 0,00	€ 0,00	Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali
15	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	01/09/2018	31/08/2021	€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione. In attesa di rinnovo da parte del Comune
16	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Comune di Mantova	01/04/2014	31/03/2020	€ 1.428,64	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
17	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova.	Comune di Mantova	01/11/2017	31/08/2020	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte del Comune
18	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
19	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
20	EX CASERMA DEI CARABINIERI	Via Barizza,- CASTIGLIONE D/S	Comodato gratuito al Comune di Castiglione delle Stiviere per la realizzazione della nuova sede della Polizia Locale e della Protezione Civile	Comune di Castiglione delle Stiviere	Trentennale	da sottoscrivere	€ 0,00		Comodato gratuito al Comune con l'impegno di questi a ristrutturare l'immobile

# Piano triennale del fabbisogno di personale 2020 – 2022

## PREMESSA GENERALE

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno dei principali atti di programmazione posti in capo alle pp.aa, disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il 27/7/2018 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale, quindi:

- ✓ è uno strumento di programmazione dell'Ente;
- ✓ è il presupposto per procedere a nuove assunzioni;
- ✓ è soggetto ad aggiornamento;
- ✓ ridefinisce la dotazione organica dell'Ente.

## INDICE

1. Contesto di riferimento
2. Situazione del personale
3. Dotazione organica funzioni fondamentali e delegate da R.L.
4. Spesa del personale
5. Capacità assunzionale Provincia di Mantova
6. Assunzioni nella funzione delegata mercato del lavoro
7. Assunzioni nelle funzioni delegate confermate da R.L.
8. Piano Fabbisogni 2020-2022 funzioni fondamentali
9. Rapporti di lavoro flessibili
10. Verifica rispetto del limite della dotazione organica
11. Modalità di acquisizione del personale
12. Assunzioni obbligatorie L. 68/99
13. Copertura finanziaria
14. Disposizioni finali

## ALLEGATI:

- A) Attestazione rapporto spesa del personale su entrate correnti
- B) Budget assunzionale funzioni fondamentali
- C) Budget assunzionale funzione delegata R.L. lavoro
- D) Piano occupazionale 2020-2022
- E) Sviluppo dotazione organica 2020-2022
- F) Verifica rispetto del limite dotazione organica
- G) Piano assunzioni tempi determinati servizio lavoro
- H) Piano assunzioni a tempo indeterminato – piano rafforzamento CPI
- I) Piano assunzioni funzioni delegate da R.L.

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si rammentano le seguenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- ✓ l'art. 39 della Legge n.449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ✓ l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- ✓ l'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 il quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ✓ l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- ✓ l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- ✓ le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 ed in vigore dalla medesima data;
- ✓ i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (D.Lgs. n.118 del 2011, D.lgs. n.126/2014) hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l'altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;
- ✓ l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla "funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità";

✓ l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art.6 del D. L.gs. 165/2001;

✓ l'art.67, comma 5, lett. A) del CCNL 21/5/2018 che prevede la possibilità di destinare alla componente stabile apposite risorse in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici;

L'articolo 1, commi da 844 a 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali delle Province, dopo anni di blocchi, con le seguenti condizioni:

844: "Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56."

845: "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014. "

846: Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati."

847: Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

## 2. SITUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della Provincia di Mantova ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	PERSONALE IN SERVIZIO AL 08/04/2014	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2020 (comprese funzioni delegate da R.L.)	DIFFERENZA UNITA'
DIPENDENTI	368	211	-157
DIRIGENTI	8	4	-4
	<b>376</b>	<b>215</b>	<b>-161</b>

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.L.gs.n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni a Regione Lombardia (agricoltura, disabilità).

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Ad oggi, la situazione del personale in servizio sulle funzioni fondamentali di cui alla Legge n. 56/2014 è la seguente:

#### Funzioni fondamentali

PROFilo PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
DIRIGENTE	DIR	5	4
<b>TOT. DIRIGENTI</b>	<b>DIR</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
AVVOCATO	D3	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	11
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	19
<b>TOT. FUNZIONARI D3</b>	<b>D3</b>	<b>34</b>	<b>33</b>
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	35
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1
<b>TOT. FUNZIONARI D1</b>	<b>D1</b>	<b>51</b>	<b>53</b>
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	20
<b>TOT. ISTRUTTORI</b>	<b>C</b>	<b>46</b>	<b>42</b>
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	5
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5
<b>TOT. COLLABORATORI B3</b>	<b>B3</b>	<b>12</b>	<b>10</b>
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10
<b>TOT. COLLABORATORI B1</b>	<b>B1</b>	<b>22</b>	<b>17</b>
OPERATORE	A	7	2
<b>TOT. OPERATORE</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>177</b>	<b>161</b>

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/2020 diviso per area:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO 01/01/2020
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
<b>AREA 1 - FUNZIONI REGIONALI DELEGATE ISTRUZIONE- EDILIZIA SCOLASTICA - PARLORPORTUNITA'</b>		<b>15</b>
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
<b>AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA</b>		<b>8</b>
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	3
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
OPERATORE	A	0
<b>AREA 3 TERRITORIO - APPALTI - PATRIMONIO</b>		<b>19</b>
DIRIGENTE	DIR	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	18

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
<b>AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE</b>		<b>31</b>
DIRIGENTE	DIR	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	5
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	8
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	13
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
ESECUTORE TECNICO	B1	9
<b>AREA 5 - LAVORI PUBBLICHE TRASPORTI</b>		<b>50</b>
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	4
FUNZIONARIO TECNICO	D3	3
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	8
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	6
ESECUTORE TECNICO	B1	1
OPERATORE	A	2
<b>SEGRETARIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF</b>		<b>38</b>
<b>TOTALE DIP- IN SERVIZIO AL 01/01/2020</b>		

## FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	14	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	10
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>34</b>	<b>27</b>

### Funzione vigilanza ittico venatoria (art.1 comma 770, l.208/2015)

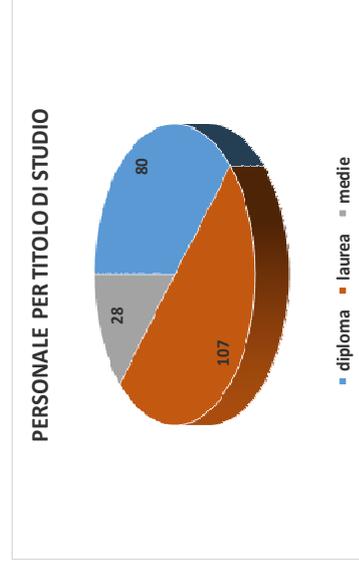
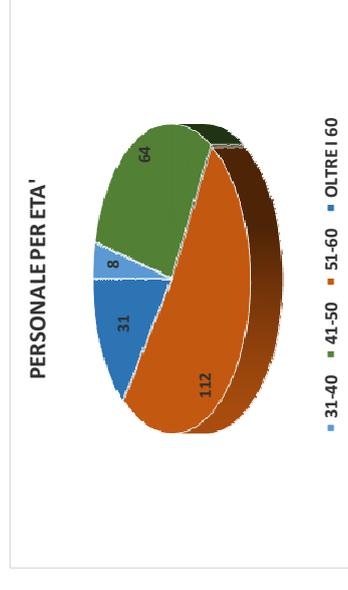
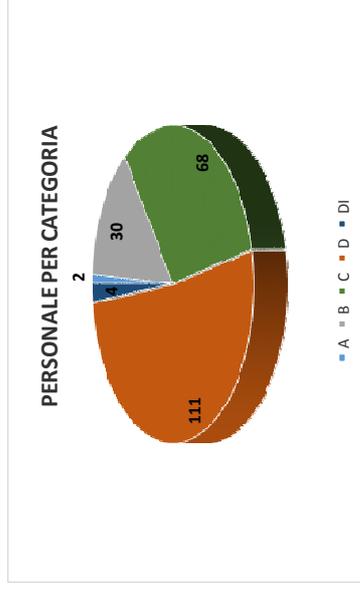
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	8

### Funzioni non fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni delegate confermate da regione Lombardia (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto) all'01/01/2020 diviso per categoria professionale:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP N. 19/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	10	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>21</b>	<b>16</b>

Di seguito, inoltre, viene rappresentata la situazione del personale, assegnato a tutte le funzioni svolte dall'ente all'1/1/2020, diviso per categoria, per età anagrafica e titoli di studio:



### 3. DOTAZIONE ORGANICA

Le Linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, entrate in vigore il 27/7/2018, prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, richiedendo una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici.

Mentre per le amministrazioni centrali la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, per gli enti locali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Tuttavia, se per le regioni e per gli altri enti territoriali, tale limite è rappresentato dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero dalla media della spesa di personale sostenuta per nel triennio 2011/2013, per le Province, interessate dal processo di riordino di cui alla Legge n. 56/2014 e dalla successiva Legge di Bilancio n. 190/2014, il limite è rappresentato dalla dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Provincia di Mantova, in forza delle norme sopra richiamate, ha adottato due distinti atti:

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 28 del 20/3/2015 con cui è stata quantificata, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, la spesa di personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014 ed il valore finanziario della nuova dotazione organica a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- la successiva deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21/03/2016 con cui è stato rideterminato il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica del personale nella misura del 50% della spesa sostenuta per il personale di ruolo alla data dell'8.4.2014, ai sensi dell'art. 1 comma 421 e 422 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella misura di **Euro 6.933.569,05**.

Quest'ultimo importo, che costituisce la "spesa potenziale massima" sostenibile da questo Ente, è stato calcolato secondo modalità condivise nell'ambito degli osservatori regionali sul processo di riordino, ed è comprensivo del trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time) e accessorio (ultimo trattamento liquidato), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna**.

#### 3.1 DOTAZIONE FUNZIONI FONDAMENTALI AL 1 GENNAIO 2020

Di seguito viene rappresentato il valore finanziario della dotazione organica delle funzioni fondamentali di cui alla Legge n. 56/2016, calcolata tenendo conto del trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time), compreso il personale in aspettativa per incarico o comandato presso altro Ente, e del trattamento economico accessorio (ultimo trattamento liquidato anno 2017), escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna, nonché gli aumenti contrattuali 2016-2018 e l'elemento perequativo.

L'esclusione degli aumenti contrattuali, così come anche le restanti voci sopra descritte, è operata al fine di rendere omogenei e confrontabili il limite di spesa di dotazione organica rideterminato in **6.933.569,05** e la spesa della dotazione oggi esistente.

Tale modalità di conteggio è stata confermata anche dalla Corte dei Conti Lombardia nel parere 226/2019/PAR, che rispondendo ad altra Provincia in merito alla possibilità di escludere gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali contemplati dalla contrattazione collettiva nazionale ai fini del computo della spesa di personale ex art. 1 comma 421 della legge 190/2014, evidenzia come "il principio ermeneutico da valorizzare per la soluzione del quesito proposto è costituito dalla coerenza degli oneri economici derivanti dalla contrattazione collettiva e dalla conseguente carenza di spazi di discrezionalità in capo all'amministrazione locale. In tal senso si è già espressa la Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 2/2010, che, con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2007, ha ritenuto "consentito agli enti soggetti al patto di stabilità di considerare le spese di competenza degli anni 2006, 2007 e 2008 al netto degli oneri derivanti dagli intervenuti contratti collettivi nazionali, proprio in relazione al profilo della mancanza di discrezionalità dell'amministrazione locale nel riconoscere quanto dovuto" (Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 2/2010/QMIC)."

#### DOTAZIONE 1/1/2020 TOTALE SENZA AUMENTI CONTRATTUALI, NE' IRAP

N. DIP.	RETRIBUZIONI	ONERI	TOTALE	
220	6.667.311,82	1.803.043,65	8.470.355,47	
-1	-21.841,44	-6.206,17	-28.047,61	Tempi determinati
-28	-744.289,99	-207.539,28	-951.829,27	Mercato del lavoro
-9	-253.485,11	-67.888,55	-321.373,66	Guardie venatorie
-4	-110.495,37	-31.115,88	-141.611,25	Politiche sociali
-6	-179.919,61	-47.251,34	-227.170,95	Turismo
-1	-26.344,10	-7.296,85	-33.640,95	Sport
-2	-50.474,59	-14.053,42	-64.528,01	Cultura
-2	-52.748,19	-13.650,02	-66.398,21	Autorità portuale
-2	-55.811,73	-15.473,67	-71.285,40	Protezione civile
165	5.171.901,69	1.392.568,48	6.564.470,17	
	-120.147,77	-31.769,60	-151.917,37	Segretario
	5.051.753,92	1.360.798,88	6.412.552,80	

### 3.2 DOTAZIONE FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO

Per quanto concerne il mercato del lavoro e politiche attive, inizialmente la Legge di Bilancio 2018 n. 205/2018, all'art. 1 - comma 793 e seg. -, ha previsto, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Le regioni dovevano quindi provvedere agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018.

Tuttavia, con Legge regionale n.9/2018, all'art. 1, lette h), Regione Lombardia ha previsto la modifica dell'art. 4 della L.R. n. 22/2006 delegando alle province ed alle città metropolitane talune funzioni relative al mercato del Lavoro e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

*"Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l'impiego di cui all'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle province e della Città metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2015")."*

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

*"Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794."*

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2020	COSTO DOTAZIONE 2019 (escluso Irap e aumenti)
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	13	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	10	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	
<b>TOTALE</b>		<b>27</b>	<b>923.877,66</b>

### 3.3 DOTAZIONE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Regione Lombardia ha provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la Legge Regionale 8 luglio 2015, n.19 *"Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni)"*, che all'art.2 prevede la conferma in capo agli enti di area vasta delle funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa legge [11 luglio 2015], ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'allegato A della legge medesima, che sono trasferite alla Regione.

Con successiva Intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), ANCI Lombardia, Province e Città Metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della Legge 56/2014 e della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015, sottoscritta in sede di Osservatorio Regionale, di cui alla legge 56/2014, in data 15 dicembre 2015, sono state definite le modalità di gestione delle funzioni delegate confermate dalla Regione alle province e il fabbisogno del relativo personale, nelle materie di **protezione civile, politiche sociali, cultura, sport e turismo, porto e in materia di vigilanza ittico-venatoria** prevedendo anche garanzie per la ricollocazione del personale soprannumerario.

Con la sopra richiamata Intesa, in sede di Osservatorio Regionale sono stati definiti specifici impegni riferiti ai diversi contingenti di personale provinciale assegnato alle funzioni non fondamentali, di seguito così sintetizzabili:

1. Il personale adetto all'esercizio delle **funzioni delegate confermate** alle province ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/2015 (e alle funzioni trasversali connesse all'esercizio delle medesime) resta nella dotazione organica delle province con oneri a carico della Regione ed è posto al di fuori del limite di spesa del 50% di cui alla legge n.190/2014. Il punto 1 dell'Intesa prevede la disponibilità della Regione Lombardia al riassorbimento del personale assegnato alle funzioni confermate *"nel caso sia accertata a livello nazionale l'impossibilità da parte delle Province di considerare detto personale al di fuori dei limiti di spesa del 50% di cui alla legge n.190/2014"*.

2. Il personale adibito alle **funzioni di vigilanza ittico-venatoria**, ai sensi dell'art. 2, 5° comma della L.R. 19/2015 nonché dell'Accordo in Conferenza Unificata del 5/11/2015 resta collocato negli organici provinciali con oneri a carico della Regione ed è posto al di fuori del limite di spesa del 50% di cui alla legge 190/2014.

La legittimità di detto meccanismo di natura convenzionale è stato, di fatto, confermato da parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, più avanti, per estratto, riportato.

**DOTAZIONE ORGANICA 1/1/2019 PERSONALE COLLOCATO SULLE FUNZIONI DELEGATE CONFERIMATE DA REGIONE LOMBARDA (PROTEZIONE CIVILE, CULTURA, TURISMO E SPORT, POLITICHE SOCIALI, PORTO)**

Alla data odierna, con riferimento al triennio 2019-2021, sono in corso, con Regione Lombardia, appositi tavoli tecnici per la revisione del fabbisogno di personale impiegato su tali funzioni e per la quantificazione dell'entità del rimborso regionale.

In data 21/6/2019, con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1796 è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015. Triennio 2019-2021, nel quale è stato definito da Regione il contingente ottimale di personale sulle diverse funzioni.

E' in fase di approvazione l'accordo bilaterale 2019-2021, in cui verranno definiti i nominativi del personale in servizio sulle funzioni delegate.

Per quanto riguarda le assunzioni su tali funzioni, al punto 3.b dell'Intesa, è previsto che: *Le posizioni vacanti riferite alla dimensione ottimale ed indicate nel suddetto Allegato 1, potranno essere coperte, fatto salvo il rispetto degli ordinari adempimenti prodromici alle assunzioni, mediante attuazione di procedure di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001, garantendo la neutralità finanziaria del reclutamento e pertanto riservandone la partecipazione ai soli dipendenti di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni sottoposte a discipline limitative delle assunzioni. Le risorse di cui al precedente paragrafo 2 assicurano la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel precitato Allegato 1, sia di quello attualmente presente che di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa.*

L'acquisizione del personale attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa è subordinata al parere positivo delle Direzioni Generali regionali competenti. Al personale così acquisito sarà assicurata da parte di Regione Lombardia la necessaria formazione in relazione all'incarico attribuito.

Al punto 3.c. inoltre, viene precisato che:

*c) Regione Lombardia si impegna a sottoporre in sede di Conferenza Unificata una proposta normativa o altro provvedimento volto al superamento dell'attuale status giuridico del personale in oggetto, ancora rientrante negli elenchi sovranumerari del portale della Funzione Pubblica (ex Decreto Madia), nonché a consentire il ripristino della capacità assunzionale sulle funzioni oggetto della presente Intesa, qualora coperte da appositi finanziamenti regionali aggiuntivi, in analogia al dettato dell'art. 1, c. 270 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 31/12/2018, che prevede che il personale provinciale dei Centri per l'impiego rimanga inquadrato nei ruoli delle Province in deroga all'art. 1, c. 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata con fondi regionali.*

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2020	COSTO DOTAZIONE 2019 (escluso Irap e aumenti ccnl)
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	7	
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	5	
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>	<b>575.993,81</b>

Di seguito il dettaglio del personale **ad oggi** in servizio sulle funzioni delegate:

PROTEZIONE CIVILE		
% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1	D/D2/D1	Istruttore direttivo tecnico
2	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
CULTURA		
% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1	C/C4/C	Istruttore amministrativo
2	C/C1/C	Istruttore amministrativo
TURISMO		
% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1	D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
2	C/C4/C	Istruttore Amministrativo
3	D/D3/D1	Istruttore direttivo amministrativo
4	D/D5/D1	Istruttore direttivo amministrativo
5	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
6	D/D6/D3	Funzionario amministrativo
7	C/C3/C	Istruttore amministrativo

POLITICHE SOCIALI		
% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1	C/C2/C	Istruttore amministrativo
2	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
3	D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
4	D/D3/D1	Istruttore direttivo amministrativo
SERVIZI PORTUALI		
% P.T.	Categoria	Profilo professionale
1	C/C3/C	Istruttore tecnico
2	C/C5/C	Istruttore tecnico

**DOTAZIONE ORGANICA 1/1/2019 PERSONALE COLLOCATO SULLA FUNZIONE\_VIGILANZA ITTICO VENATORIA (ART.1 COMMA 770, L.208/2015)**

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2020	COSTO DOTAZIONE 2019 (escluso Irap e aumenti ccnl)*
ISTRUTTORE TECNICO	C	8	271.599,99

#### 4. SPESA DEL PERSONALE

Per quanto concerne il contenimento della spesa di personale le Province sono soggette anche alla normativa prevista dall'art. 1, comma 557 e seg., della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

	MEDIA 2011/2013	Previsione		
		2020	2021	2022
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	11.541.058,33	11.343.263,33	11.347.591,33
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	162.023,84	162.023,84	162.023,84
SPESE MACROAGGREGATO 102 (imp)	954.924,29	694.019,42	678.863,42	679.525,42
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	16.157.057,01	12.397.101,59	12.184.150,59	12.189.140,59
**(-) COMPONENTI ESCLUSE (B)	857.255,81	1.191.466,24	1.191.466,24	1.191.466,24
COMPONENTI ESCLUSE DEL E LAV		3.551.656,41	3.487.594,41	3.489.883,41
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		4.743.122,65	4.679.060,65	4.681.349,65
(=) COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESE A (ex art.1,c.557, l.296/2006)	15.299.801,20	7.653.978,94	7.505.089,94	7.507.790,94

\*Nelle componenti "escluse" è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018, che vengono rimborsate da Regione Lombardia.

Nel parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 si chiarisce che:

*"La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell'organico dell'Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l'organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014). Alla luce di quanto appena rappresentato, a giudizio di questa Sezione Regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione) debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale (50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014". .omissis..*

*.. "Anche il legislatore regionale nel 2018, con l'approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell'art 4 ha sancito che "Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190". Tuttavia, quello che espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell'esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell'organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.*

*Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate nella spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione ma che non è stato inserito nell'organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all'espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell'organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l'interpretazione logico sistematica in quanto il turno over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo "finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 " e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.*

## 5. CAPACITA' ASSUNZIONALE PROVINCIA DI MANTOVA

Come già esposto l'art. 1, comma 844, della Legge di Bilancio 2018, ha previsto, dopo anni di blocchi assunzionali, il ripristino delle capacità assunzionali delle Province, definendo le seguenti condizioni:

A. *Definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.*

Tale piano è stato adottato dalla Provincia di Mantova con deliberazione del Consiglio provinciale n. 32 del 19/6/2018.

B. *A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844.*

Il limite della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 è pari a Euro **6.933.569,05**, calcolato secondo modalità sopra indicate e la verifica del rispetto di tale limite è stata anch'essa ivi esplicitata e verrà, di seguito, ulteriormente rappresentata.

C. *Verifica del rapporto tra spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, ed entrate correnti relative ai titoli I, II e III.*

*A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*

Ai fini di tale conteggio si tiene conto:

- del parere della Corte dei Conti, Sez. Riunite, con deliberazione n. 27/2011, da ultimo confermato dalla Corte dei Conti per l'Umbria nel caso specifico delle Province (deliberazione n. 66/2018/PAR), secondo cui *"Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario - ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici"*

- del parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, la quale afferma che *"...Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.*

*Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istanza, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014."*

Tale limite non supera il 20%, come risulta dal prospetto allegato "A" a firma del Dirigente dell'Area 2 Economica Finanziaria; pertanto è possibile utilizzare il 100% della spesa relativa al personale cessato per finanziare nuove assunzioni (cd. budget assunzionale).

### D. BUDGET ASSUNZIONALE

#### 1. FUNZIONI FONDAMENTALI

*Le assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.*

*E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.*

*L'art. 14-bis del D.L. 4/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" ha introdotto modifiche al D.L. 90/2014, art. 3, comma 5, prevedendo per gli enti locali che a decorrere*

dall'anno 2014 è consentito "l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al **quinquennio precedente**", anziché solo al triennio precedente.

Inoltre, è stato modificato l'art. 3, comma 5-sexies, del D.L. 90/2014, prevedendo che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle **programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.**"

Per quanto riguarda le ipotesi di cessazione di tutto il personale per il triennio 2020-2022 si è tenuto conto dei pensionamenti già programmati, per i quali i dipendenti hanno già presentato domanda di pensione e dei possibili pensionamenti ai sensi della Legge Fornero art. 24 D.L. n. 201/2011.

Non si è tenuto conto dei possibili pensionamenti derivanti dalla c.d. "quota 100" introdotta dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, se non per i quei dipendenti, che in forza della predetta legge, hanno già inoltrato domanda di pensione.

Il costo della cessazione è stato calcolato tenendo conto del nuovo costo derivante dal CCNL 2016-2018, a regime dal 2019, anche per cessazioni degli anni precedenti.

In conformità alla deliberazione n. 79/2011 della Corte dei conti della Puglia, nel caso di dipendente che cessi a decorrere dal 01 gennaio 2020 con ultimo giorno lavorativo il 31 dicembre 2019, l'evento della cessazione è stato considerato nell'anno 2019.

A tal fine si allega prospetto delle cessazioni sulle funzioni fondamentali, per il seguito identificato come **allegato "B"**, escluse le cessazioni relative a:

- mobilità volontaria esterna di cui all'art. 30 D.L.gs.n. 165/2001;

- al personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 19/2015 e n. 32/2015 (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto) e sulla funzione mercato del lavoro.

Si da atto che i residui del budget assunzionale 2019 da riportare nell'anno 2020, tenuto conto delle assunzioni avvenute per mobilità volontaria e per la copertura della quota d'obbligo riservata ai disabili prevista dalla Legge 68/99, ammonta a Euro 229.496,79.

## **6. ASSUNZIONI NELLA FUNZIONE DELEGATA MERCATO DEL LAVORO**

Come noto, il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in seguito alla Legge n. 56/2014 (Legge Delrio) e alla Legge n. 190/2014 era stato individuato all'interno delle province come personale soprannumerario interessato da processi di ricollocazione presso altri Enti, nella fattispecie Regione Lombardia.

Con Legge di Bilancio 2018 n. 205/2018, l'art. 1 - comma 793 e seg. -, aveva previsto, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, fosse **trasferito alle dipendenze della relativa regione** o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Tuttavia, con Legge regionale n.9/2018, all'art. 1, lette h), Regione Lombardia ha previsto la modifica dell'art. 4 della L.R. n. 22/2006 **delegando alle province ed alle città metropolitane talune funzioni relative al mercato del lavoro** e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

*"Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l'impiego di cui all'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle province e della Città metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2015")."*

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

*"Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794."*

### 6.A. Budget assunzionale mercato del lavoro

Tenuto conto che le Province, ai sensi dell'art. 1, commi 844 e segg. Legge di Bilancio 2018, possono assumere unicamente sulle funzioni fondamentali di cui alla legge n. 56/2014, occorre tenere distinto il budget assunzionale determinato dalle cessazioni di personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro (vedasi allegato "C").

Riguardo alla possibilità di assumere su tale funzione, poiché ai sensi della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 "il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale", le assunzioni a tempo indeterminato a copertura dei posti cessati devono essere esplicitamente autorizzate da Regione Lombardia.

#### RIEPILOGO BUDGET ASSUNZIONALE FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO

TOTALE CESSAZIONI LAVORO	BUDGET 6	TOTALE COMPLESSIVO	195.327,30
-----------------------------	-------------	-----------------------	------------

### 6.B. Piano di rafforzamento dei CPI

La riforma in materia di servizi per l'impiego è stata adottata con la legge delega n. 183/2014 e con il d.lgs. n. 150/2015 (quest'ultimo entrato in vigore nel mese di settembre 2015). In particolare, con il d.lgs. n. 150/2015, i centri per l'impiego diventano a tutti gli effetti uffici "regionali" (con le specificità di cui sotto), posto che l'articolo 18 del decreto in parola stabilisce che "Allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano costituiscono propri uffici territoriali, denominati centri per l'impiego, per svolgere in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le seguenti attività..." e che l'articolo 34 del d.lgs. n. 150/2015 abroga espressamente il d.lgs. 469/1997, che prevedeva l'attribuzione alle province, tramite legge regionale, dell'organizzazione amministrativa e delle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e politiche formative.

Con il decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015), all' articolo 15, commi 2 e 3, si prevede che "Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione autonoma di Trento e Bolzano, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

3. Nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 2 stipulate con le regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, ed in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego".

Tali importi sono stati poi incrementati nelle successive annualità.

Regione Lombardia è stata l'unica regione che ha deciso di mantenere nei ruoli delle Province e della città metropolitana di Milano il personale dei centri per l'impiego (legge regionale n. 9/2018), come di seguito meglio precisato.

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

"Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

Da ultimo, l'articolo 12, comma 3-ter del D.L. 4/2019 (convertito in legge n. 26/2019) prevede che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 2015/2017, sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Tali assunzioni vanno ex lege precedute da un accordo in sede di Conferenza

unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per concordare le modalità di ripartizione delle risorse stanziate.

Tale intesa è stata approvata in data 16 aprile 2019 e contiene anche il piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Riepilogando per la Provincia di Mantova sono stati definite le seguenti assunzioni:

#### Tempi determinati sui POC SPAO e PON Inclusione:

**n. 13 unità**, di cui n. 4 cat. D e n. 9 cat. C (Piano di rafforzamento dicembre 2017), come previsto nell'Allegato "G" al presente piano.

Durata triennale (con possibilità di stabilizzazione dal 2021, art. 12, c. 3-bis, D.L. 4/2019)

*Rispetto a tale fabbisogno Regione dovrà definire in modo omogeneo sul territorio le modalità di assunzione (banda unico o per provincia) e i profili ricercati.*

Come previsto dal D.L. 4/2019, art. 12, comma 3-quater, "Le assunzioni finalizzate al predetto piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego non rilevano rispetto ai limiti, anche di spesa, previsti per i rapporti di lavoro a tempo determinato dalle vigenti disposizioni legislative; in ordine all'incidenza sul trattamento economico accessorio non opera il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75".

#### Tempi indeterminati

Sono state definite dai piani di rafforzamento CPI le seguenti assunzioni a tempo indeterminato a livello nazionale:

**Anno 2019:** 4000 unità a tempo indeterminato (Legge di Bilancio 2019 art. 1 comma 258).

**N. 514** per Regione Lombardia.

**Anno 2020:** 3000 unità a tempo indeterminato (art 12 co. 3 bis DL 4/2019):

**n. 329** per Regione Lombardia;

**Anno 2021:** 3000 unità a tempo indeterminato (art 12 co. 3 bis DL 4/2019):

**n. 329** per Regione Lombardia;

E' in corso la definizione della convenzione anno 2019, che dovrà definire, tra l'altro, il numero di unità e i profili ricercati. Per la Provincia di Mantova sono previste n. 31 unità, la cui spesa viene rappresentata nell'allegato "H" al presente atto.

Come previsto, dall'art. 1, comma 258, L. 30-12-2018 n. 145, modificata dal D.L. 4/2019, "Le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

#### Navigator

Alle unità di personale di cui sopra, si aggiungono i 20 c.d. Navigator, nuova figura professionale prevista nel decreto del Reddito di Cittadinanza 2019 (RdC) per aiutare i cittadini a trovare un lavoro (art. 12, comma 3 bis, del decreto legge n. 4/2019, come modificato dalla legge n. 26/2019).

I Navigator sono stati selezionati e incaricati direttamente da Anpal servizi (art 12 co. 3 DL 4/2019) come Assistenza tecnica. Il loro utilizzo è disciplinato da una apposita Convenzione con Regione.

## **7. ASSUNZIONI nelle FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE DA R.L.**

In data 21/6/2019, con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1796 è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015.Triennio 2019-2021, nel quale è stato definito da Regione il contingente ottimale di personale sulle diverse funzioni.

E' in fase di approvazione l'accordo bilaterale 2019-2021, in cui verranno definiti i nominativi del personale in servizio sulle funzioni delegate.

Per quanto riguarda le assunzioni su tali funzioni, al punto 3.b dell'Intesa, è previsto che: *Le posizioni vacanti riferite alla dimensione ottimale ed indicate nel suddetto Allegato 1, potranno essere coperte, fatto salvo il rispetto degli ordinari adempimenti prodromici alle assunzioni, mediante attivazione di procedure di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001, garantendo la neutralità finanziaria del reclutamento e pertanto riservando la partecipazione ai soli dipendenti di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni sottoposte a discipline limitative delle assunzioni. Le risorse di cui al precedente paragrafo 2 assicurano la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel preclutato Allegato 1, sia di quello attualmente presente che di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa.*

*L'acquisizione del personale attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa è subordinata al parere positivo delle Direzioni Generali regionali competenti. Al personale così acquisito sarà assicurata da parte di Regione Lombardia la necessaria formazione in relazione all'incarico attribuito.*

Le assunzioni attraverso le procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 sono indicate nell'allegato "I" e riguardano sia figure per le quali Regione ha definito un fabbisogno maggiore di quello esistente (es. protezione civile da n. 2 a 5 unità; vigilanza ittico venatoria da n. 8 a

10 unità) o figure per le quali è necessaria la sostituzione a seguito di cessazione/pensionamento del personale assegnato.

Di seguito il fabbisogno regionale che sarà definito nell'accordo bilaterale in fase di approvazione:

<b>PROTEZIONE CIVILE (fabbisogno regionale n. 5 unità)</b>		
<b>% P.T.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>
	D/D2/D1	Istruttore direttivo tecnico
1	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
50%	D/D1/D1	Istruttore direttivo tecnico
2	D/D1/D1	Istruttore direttivo tecnico
1	C/C1	Istruttore tecnico
<b>5</b>		<b>CULTURA (fabbisogno regionale n. 4 unità)</b>
<b>% P.T.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>
	C/C4/C	Istruttore amministrativo
1	C/C4/C	Istruttore amministrativo
88,88	C/C1/C	Istruttore amministrativo
1	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
1	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
50%	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
<b>4</b>		<b>TURISMO (fabbisogno regionale n. 7 unità)</b>
<b>% P.T.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>
	D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
1	D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
1	C/C4/C	Istruttore Amministrativo
1	D/D3/D1	Istruttore direttivo amministrativo
83,33%	C/C2/C	Istruttore amministrativo
1	D/D1/D1	Istruttore direttivo amministrativo
1	D/D6/D3	Funzionario amministrativo
1	C/C3/C	Istruttore amministrativo
<b>7</b>		

<b>POLITICHE SOCIALI (fabbisogno regionale n. 2 unità)</b>		
<b>% P.T.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>
	D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
1	D/D2/D1	Istruttore direttivo amministrativo
<b>2</b>		<b>SERVIZI PORTUALI (fabbisogno regionale n. 2 unità)</b>
<b>% P.T.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>
	C/C3/C	Istruttore tecnico
1	C/C3/C	Istruttore tecnico
1	C/C5/C	Istruttore tecnico
<b>2</b>		<b>VIGILANZA ITTIVO VENATORIA (fabbisogno regionale n. 10 unità)</b>
<b>% P.T.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>
	C	Istruttore tecnico
<b>10</b>		

Al punto 3.c dell'Intesa sopra richiamata, inoltre, viene precisato che:

c) Regione Lombardia si impegna a sottoporre in sede di Conferenza Unificata una proposta normativa o altro provvedimento volto al superamento dell'attuale status giuridico del personale in oggetto, ancora rientrante negli elenchi sovranumerari del portale della Funzione Pubblica (ex Decreto Madia), nonché a consentire il ripristino della capacità assunzionale sulle funzioni oggetto della presente Intesa, qualora coperte da appositi finanziamenti regionali aggiuntivi, in analogia al dettato dell'art. 1, c. 270 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 31/12/2018, che prevede che il personale provinciale dei Centri per l'impiego rimanga inquadrato nei ruoli delle Province in deroga all'art. 1, c. 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata con fondi regionali.

## 8. PIANO FABBISOGNI 2020-2022 FUNZIONI FONDAMENTALI

Una volta verificato il budget assunzionale per le province sulle funzioni fondamentali, per poter procedere ad assunzioni di personale, occorre rispettare le seguenti condizioni:

### A. Ricognizione eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001.

In forza dei processi di ricollocazione del personale provinciale attuati ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge n. 190/2014, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21/3/2016, è già stato dichiarato il soprannumero del personale in servizio sulle funzioni delegate confermate da Regione Lombardia, in forza dell'Accordo bilaterale sull'esercizio delle funzioni delegate sottoscritto con R.L. in data 29/8/2016 e dell'Intesa sottoscritta il 15/12/2015 in sede di osservatorio regionale.

Fermo restando tali considerazioni, sono state acquisite le attestazioni dei Dirigenti rese a febbraio 2019, agli atti dell'Ufficio Personale, in cui si dichiara che **non sussiste, ulteriore personale in soprannumero o in eccedenza.**

### B. Ulteriori condizioni previste dalla normativa per poter procedere ad assunzioni

Le disposizioni normative prevedono ulteriori condizioni per poter procedere ad assunzioni di personale. In particolare, l'Ente,

-ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, ha effettuato a febbraio 2019 la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero, che ha dato esito negativo, fatto salvo i soprannumeri già dichiarati con deliberazione di Giunta provinciale n. 19/2016;

-ha provveduto alla riduzione della spesa della dotazione organica, ai sensi dell'art.1, comma 421, della Legge n. 190/2014;

-ha approvato il piano di riassetto organizzativo, ai sensi dell'art.1, comma 844, della Legge n.205/2017 con deliberazione del Consiglio Provinciale n.32 del 19/6/2018;

-con decreto presidenziale n.101 del 4/10/2019 ha approvato il Piano triennale Azioni Positive per il triennio 2019/2021;

-ha rispettato per l'anno 2018, ai sensi dell'art.1 c.557 e ss. della legge 296/2006, il principio di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 e che tale parametro sarà rispettato anche per l'anno 2019;

-ha trasmesso al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (Bdap-Mop), secondo la disciplina del D.Lgs. n. 229/2011, le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio;

-ha approvato il Bilancio consolidato 2018 con deliberazione del Consiglio provinciale del 24/9/2019 n.40;

DATO ATTO, inoltre, che, come da attestazione della Dirigente dell'Area Finanziaria n.5/2019 del 27/05/2019 questo Ente:

- non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

-in sede di approvazione del consuntivo, e prima dell'attuazione del piano occupazionale annuale, ha conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del 2018;

-ha approvato il Bilancio di previsione 2019, con deliberazione del Consiglio provinciale n.60 del 14/12/2018 assicurando il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio;

-ha effettuato il puntuale invio, ai sensi dell'art.1 comma 470 della L.232/2016, entro il 31 marzo alla Ragioneria Generale dello Stato della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali anno 2018;

-ha rispettato, ai sensi dell'art.9 comma 1 quinquies del D.L.113/2016 conv. in L.160/2016, i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 giorni per l'invio dei relativi dati alla banca Dati delle Amministrazioni pubbliche;

-ha rispettato l'adempimento previsto dall'art. 27 del D.L. 66/2014 relativa alla certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

Si verificherà il rispetto di tali adempimenti, anche nella successiva fase di assunzione del personale.

### C. Destinazione prioritaria attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica

Ai sensi dell'art. 1, comma 845, della Legge di Bilancio 2018, le assunzioni di personale a tempo indeterminato, programmate con il presente piano, saranno destinate prioritariamente alle attività in **materia di viabilità e di edilizia scolastica**, destinando l'ammontare del budget assunzionale esistente con priorità a copertura dei suddetti fabbisogni.

L'art. 1, comma 889, L. 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di Bilancio 2019, ha aggiunto la seguente precisazione: «**relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici**».

Nel piano triennale 2020-2022 sono previste le seguenti figure specialistiche:

AREA	NUM.	FIGURA SPECIALISTICA	CATEGORIA	PROFILO
LAVORI PUBBLICHE TRASPORTI	1	GEOMETRA	C	ISTRUTTORE TECNICO
EDILIZIA E SICUREZZA	1	ARCHITETTO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
<b>TOTALE FIGURE</b>	<b>2</b>			

D. Rilevazione fabbisogno dirigenti 2020-2022

L'articolo 16, comma 1, lett) a-bis, del D.Lgs.n. 165/2001 prevede i Dirigenti propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

In relazione ai prossimi pensionamenti e alle possibili uscite che potrebbero derivare dall'introduzione della c.d. quota 100 dalla Legge di Bilancio, i Dirigenti hanno inoltrato le proposte di integrazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, agli atti dell'Ufficio e recepite, nei limiti della capacità di spesa e di dotazione, nel presente piano triennale del fabbisogno.

In conseguenza di quanto sin qui esposto, di seguito si allegano:

- ✓ il PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, allegato "D" al presente piano,
- ✓ lo SVILUPPO DOTAZIONE ORGANICA nel triennio di riferimento, allegato "E" al presente piano.

**9. RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI**

Ai sensi dell'art.1 comma 847 della legge n. 205/2017 viene stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della

definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010, così come modificato dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016, convertito in Legge n. 160/2016, prevede che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

Il budget disponibile quindi per assunzioni flessibili, viene così determinato:

SPESA PERSONALE FLESSIBILE 2009 (*T.D., art. 90, co.co.co, esclusi art. 110, c. 1)	€ 254.326,95
<b>25%</b>	<b>€ 63.581,74</b>

Ad oggi sono stati assunti per l'esercizio 2020 i seguenti impiegati:

18.200,00	Tirocini extracurriculari Ancilab competenza 2020
20.590,10	T.D. FIDUCIARIO ART. 90 - CAT. C, scadenza mandato amministrativo
<b>38.790,1</b>	<b>TOTALE</b>

**10. VERIFICA RISPETTO DEL LIMITE DELLA DOTAZIONE ORGANICA.**

Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 occorre considerare che la somma pari a **6.933.569,05**, è stato calcolato secondo modalità condivise tra le Province lombarde nell'ambito degli osservatori sul riordino, e quindi comprensivo di trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time) e accessorio (ultimo trattamento liquidato), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna.**

E' stata quindi conteggiata al 1/1/2020 il costo del personale in servizio sulle **funzioni fondamentali**, calcolata tenendo conto del trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time), **compreso il personale in aspettativa per incarico o comandato presso altro Ente e accessorio** (ultimo trattamento liquidato anno 2018), **escluso l'Irap, le missioni, i buoni pasto, gli incentivi per la**

**progettazione interna e i compensi per l'avvocatura interna, nonché gli aumenti contrattuali 2016-2018 ed elemento perequativo.**

E' stato poi detratto il costo delle cessazioni previste nell'allegato "B", dedotti gli aumenti contrattuali 2016-2018 e l'Irap al fine di omogeneizzare i dati in possesso, ed aggiunto il costo delle nuove assunzioni, sempre depurandolo dagli aumenti contrattuali ed escludendo l'Irap. Al valore delle nuove assunzioni è stato aggiunto quindi il valore dell'accessorio medio, escluso il costo delle progressioni economiche, (totale accessorio 2018 / n. dipendenti 1/1/18 escluse p.o.) e moltiplicato per la differenza di unità di personale tra le cessazioni nel triennio 2020-2022 e le assunzioni previste (senza dirigente e figura D già assunta).

Si allega, a tal fine, tabella riepilogativa del rispetto del limite della dotazione organica così come rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, documento che, per il seguito, viene identificato come allegato "F".

Il piano 2020-2022 quindi, tenuto conto delle cessazioni che interverranno nel medesimo triennio, non comporta un aumento della spesa della dotazione organica superiore al limite previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014.

#### **11. MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL PERSONALE**

L'acquisizione del personale dall'esterno individuato nel fabbisogno è soggetta alle seguenti procedure:

- ✓ comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini della assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)
- ✓ attivazione della mobilità volontaria tra enti (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 e smi)
- ✓ scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, D.Lgs n. 267/2000)
- ✓ concorso pubblico ai sensi dell'art. 35 D.Lgs.n. 165/2001

Per quanto riguarda la mobilità volontaria tra enti la legge n. 56 del 19/06/2019 c.d. legge concretezza, all'art. 3, comma 8, ha previsto che: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel **triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001**".

Inoltre, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30/12/2018, all'art.1, commi da 360 a 365, ha previsto le seguenti modifiche alle procedure assunzionali, tra le quali in particolare:

360. A decorrere dall'anno 2019, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, procedono al reclutamento del personale secondo le modalità semplificate individuate con il decreto di cui al comma 300 (\*). Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo precedente, il reclutamento avviene secondo le modalità stabilite dalla disciplina vigente.

(\*300. Fatta salta l'esigenza di professionalità aventi competenze di spiccata specificità e fermo quanto previsto per il reclutamento del personale di cui alla lettera a) del comma 313 e di cui al comma 335, le procedure concorsuali autorizzate a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come riferenziato ai sensi del comma 298 del presente articolo, sono svolte, secondo le indicazioni dei piani di fabbisogno di ciascuna amministrazione, mediante concorsi pubblici unici, per esami o per titoli ed esami, in relazione a figure professionali omogenee. I predetti concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA, e possono essere espletati con modalità semplificate definite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche in deroga alla disciplina prevista dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, e al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70. Le procedure concorsuali e le conseguenti assunzioni, finanziate con le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come riferenziato ai sensi del comma 298 del presente articolo, sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

361. 361. Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori. Le graduatorie possono essere utilizzate anche per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti e comunque in via prioritaria rispetto alle convenzioni previste dall'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le assunzioni obbligatorie di cui agli articoli 3 e 18 della medesima legge n. 68 del 1999, nonché quelle dei soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, sebbene collocati oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso. (\*Comma così modificato dall' art. 14-ter, comma 1, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26).

362. Al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 è estesa nei limiti temporali di seguito indicati:

a) la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è prorogata al 30 settembre 2019 ed esse possono essere utilizzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

1) frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;

2) superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;

b) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2014 è estesa fino al 30 settembre 2019;

c) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2015 è estesa fino al 31 marzo 2020;

d) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;

e) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;

f) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;

g) la validità delle graduatorie che saranno approvate a partire dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria.

365. La previsione di cui al comma 361 si applica alle graduatorie delle procedure concorsuali bandite successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.Omississ..

Pertanto per la Provincia di Mantova si delineano due fattispecie:

- le graduatorie approvate nell'anno 2010, stante la normativa attuale, potevano essere utilizzate entro il 30 settembre 2019, ma in ogni caso l'Ente non se ne avvalso in quanto i profili ricercati nella programmazione 2019 riguardavano posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione dei concorsi da cui sono state generate dette graduatorie, ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000;

- le graduatorie approvate dopo il 01 gennaio 2019, ad oggi, è possibile utilizzarle solo a **copertura** dei posti messi a concorso;

Rimane comunque ferma la possibilità per gli enti di avvalersi delle graduatorie di altri Enti, secondo le modalità individuate dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e in conformità alla recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2019, nonché di stipulare convenzioni con altri Enti per l'espletamento di procedure concorsuali unitarie, per maggiore economicità ed efficienza nella gestione delle procedure selettive.

L'Ente, nel rispetto del budget assunzionale previsto per ciascun anno, valuterà per quali posti attivare le procedure concorsuali dall'esterno, fermo restando che tali procedure potranno avviarsi solo dopo aver esaurito senza esito la procedura di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Al di fuori del budget assunzionale, l'Ente potrà procedere ad assunzioni mediante l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, nei limiti del 50% della spesa della dotazione organica all'8/4/2014, pari a Euro 6.933.569,05.

Le mobilità di personale provinciale - in uscita - sono autorizzate, previa acquisizione di parere dirigenziale, subordinatamente alla copertura, mediante assunzione, tramite ricorso alla mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, di posti vacanti in dotazione organica nella medesima U.O. e nel rispetto dei parametri di spesa relativa al personale.

Il comando di personale provinciale verso altri Enti sarà consentito solo nel caso sia stata autorizzata la mobilità esterna in uscita, nei limiti ed alle condizioni sopra esposte, nelle more della copertura del relativo posto.

L'Ente si avvarrà, altresì, dell'istituto della **mobilità interna del personale** per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse. A tal fine, sulla base delle esigenze manifestate dai Dirigenti, anche in relazione agli obiettivi definiti annualmente nel piano della performance, verranno pubblicati appositi **avvisi di mobilità interna**, al fine di garantire la massima trasparenza e per valutare al meglio le professionalità esistenti.

Per quanto concerne le **progressioni verticali**, l'art. 22, comma 15, del D.Lgs.n. 75/2017 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Nel presente piano non sono previste verticalizzazioni del personale interno.

## 12. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE L. 68/99

Alla data del 31/12/2018 non si sono registrate scoperture rispetto alla quota d'obbligo prevista per i lavoratori disabili e appartenenti alle categorie protette.

Tuttavia nel 2019 sono previste ulteriori cessazioni di dipendenti appartenenti alla prima categoria, pertanto, nel piano relativo all'annualità 2019/2020, sono previste n. 3 assunzioni di soggetti iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio, da collocare presso l'Area della Segreteria Generale e presso l'Area 3 Territorio Appalti e Patrimonio.

Con decreto presidenziale n. 58 del 06/06/2019 è stato approvato lo schema di convenzione finalizzata alla progressiva copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 11, commi 1 e 2, L.68/1999, fatto salvo l'esperimento delle procedure previste dagli art. 30 e 34-bis D.L.gs. n. 165/2001.

Tali assunzioni, nei limiti della quota d'obbligo, non rientrano nel budget assunzionale.

## 13. COPERTURA FINANZIARIA

Il Piano del fabbisogno di personale della Provincia di Mantova è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti di bilancio di previsione 2020-2022, ai seguenti capitoli:

- assunzioni a tempo indeterminato, capitolo 12197 (retribuzioni e oneri) e capitolo 12745 (irap);
- assunzioni a tempo determinato, capitolo 12140 (retribuzioni), 12143 (oneri), 12740 (irap)
- rapporti flessibili, tirocini extra-curricolari, cap. 12315;

Il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti verranno ulteriormente verificati prima di procedere alle previste assunzioni.

## 14. DISPOSIZIONI FINALI

L'attuazione del presente programma del fabbisogno 2020-2022 sarà subordinato al parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verrà data anche informazione alle RSU e le organizzazioni sindacali territoriali, nel rispetto della normativa in materia di relazioni sindacali, e al Comitato unico di garanzia.

<b>Prospetto quote d'obbligo ex L. 68/1999 alla data del 31.12.2018</b>	
N. Lavoratori - base computo art 3 e art 18	133
Quota riserva disabili art. 1	9
Quota riserva categorie protette art. 3	1
N. Lavoratori disabili in servizio art. 1	9
N. Lavoratori categorie protette in servizio art. 3	3
Rispetto quota disabili	0
Rispetto quota categorie protette	+2

**Oggetto: Attestazione rapporto spese complessive di personale / entrate correnti 2020.**

Visto l'art. 1, comma 844, della Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205/2017), il quale prevede per il conteggio delle facoltà assunzionali delle province la verifica del rapporto tra spese complessive del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, ed entrate correnti relative ai titoli I, II, III.

Tenuto conto del parere della Corte dei Conti, Sez. Riunite, con deliberazione n. 27/2011, da ultimo confermato dalla Corte dei Conti per l'Umbria nel caso specifico delle Province (deliberazione n. 66/2018/PAR), secondo cui "Per la verifica del limite della spesa di personale, da affrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario - ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici".

Visto il parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, la quale afferma che "...Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014."

ATTESTA

che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III, come risulta dai dati esposti nella tabella sotto riportata, predisposta in base alle indicazioni e ai dati trasmessi dal Responsabile del Servizio Personale per quanto attiene la spesa di personale ed in particolare la spesa del personale delle funzioni non fondamentali (dato non disponibile presso il servizio contabilità).

	ASSESTATO 2019	Previsione
	ultima variazione approvata	2020
ENTRATE TIT.1	30.556.433,88	30.715.933,88
ENTRATE TIT.2	16.683.096,52	12.273.351,80
ENTRATE TIT.3	9.689.506,45	5.571.097,40
<b>ENTRATE CORRENTI TOT.</b>	<b>56.929.036,85</b>	<b>48.560.383,08</b>
ENTRATE FUNZIONI DELEGATE R.L. (CAP 2669 al netto cap. 19107)	-1.850.000,00	-1.250.000,00
ENTRATE FUNZIONE LAVORO R.L. (CAP 2338)	-1.084.612,00	-1.084.612,00
ENTRATA LAVORO T.D (2339)	-180.242,03	-456.826,35
ENTRATA LAVORO T.IND (2349)	0,00	-1.082.550,06
ENTRATA DELEGATE ASSUNZIONI T.IND (2340)	-65.000,00	-226.830,06
<b>ENTRATE TOT DEL /LAV</b>	<b>-3.179.854,03</b>	<b>-4.100.818,47</b>
ENTRATE TOT SENZA DEL /LAV	<b>53.749.182,82</b>	<b>44.459.564,61</b>
SPESA PERSONALE ( macroaggregato 101)	10.861.082,24	11.541.058,33
Di cui fpv		674.784,67
irap ( macroaggregato 1.02.01.01.001 irap )	662.195,91	694.019,42
Di cui fpv		53.119,81
SPESA FUNZIONI DELEGATE	-975.850,18	-1.096.751,00
SPESA FUNZIONE LAVORO	-1.111.239,32	-2.454.905,36
<b>SPESA TOT.SENZA DEL/LAV</b>	<b>9.436.188,65</b>	<b>8.683.421,39</b>
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17,56%</b>	<b>19,53%</b>

Il responsabile del Servizio Contabilità, tributi e altre entrate - analisi e gestione del debito  
Monia Barbieri

La Dirigente dell'Area Economico Finanziaria  
Camilla Arduini

" Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni".

ALLEGATO "B"

PROGRAMMAZIONE 2020-2022  
CAPACITA' ASSUNZIONALE L. 205/2018

CESSATI 2017 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO
1	1 B3	27.856,70
1	1 C1	30.885,16
<b>2</b>	<b>TOTALE</b>	<b>58.741,86</b>
		<b>TOTALE RESTI 2017</b>
		<b>58.741,86</b>

CESSAZIONI 2018 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO
3	A	78.141,12
5	B1	137.750,00
4	C1	123.544,56
2	D1	67.085,82
1	D3	38.239,83
<b>15</b>	<b>TOTALE</b>	<b>444.761,33</b>
		<b>TOTALE RESTI 2018</b>
		<b>444.761,33</b>

CESSAZIONI 2019 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO
2	A	52.094,08
1	B1	27.550,02
1	B3	28.923,09
1	C	30.886,14
2	D1	67.085,82
3	D3	114.719,49
1	DIRIGENTE	58.973,17
<b>11</b>	<b>TOTALE</b>	<b>380.231,81</b>
		<b>TOTALE BUDGET 2019</b> (*somma i resti dal 2017 al 2018, oltre al budget 2019)
		<b>883.735,00</b>
		<b>ASSUNZIONI 2019</b> previste ai fini budget (da aggiornare a consuntivo)
		<b>654.238,21</b>
		<b>RESIDUO BUDGET 2019</b>
		<b>229.496,79</b>

CESSAZIONI 2020 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO
1	B1	27.550,00
5	C	154.430,70
2	D1	67.085,82
<b>8</b>	<b>TOTALE</b>	<b>249.066,52</b>
		<b>TOTALE BUDGET 2020</b> (compresi residui 2019)
		<b>478.563,31</b>

CESSAZIONI 2021 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO
1	B3	28.923,09
2	C	61.772,28
1	D1	33.542,91
1	D3	38.239,83
<b>5</b>	<b>TOTALE</b>	<b>162.478,11</b>
		<b>TOTALE BUDGET</b> <b>2021</b>
		<b>162.478,11</b>

CESSAZIONI 2022 FUNZIONI FONDAMENTALI (escluse mobilità)

NUM.	CAT.GIUR.	COSTO
0	B3	
0	C	
0	D1	
0	D3	
<b>0</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE BUDGET</b> <b>2022</b>
		<b>0,00</b>

**TOT.CESSAZIONI**

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>641.041,42</b>
---------------------------	-------------------

ALLEGATO "C"

PROGRAMMAZIONE 2020-2022

CAPACITA' ASSUNZIONALE SERVIZIO LAVORO L. 205/2018

CESSATI 2017 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO	
1	D1	33.542,91	Fiorito
1	D3	38.239,83	Di Natale
<b>2</b>		<b>71.782,74</b>	<b>TOTALE RESTI 2017</b>
			<b>71.782,74</b>

CESSATI 2018 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO	
4	C1	123.544,56	Bazzan, Buffa, Pasini, Fiorito
<b>4</b>		<b>123.544,56</b>	<b>TOTALE RESTI 2018</b>
			<b>123.544,56</b>

CESSATI 2019 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO	
			<b>TOTALE BUDGET 2019</b>
			<b>195.327,30</b>

CESSATI 2020 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO	
			<b>TOTALE BUDGET 2020</b>
			<b>0,00</b>

CESSATI 2021 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO	
			<b>TOTALE BUDGET 2021</b>
			<b>0,00</b>

CESSATI 2022 FUNZIONE LAVORO (escluse mobilità)

N.	CAT.GIUR.	COSTO	
			<b>TOTALE BUDGET 2022</b>
			<b>0,00</b>

6			<b>195.327,30</b>
---	--	--	-------------------

ALLEGATO "D"

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOTESI ASSUNZIO NI	COSTO TOTALE 2020	COSTO TOTALE 2021	COSTO TOTALE 2022
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE-EDILIZIA- PARI OPP.	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE-EDILIZIA- PARI OPP.	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	CONTABILITA', TRIBUTI E ENTRATE- GESTIONE DEBITO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	AREA	DIRIGENTE	DIR.	58.973,17	1	58.973,17		
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ENERGIA PARCHI E NATURA VIA- VAS	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91		
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE TECNICO (geometra)	C	30.886,16	1	30.886,16		
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO (capocantoniere)	C	30.886,14	1	30.886,14		
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE, CICLABILI E SICUREZZA STRADALE E TRASPORTI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	30.886,14	1	30.886,14		
<b>2020</b>						<b>11</b>	<b>386.431,98</b>		

ALLEGATO "E"

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONI E RIDETERMINATA DGP AL 31/12/2016	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2018	IPOTESI CESSAZIO NI 2019	IPOTESI ASSUNZIO NI 2019	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2019	IPOTESI CESSAZIO NI 2020	IPOTESI ASSUNZIO NI 2020	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2020	IPOTESI CESSAZIO NI 2021	IPOTESI ASSUNZIO NI 2021	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2021	IPOTESI CESSAZIO NI 2022	IPOTESI ASSUNZIO NI 2022	TOTALE DOTAZIONE AL 31/12/2022
DIRIGENTE	DIR	5	5	1		4		1	5			5			5
<b>TOT. DIRIGENTI</b>	<b>DIR</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>		<b>4</b>		<b>1</b>	<b>5</b>			<b>5</b>			<b>5</b>
AVVOCATO	D3	2	2			2			2			2			2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1			1			1			1			1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	10		1	11			11			11			11
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	21	3		18	1		19	1		17			17
<b>TOT. FUNZIONARI D3</b>	<b>D3</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>1</b>		<b>32</b>	<b>1</b>		<b>31</b>			<b>31</b>
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17	1	7	23	1	2	24			24			24
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	35	1	9	43	1	4	46	1		45			45
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1			1			1			1			1
<b>TOT. ISTRUTTORI DIRETTIVI D1</b>	<b>D1</b>	<b>51</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>67</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>71</b>	<b>1</b>		<b>70</b>			<b>70</b>
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	23	1	3	25	2	2	25			25			25
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	21		2	23	3	2	22	2		20			20
<b>TOT. ISTRUTTORI</b>	<b>C</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>47</b>	<b>2</b>		<b>45</b>			<b>45</b>
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6	1		5			5	1		4			4
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5			5			5			5			5
<b>TOT. COLLABORATORI B3</b>	<b>B3</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>1</b>		<b>10</b>			<b>10</b>	<b>1</b>		<b>9</b>			<b>9</b>
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	7	1	3	9	1		8			8			8
ESECUTORE TECNICO	B1	14	10		1	11			11			11			11
<b>TOT. ESECUTORI B1</b>	<b>B1</b>	<b>22</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>1</b>		<b>19</b>			<b>19</b>			<b>19</b>
OPERATORE	A	7	4	2		2	2		2			2			2
<b>TOT. OPERATORE</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	<b>2</b>		<b>2</b>			<b>2</b>			<b>2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>177</b>	<b>168</b>	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>183</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>186</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>181</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>181</b>

## DOTAZIONE 1/1/2020 TOTALE SENZA AUMENTI CONTRATTUALI, NE' IRAP

N. DIP.	RETRIBUZIONI	ONERI	TOTALE
220	6.667.311,82	1.803.043,65	8.470.355,47
-1	-21.841,44	-6.206,17	-28.047,61
-28	-744.289,99	-207.539,28	-951.829,27
-9	-253.485,11	-67.888,55	-321.373,66
-4	-110.495,37	-31.115,88	-141.611,25
-6	-179.919,61	-47.251,34	-227.170,95
-1	-26.344,10	-7.296,85	-33.640,95
-2	-50.474,59	-14.053,42	-64.528,01
-2	-52.748,19	-13.650,02	-66.398,21
-2	-55.811,73	-15.473,67	-71.285,40
165	<b>5.171.901,69</b>	<b>1.392.568,48</b>	<b>6.564.470,17</b>
	-120.147,77	-31.769,60	-151.917,37
	<b>5.051.753,92</b>	<b>1.360.798,88</b>	<b>6.412.552,80</b>
			-365.214,84 N. 13 CESSATI 2020-2022 (valore senza aumenti, né irap)
			483.145,67 N. 17 ASSUNZIONI 2019 IN CORSO (valore senza aumenti, né irap)
			349.845,41 N. 11 ASSUNTI 2020-2022 (valore senza aumenti, né irap)
			48.548,04 INCREMENTO ACCESSORIO MEDIO 2019 (ASSUNTI-CESSATI)
			<b>6.928.877,09</b>
			<b>TOTALE COSTO DOTAZIONE 2020-2022</b>
			<b>6.933.569,05</b>
			<b>LIMITE DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA</b>
			4.691,96 MARGINE

<b>MANTOVA</b>	<b>Importo totale risorse assegnate triennio:</b>		<b>1.367.779,84 €</b>			
Numero persone totali	di cui: 867.790,34		di cui: 499.989,50			
13	<b>POC SPAO</b>		<b>PON INCLUSIONE</b>			
	totale	categoria		categoria		
		B	C	D	C	D
		102.207,75	111.977,52		102.207,75	
		102.207,75	111.977,52		102.207,75	
		102.207,75	111.977,52		102.207,75	
		102.207,75	111.977,52		102.207,75	
	8			5		
					90.851,33	
		408.831,00	447.910,08		499.682,33	0,00
		856.741,08			499.682,33	<b>1.356.423,41</b>

\* 1 C a due anni e 8 mesi

ALLEGATO "H"

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHiesta	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO (* compreso trattamento accessorio)	IPOTESI ASSUNZIO NI	COSTO ANNUO 2020
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE-EDILIZIA- PARI OPP.	SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI DEL LAVORO	D	37.002,95	9	333.026,51
2020	AREA 3 -TERRITORIO -APPALTI - PATRIMONIO	SERVIZIO CENTRO PER IMPIEGO	OPERATORE DEL MERCATO DEL LAVORO	C	34.069,25	22	749.523,55
					<b>totale complessivo</b>	<b>31</b>	<b>1.082.550,06</b>

ALLEGATO "I"

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHiesta	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOTESI ASSUNZIO NI	COSTO TOTALE 2020
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE-EDILIZIA- PARI OPP.	SERVIZIO TURISMO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91
2020	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE- ISTRUZIONE-EDILIZIA- PARI OPP.	SERVIZIO CULTURA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.542,91	1	33.542,91
2020	AREA 3 -TERRITORIO -APPALTI - PATRIMONIO	VIGILANZA ITTICO VENATORIA	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.886,14	2	61.772,28
2020	AREA 4- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.542,91	2	67.085,82
2020	AREA 4- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.886,14	1	30.886,14
<b>2020</b>					<b>totale complessivo</b>	<b>7</b>	<b>226.830,06</b>